C.to C.te con la Posta. 2837

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi TRIESTE

ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per ... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, I. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 2 Giugno 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 781

La Camera respinge la sospensiva per i deputati minorenni
Elezioni annullate e convalidate - Il gruppo parlamentare socialista per la collaborazione

ROMA, 1, sera

Quando alle 16 il Presidente DE NICOLA apre la seduta, sono presenti nell'aula non meno di 300 deputati. I settori estremi sono affollati. Affollate sono anche le Tribune, ove si stipano, incuranti della temperatura canicolare, i soliti «amateurs» di battaglie parlamentari. Al banco del Governo sono quasi tutti i ministri. Si incomincia con le interrogazioni, che vengono svolte rapidamente.

La proposta di sospensiva

L'assemblea diventa subito movimentata, quando il PRESIDENTE legge le prime conclusioni della Giunta, sulle elezioni contestate. Vengono convalidate dopo breve discussione, tre elezioni contestate per incompatibilità amministrativa: quelle degli on. Palma, Innamorati e Nobili.

Ma la vera battaglia si inizia sul nome del deputato Noseda, per il quale la Giunta propone l'annullamento.

SOLERI (destra), afferma che la Camera, per coerenza colle precedenti deliberazioni, non deve approvare la proposta della Giunta. La disposizione transitoria dell'art. 129 della legge è stata interpretata dalla Camera in senso largamente estensivo, e quindi non vi è ragione di annullare l'elezione dell'on. Noseda, perchè dette le dimissioni da sindaco solo un giorno innanzi alle elezioni, invece che 25 giorni prima. Si deve passare sopra a questa ineleggibilità e ciò tanto più che sono innanzi alla Camera delle proposte di legge intese ad abolire questa ed altre ineleggibilità ed incompatibilità. Ciò dimostra come la legislazione in questa materia sia in una fase di evoluzione, quindi si dovrebbe differire la discussione di questa e delle altre elezioni, su cui oggi la Camera è chiamata a deliberare sino al momento in cui quelle proposte di legge saranno dalla Camera esaminate.

Ad un certo punto l'oratore dice che è fallace l'argomento di coloro i quali si appellano alle precedenti deliberazioni della Camera, che sospese a suo tempo la proposta di legge per l'abbassamento dei limiti di età dei deputati, in attesa delle decisioni che la Giunta avrebbe preso. Costoro osservano che, approvandosi oggi la sospensiva, verrebbe a crearsi una nuova sospensiva, mentre in realtà lo spirito della Camera nell'atto di approvare quella prima sospensiva, tendeva a non influenzare le decisioni della Camera. (*Vivaci commenti al centro*). Si preoccupa dei risultati che una tale decisione potrebbe avere nel Paese e si domanda se sarebbe prudente una tale decisione. (*Rumori dei popolari e dei socialisti*).

MERIZZI (pop.): Lei è molto imprudente.

SOLERI: La Camera deve dimostrare di sentire il senso della sua responsabilità, data anche la situazione in alcune città.

BOMBACCI, arrabbiandosi, grida ripetutamente: Allora convalidate Misiano!

Il questore on. Renda accorre a trattenerlo, a calmarlo, mentre da tutti i banchi si ride.

Una manifestazione per i combattenti

SOLERI: Noi, dell'annullamento di queste elezioni ci potremmo giovare, giacchè al posto degli uscenti subentrerebbero uomini di parte nostra. Noi non vogliamo fare profitto di questo nostro vantaggio. (*Approvazioni vivissime a Destra*). Io che ho combattuto per la Patria, non posso dimenticare che con la proposta di annullamento verrebbero espulsi dalla Camera dei valorosi combattenti.

A queste parole la Destra nazionale e i settori di sinistra balzano in piedi, applaudendo fragorosamente al grido di «viva l'Italia». Rimangono seduti i socialisti e i popolari.

SOLERI riprende: ...Non posso dimenticare che fra questi, uno è più di tutti degno del nostro saluto: il comandante Raffaele Paolucci.

Ancora la Destra e le Sinistre balzano in piedi, applaudendo e gridando «viva l'Italia»; questa volta anche i popolari si alzano ad applaudire, e battono le mani anche i deputati repubblicani. La dimostrazione si prolunga alquanto. I socialisti rimangono seduti.

Appena gli applausi sono terminati SOLERI conclude: Rifletta la Camera sul suo voto. Poichè io penso che la Camera non vorrà espellere dei combattenti. (*Nuovi applausi della Destra e delle Sinistre; molte congratulazioni*).

MAZZOLANI (rep.) è favorevole alla proposta di sospensiva e ad un certo punto dice: La Camera nella passata legislatura circondò l'elezione del deputato Bergamo, minorenne, di tali difese, che fu possibile il permanere di lui in quest'aula per tutta la legislatura. Noi stiamo attraversando un periodo di trasformazione e di evoluzione. Abbiamo visto violare con decreti-legge dei diritti quasi secolari e oggi la Commissione d'inchiesta ha diritto di portare il suo esame e il suo sindacato sopra contratti regolarmente stipulati. E che cosa non si è fatto per fronteggiare la situazione creatasi dal crak della Sconto? Non si è avuta una legislazione nuova che trasformasse i rapporti commerciali e civili? (*Vive approvazioni a Destra; commenti sugli altri settori*). Abbiamo approvato il bilancio delle Finanze in un pomeriggio, quando il contribuente è strizzato dal torchio.

VOCE DAL CENTRO: Poteva discutere ... che cosa c'entra?

MAZZOLANI: C'entra, perchè ciò significa che la Camera non ha trovato ancora il suo terreno di assestamento. Voi vi dovete preoccupare dell'impressione che la decisione farà nel Paese.

SARDELLI (soc.): Questa è una minaccia dittatoria, che era contenuta anche in un articolo di giornale.

MAZZOLANI, concludendo: Prima di prendere la sua decisione, consideri la Camera il valore del suo atto, perchè fuori di qui, nel Paese, non si dica che con il presente voto si sia voluto fare alla Camera una imposizione punitiva. (*Applausi vivissimi a Destra e a Sinistra; rumori dei socialisti e popolari*).

La tesi socialista

MODIGLIANI dichiara che il gruppo socialista è contrario alla sospensiva. Premette di essere favorevole all'abbassamento dei limiti di età ed all'abolizione, salvo casi eccezionalissimi, di tutte le incompatibilità. Ma ciò potrà e dovrà discutersi al momento in cui la riforma sarà dinanzi alla Camera. Se il gruppo socialista fino a due giorni fa aveva nei riguardi delle questioni dei deputati minorenni concetti diversi da quelli cui informerà oggi il suo voto, il mutamento è dipeso dal fatto che si è tentato d'impedire l'innovazione di tutta la legislazione sulle incompatibilità, per eliminare invece solo quelle che sono sgradite ai partiti conservatori. Ricorda che quando la Camera deliberò la sospensiva della discussione delle proposte di legge circa le incompatibilità, espresse apertamente il voto, che la Giunta delle elezioni nelle sue decisioni si attenesse esclusivamente alla legge vigente.

Lamenta che la questione dal campo strettamente giuridico sia stata portata sopra un terreno eminentemente politico, e che alcuni giornali abbiano tentato di esercitare pressione sulla Camera. Il gruppo socialista non può raccogliere l'invito alla prudenza, quando gravissime violenze si vanno consumando in questi giorni contro le organizzazioni socialiste. Esso è perciò costretto a rinunciare ad ogni discussione giuridica, per la tutela delle sue idee politiche. Se oggi i socialisti, che pur vorrebbero completamente scavalcare la legge sulla incompatibilità e sull'ineleggibilità, sono costretti a subirla, gli è perchè sentono che in questo momento non vi è che un solo dovere: la difesa dei patti fondamentali di solidarietà civile. (*Vivi applausi all'Estrema Sinistra*).

GAROSI dice che il gruppo comunista, pur essendo favorevole alla convalidazione dell'on. Noseda e dei deputati impiegati e minorenni, voterà contro la sospensiva, non intendendo prestarsi a nessuna speculazione politica, che sia in contrasto colle proprie direttive.

CAMERINI voterà poi coi suoi amici a favore della sospensiva, perchè nella stringente antinomia tra le disposizioni della legge vigente e la nuova coscienza giuridica che si viene formando a proposito della questione di cui si discute, la proposta di sospensiva offre il modo di addivenire ad una soluzione conciliatrice.

FACTA, Presidente del Consiglio, dichiara che il Governo, come di consueto, si astiene, trattandosi di questioni di esclusiva competenza della Camera.

Votazione tumultuosa

Il PRESIDENTE avverte che l'on. Soleri ha proposto la sospensiva della discussione sulle elezioni contestate dei deputati Noseda, Binotti, Farinacci, Gennari, Maestri, Morini, Angelini, Bergamo, Bilucaglia, Bottati, Caradonna, Di Vittorio, Gartelli, Gnudi, Grandi Gino, Paolucci, Pennavaria e Tessitori e che su questa proposta è stata chiesta la votazione nominale. Ordina quindi al segretario di fare la chiama.

Nell'assemblea si fa un profondo silenzio. I settori sono gremiti e specialmente quelli del Centro, della Sinistra e dell'Estrema Sinistra. I primi «sì» ed i primi «no» passano sotto silenzio. Un lieve mormorio della Destra accoglie il «no» di Alberto Beneduce; ma su questi banchi si scatena un putiferio al «no» dell'on. Celli. I fascisti balzano in piedi e lanciano contro il deputato riformista, che è in cima al terzo settore di sinistra, delle violenti invettive; ma questi risponde, meritandosi un applauso caloroso dai socialisti e dai comunisti.

I fascisti ed i nazionalisti, esasperati, gridano: «Un anno fa, durante la campagna elettorale, sei andato in giro col gagliardetto; ti sei inginocchiato ai nostri gagliardetti!».

LANFRANCONI: Ti sei preso i nostri voti. Truffatore!

Gli on. Giunta e Greco sono i più agitati. Invano il questore Renda cerca di quietarli.

Il PRESIDENTE scampanella e grida: Non disturbiamo la votazione. Che modo è questo?

Ma gli animi dei nazionalisti e dei fascisti non si calmano. L'esasperazione della Camera è al colmo. L'on. De Nicola cerca di ricondurre la calma, ma non vi riesce.

GIUNTA urla a Celli, alludendo all'abbondante chioma di questi: Spidocchiati.

Il PRESIDENTE lo richiama all'ordine per la prima volta. Contro l'avversario le invettive della Destra non accennano a cessare e l'opera del questore Renda non è facile. Alla fine, quando De Nicola richiama l'on. Giunta all'ordine per la seconda volta, i deputati si calmano alquanto e così si riprende l'appello.

Il «no» dell'on. Falcioni è rumoreggiato, mentre il «sì» dell'on. Giolitti provoca commenti ironici dei socialisti, ai quali l'ex Presidente risponde con gesti di sdegno, che gli procurano applausi fragorosi della Destra. Il «no» dell'on. Torre è commentato ironicamente ed un breve urlo suscita quello dell'on. Turati. Degli ex Presidenti del Consiglio, oltre all'on. Giolitti, hanno votato a favore Salandra ed Orlando. Nitti e Bonomi sono assenti. Molti deputati di Sinistra hanno preferito squagliarsi.

Il risultato della votazione nominale sulla proposta di sospensiva è il seguente:

Presenti 366. Astenuti 25. Votanti 341. Maggioranza 179. Hanno risposto «sì»: 151; hanno risposto «no» 190. La Camera non approva la proposta sospensiva.

L'elezione dell'on. Farinacci annullata

La Camera passa quindi a discutere caso per caso le elezioni contestate.

Le elezioni dei deputati socialisti Noseda e Binotti vengono convalidate, col voto favorevole della Destra e l'opposizione dei socialisti.

E' la volta dell'on. Farinacci, la cui elezione è stata contestata, sia perchè impiegato, sia perchè minore di età. La Giunta propone l'annullamento della elezione per l'uno e l'altro motivo e la proposta è approvata. E' annullata anche l'elezione dell'on. Maestri.

Sulla proposta della Giunta, per l'annullamento dell'elezione dell'on. Gennari, si chiede la votazione nominale. Il segretario fa la chiama. Su 281 votanti e 22 astenuti, rispondono: «sì» 165 e «no» 116. La proposta è approvata e il Presidente dichiara vacante un posto nella circoscrizione di Firenze. E' annullata anche l'elezione dell'on. Marini, nella circoscrizione di Milano.

Su proposta di TORRE, il seguito della discussione è rinviato a domani. La seduta termina alle 21.10.

L'on. Ruini governatore della Cirenaica

ROMA, 1, sera

L'on. Ruini, secondo quanto scrive il *Giornale d'Italia*, è stato nominato governatore della Cirenaica, in sostituzione del defunto sen. De Martino.

La trattative con la Jugoslavia
Ottimismo ufficioso sui risultati

ROMA, 1, sera

L'*Agenzia Volta* pubblica: «Negli ambienti diplomatici, e le voci raccolte e diffuse dalla stampa jugoslava circa un'opposizione formale del Governo di Belgrado alla ratifica degli accordi con l'Italia conchiusi a Santa Margherita Ligure, vengono dichiarati privi di fondamento. Si aggiunge nei predetti ambienti, che nessun ritardo va finora rilevato nella ratifica da parte del Regno S. H. S.

Infatti da soli quattro giorni è stata firmata a Roma l'ultima delle convenzioni economiche che forma un blocco unico con quelle già stipulate a Santa Margherita Ligure, riguardanti Fiume e la Dalmazia. Tali convenzioni sono in tutto una trentina. E solamente da due giorni è partito da Roma il ministro jugoslavo Krstelj. E' evidente che finchè questi non abbia conferito con i suoi colleghi di Gabinetto ed abbia sottoposto al loro esame le convenzioni da lui firmate a Roma, unitamente al dott. Antonievic, non sarebbe possibile attendere le ratifiche del blocco degli accordi, ed è, d'altra parte, evidente che il numero delle convenzioni e la loro importanza integratrice del Trattato di Rapallo, rendono l'esame necessariamente minuzioso, e perciò non breve. Negli ambienti diplomatici si ha ragione di credere che lo spirito che ha animato i negoziatori delle due parti, e che ha ispirato i vari accordi, spirito diretto a stabilire una reale cooperazione economica e politica tra i due paesi, trovi pienamente consenzienti con i ministri jugoslavi che hanno negoziato in Italia, tutto il resto del Gabinetto presieduto dal signor Pasic.»

Il gruppo parlamentare socialista
in conflitto con la direzione del partito

ROMA, 1, sera

Stamane alle ore 11, si è riunito il gruppo parlamentare socialista, sotto la presidenza dell'on. Agnini, con l'intervento di una settantina di deputati. Rappresentavano la direzione Fiorito e Serrati. E' stato subito messo in discussione un ordine del giorno Zirardini, il cui testo primitivo stamane aveva subito qualche modificazione. Esso, in seguito alla modificazione dice:

«Il gruppo parlamentare socialista, richiamandosi al suo precedente voto di voler realizzare la propria azione parlamentare in difesa della libertà e delle organizzazioni proletarie, mentre riafferma tale voto, dichiara che appoggerà con un suo voto un Ministero che assicuri il ripristino della legge e della libertà, e ad esso uniformerà la propria condotta parlamentare».

A nome della direzione del partito, ha proposto la sospensiva Fiorito, il quale ha dichiarato che ogni decisione non farebbe che creare intralci all'atteggiamento della direzione del partito e del consiglio direttivo della Confederazione generale del lavoro, che si riuniranno insieme in questi giorni.

Dopo una breve discussione, la sospensiva è stata respinta con 39 voti contro 27. L'ordine del giorno Zirardini, messo ai voti, ha raccolto 46 favorevoli e 20 contrari.

Questa sera si è riunita la direzione del partito socialista, per decidere sull'atteggiamento da seguire in seguito all'ordine del giorno votato dal gruppo parlamentare. Sono intervenuti tutti i componenti, e dopo animatissima discussione, che si è protratta fino a tardissima ora, la direzione votava il seguente ordine del giorno:

«La direzione del partito socialista, riunitasi la sera del 1.o giugno, di fronte al pericolo in cui il partito è posto dall'ordine del giorno votato la mattina stessa dalla maggioranza del gruppo parlamentare, mentre riafferma il proprio dissenso dai propositi del gruppo, delibera la convocazione d'urgenza del consiglio nazionale.»

Il consiglio nazionale è convocato per i giorni 10 e 11 corrente.

Dichiarazioni di Schanzer
alla Commissione degli Esteri

ROMA, 1, sera

Stamane, sotto la presidenza dell'on. Torre, si è adunata la Commissione per gli affari esteri, presenti gli on. Colosimo, Di Cesarò, Lazzari, Falcioni, Modigliani, Treves, Giuriati.

L'on. Iaccini ha presentato la relazione sul passaggio dalla carriera consolare alla diplomatica, e l'on. Di Cesarò quella sui bilanci delle colonie 1921, 22, 23.

Il ministro Schanzer ha fatto una larga relazione sui risultati della Conferenza di Genova, passando in rassegna le difficoltà, superate mercè la tenacia della delegazione italiana, decisa a far trionfare la politica di pacificazione e di ricostruzione europea, che è la caratteristica della politica italiana.

Il ministro ha risposto in seguito ai molti chiarimenti chiesti dagli on. Treves, Giuriati, Di Cesarò, Modigliani, Chiesa, Falcioni, Iaccini e Vassallo, sui rapporti commerciali colla Russia, sulle relazioni con l'Inghilterra, sul trattato con la Polonia, sull'accordo con gli Stati baltici, sulle convenzioni economiche del Governo di Costantinopoli e infine sulle trattative col Regno S. H. S., relativamente all'applicazione del trattato di Rapallo.

Il ministro ha comunicato pure dettagliatamente le disposizioni delle convenzioni relative alla città e al territorio di Zara, nonchè gli elementi per la definizione della situazione di Fiume, riassumendo il suo discorso con la riaffermazione della volontà decisa dell'Italia, di togliere ogni cagione di dissidio col popolo jugoslavo, e soprattutto dell'intendimento di assicurare l'avvenire di Fiume, nell'interesse di quella città, dell'Italia e della tranquillità dell'Europa.

Il capo del Fascio piacentino
ferito in un agguato

PIACENZA, 1, sera

Un attentato è stato compiuto questa notte contro il capo del direttorio fascista piacentino, conte Bernardo Barbiellino. Di ritorno da un vicino paese, l'automobile sulla quale il Barbiellino viaggiava con altri quattro fascisti, dovette sostare per una panna. Il fatto pare sia stato segnalato ad una comitiva di comunisti che, appostati dietro una siepe, allorchè l'automobile riprese la marcia, sparò contro di essa cinque colpi di rivoltella. Un proiettile ha colpito leggermente ad una gamba il Barbiellino, mentre gli altri colpi andavano a vuoto.

Calmo svolgimento dello sciopero metallurgico in Lombardia

MILANO, 1, sera

In seguito all'ordine di sciopero proclamato ieri sera, quest'oggi i metallurgici della Lombardia si sono astenuti dal lavoro. Lo sciopero è stato attuato quasi completamente. In tutti i grandi stabilimenti le maestranze non si sono presentate. Quei pochi operai che non erano edotti della rottura delle trattative e della conseguente proclamazione dello sciopero e che si dirigevano al lavoro, vennero rimandati dalle diverse squadre di vigilanza.

Movimento disciplinato

Il comitato di agitazione aveva diramato le seguenti disposizioni alle sezioni dipendenti: 1.o) Tutti gli operai dipendenti dalle ditte aderenti al consorzio industriale, hanno l'ordine di scioperare, qualunque siano le condizioni e le dichiarazioni delle loro direzioni. 2.o) Tutti gli operai dipendenti da ditte non consorziate, che non chiedono riduzione, debbono invece continuare il lavoro. 3.o) Le maestranze, le ditte pur non consorziate, che invece chiedono riduzioni, debbono scioperare. A tutte le ditte non consorziate verrà in seguito sottoposto un concordato da approvare.

Il comitato raccomandava inoltre la massima disciplina da parte di tutti i comitati locali di agitazione. Fino a mezzogiorno non si avevano incidenti. In qualche officina, ove il personale è in numero limitato, il lavoro è continuato regolarmente, e gli operai non sono stati molestati dagli scioperanti. Allo stabilimento Bianchi, un forte gruppo di operai fascisti, dopo avere infranta la resistenza degli operai vigilanti, si sono presentati al lavoro. Essi erano in numero di 500, su 1300 circa. A Sesto S. Giovanni, lo sciopero è riuscito completo, ed alle sette le maestranze della ditta Marelli e Breda si sono radunate sulla piazza maggiore, dove da alcuni oratori sono stati illustrati i motivi del movimento. Neppure in questa località si è verificato alcun incidente degno di nota, anche per l'accurata vigilanza della P. S.

Alle 9 gli scioperanti dai diversi quartieri della periferia si sono diretti alla spicciolata alla Camera del lavoro, per un primo comizio. Si calcola che gli intervenuti siano stati oltre 12.000. Essi gremivano completamente la vasta sala del teatro del popolo. Il comizio, apertosi alle 10, è terminato a mezzogiorno. Hanno parlato Costa, l'on. Buozzi per la «Fiom», Braccialarghe e Repossi e diversi operai. In tutti i discorsi venne prospettata la necessità di compatezza fino alla finale vittoria. Uno degli oratori ha anche prospettato l'idea di allargare la agitazione a movimento nazionale. A tutti gli oratori ha risposto l'on. Buozzi, raccomandando la calma e la fiducia nei dirigenti del comitato di agitazione. Il comizio è terminato senza incidenti, essendosi gli intervenuti allontanati alla spicciolata.

L'adesione degli impiegati

Il bollettino dello sciopero, diramato dal comitato regionale d'agitazione della «Fiom» dà notizie sull'agitazione pervenute da varie località della Lombardia. Da esse risulta che all'ordine di sciopero è stato ovunque obbedito, e che l'astensione dal lavoro è unanime. Ovunque si sono svolti comizi, ai quali gli operai hanno partecipato in massa. Da Lodi, Tolbiate Arno, Sesto Calende, Monza, Melzo, Gallarate, da ogni parte — dice il bollettino — sono pervenute notizie della astensione dal lavoro.

Domani si riunirà a Milano in seduta plenaria il comitato di agitazione, per discutere anche in merito alle officine non consorziate. Questa sera si sono poi riuniti i fiduciari della federazione lombarda tra gli impiegati dell'industria metallurgica, per esaminare la situazione determinata dallo sciopero metallurgico. Dopo vivace discussione, venne votato all'unanimità un lungo ordine del giorno, nel quale, dopo aver fatto talune considerazioni in merito al lato tecnico dell'agitazione, gli impiegati delle industrie metallurgiche hanno espresso la propria solidarietà con gli operai scioperanti, sposando in pieno la tesi da questi sostenuta, e termina con un augurio di una pronta composizione della vertenza, che tenga conto, sia dei giusti diritti degli operai, che delle necessità dell'industria.

L'adunata fascista a Bologna

La cronaca della giornata
Nuovi incidenti in provincia

BOLOGNA, 1, sera

Anche stamane la città presentava lo stesso aspetto caratteristico di ieri mattina. Durante la notte non è stato segnalato alcun incidente notevole, salvo un tentativo di incendio ad una edicola di giornali. In seguito alle disposizioni date dal questore, stamane la città era stata divisa in quattro settori, il cui comando era affidato ad ufficiali superiori dell'esercito, messi a disposizione dell'autorità di P. S. Le strade del centro furono animatissime, ed un vero pellegrinaggio si è avuto alla Bolognina, dove molti cittadini si recavano a vedere gli avanzi della cooperativa «La Sociale», distrutta ieri dai fascisti.

Tentativi d'incendio

E' continuato lo sciopero degli studenti, e i vari istituti sono stati presidiati. Alle ore 15 gli esercenti hanno chiuso i negozi, per recarsi ad un comizio indetto dall'Unione esercenti e commercianti di Bologna. Venne votato un ordine del giorno, col quale si chiedeva l'immediato allontanamento del prefetto, e gli adunati dichiaravano di tenersi a disposizione del comitato di azione per tutte le eventualità, compresa quella della serrata. Una nuova adunanza verrà tenuta domani sera, alle ore 18.

In serata sono giunte a Bologna squadre di fascisti da San Giorgio di Piano e da Carpi. Alle 21 ha avuto luogo, in piazza Vittorio Emanuele, un comizio, nel quale hanno parlato vari oratori.

Finora in città non si è verificato alcun incidente. Pare che si stia organizzando a Bologna per la giornata di sabato o di domenica una grande concentrazione di fascisti di Ravenna, di Ferrara, di Rovigo, di Mantova e di Modena. I fascisti che arriverebbero a Bologna dovrebbero raggiungere la cifra di 50 mila, e si accantonerebbero nelle vie della città. Probabilmente, il concentramento dei fascisti dipenderà dalle notizie che giungeranno da Roma.

Non è mancato qualche incidente di violenza fascista in provincia. A Sasso si sono verificati due tentativi di incendio alla Cooperativa colonica ed alla Cooperativa di Petignano, ma il tentativo è stato sventato dai carabinieri. A Borgo Panigale, sono state interrotte le linee telegrafiche; a Granarolo i fascisti entrarono nei locali del Circolo operaio, gettando un petardo che però non esplose. A San Vittorio di Reno, sono state lanciate due bombe contro le case di due comunisti, che non hanno fatto alcuna vittima, ed hanno recato danno soltanto ai fabbricati. Nella stessa località, è stato incendiato e distrutto il Circolo operaio «Buoni amici». A Borgo Panigale sono state lanciate due bombe contro un deposito di macchine agricole. Alcuni carabinieri hanno sparato dei colpi di moschetto in aria, contro gli assalitori.

Un socialista pugnalato

Al Piano di Macina, vicino a Pianoro, è stato dato l'assalto alla cooperativa. Tutto quanto si trovava nei locali è stato distrutto. S'ignora ancora l'entità dei danni. A Sasso vennero lanciate delle bombe contro il deposito delle macchine trebbiatrici, una delle quali andava distrutta a causa dell'incendio scoppiato nel deposito.

Stasera i fascisti si adunarono in piazza Vittorio Emanuele per una dimostrazione contro il Prefetto. Hanno parlato vari oratori. Terminato il comizio i fascisti hanno sfondato il cordone di guardie regie posto davanti al portone della Prefettura, tentando di assalirla, senonchè a sbarrare il passo, l'autorità di P. S. ha posto un'autoblindata che ha impedito ai fascisti di passare. Dopo alcune cariche eseguite dalla cavalleria, si è potuto, dopo molta fatica, sgomberare la piazza.

Verso mezzanotte, in via Andrea Costa, avveniva un fatto piuttosto grave. Una ventina di fascisti hanno invaso l'abitazione dell'ex segretario della vecchia Camera del lavoro, Clodoreo Bonatti. Il Bonatti era a letto. Nella casa si trovavano la moglie del Bonatti e la madre. E' facile immaginare lo scompiglio provocato dall'invasione dei fascisti, i quali, penetrati nella stanza da letto ove era il Bonatti, si avvicinarono a quest'ultimo con intenzioni evidentemente poco rassicuranti. Il Bonatti è rimasto ferito da una pugnalata al fianco sinistro e, trasportato all'ospedale, è stato giudicato con prognosi riservata.

Le misure del Governo

ROMA, 1, sera

Stamane ha fatto ritorno a Roma, reduce da Bologna, il direttore generale della P. S., sen. Vigliani. Egli si è recato subito a palazzo Viminale ed alle 10 è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio on. Facta, che era insieme coi due sottosegretari on. Casertano e Giuseppe Beneduce. La conferenza è durata circa un'ora.

La relazione del sen. Vigliani

Il sen. Vigliani ha ampiamente illustrato la grave situazione di Bologna, e le risultanze dell'inchiesta da lui compiuta. La città è ora divisa in zone, il che rende più agevole il mantenimento dell'ordine, il disarmo dei cittadini e l'allontanamento delle persone venute da fuori. A Bologna rimane ora il Prefetto comm. Mori ed anche il comm. Giovara, ispettore centrale del Ministero dell'Interno, che era partito da Roma col sen. Vigliani.

La città è ora relativamente tranquilla, ed entro oggi si spera di riuscire ad allontanare gli elementi estranei che erano giunti a Bologna in numero di circa 10 mila. Oltre diecimila uomini di truppa e di forza armata della P. S. sono concentrati nella capitale emiliana.

Il Governo ritiene di non poter oggi disporre il richiamo del Prefetto Mori da Bologna senza il pericolo che possa ingenerarsi il sospetto che esso agisca per cedere a intimidazioni. Ma indubbiamente la posizione del Prefetto Mori si mostra talmente scossa, che non potrebbe egli più a lungo restare al suo posto, con tutto quel prestigio che è necessario e indispensabile al capo di una provincia.

Il sen. Vigliani, intervistato sulle indagini da lui compiute a Bologna ha detto: Ieri sera, prima della mia partenza da Bologna, una parte delle squadre ferraresi convenute nella città, riprendevano la via del ritorno. Altre, si assicurava, sarebbero partite nella notte. L'adunata fascista sarebbe quindi in procinto di sciogliersi. Anche nella provincia gli aspetti della situazione sono quasi identici. Ho visto parecchi dei maggiori esponenti delle tendenze in conflitto, ed ho cercato oltre che di avere una visione chiara della situazione, di suggerire un atteggiamento di conciliazione che, con concessioni reciproche, potesse eliminare o per lo meno attutire il conflitto. Ho trovato al riguardo benevoli disposizioni. Quanto all'«embrassons-nous», non è il caso di parlarne: troppo vive sono le ragioni di dissenso, e le agitazioni sono ancora in corso. La situazione è certo in via di miglioramento ed ha superato il periodo della sua maggiore tensione. E' interesse di tutti di uscire da una situazione insostenibile. La occupazione fascista di Bologna non potrà durare indefinitamente, senza diventare anche inutile ai fini che si sono proposti gli stessi fascisti».

La lotta agraria

Alle ore 11, quando già il sen. Vigliani e i sottosegretari on. Casertano e Beneduce erano usciti dal Gabinetto del Presidente del Consiglio, vi è entrato il ministro d'Agricoltura, on. Bertini, giunto in quel momento al Viminale. Il colloquio è stato breve. L'on. Bertini non ha potuto riferire sui termini economici dell'agitazione bolognese, perchè non ha ancora fatto ritorno a Roma da Bologna l'ispettore del Ministero d'Agricoltura, comm. Balduccini, partito la sera di domenica.

A mezzogiorno il Presidente del Consiglio ricevette il deputato fascista bolognese Dino Grandi, col quale ha avuto un colloquio, cui è stato presente anche il sottosegretario alla presidenza, on. Beneduce. L'on. Grandi ha esposto all'on. Facta la situazione bolognese, illustrando le ragioni che hanno indotto i fascisti alla manifestazione contro il Prefetto e la portata di questa manifestazione.

L'on. Dino Grandi ha fatto ad un giornale le seguenti dichiarazioni: La situazione di Bologna è certo preoccupante. Essa è il risultato di uno stato d'animo acuitosi in questi ultimi tempi. Noi avevamo già richiamato l'attenzione del Governo sulla crisi provocata dalla disoccupazione, e invocammo provvidenze eque, per vincere il monopolio della mano d'opera rossa. Oggi ancora questo chiediamo, e pensiamo che il Governo debba esaudire tutte le giuste richieste. Di più non posso dire».

La sentenza per la strage del Diana
Mariani e Boldrini condannati all'ergastolo

MILANO, 1, sera

Il processo dei dinamitardi del Diana ha avuto stasera il suo epilogo. I giurati si sono lungamente trattenuti nella sala delle deliberazioni, ed il loro lavoro è stato lungo e laborioso. Fuori dell'aula, il pubblico raccolto in gruppi nei corridoi, nel cortile e nella strada, è rimasto in attesa ansiosa e paziente, facendo i calcoli più diversi. Infine, dopo alcuni falsi allarmi, alle 17, le porte dell'aula si riaprono, ed il pubblico vi irrompe con veemenza, preso da una curiosità morbosa. I giurati sono già usciti dalla sala delle deliberazioni, dove in tante ore hanno esaminato punto per punto le domande ad essi rivolte.

Il cancelliere in un silenzio solenne legge il verdetto dei giurati, ed il P. M. in base a questo, formula le sue richieste. Dopo di che il presidente si ritira, ed alle 19,20 rientra nell'aula, e fra l'attenzione del pubblico, dà lettura della sentenza, con la quale, accogliendo in parte le richieste del P. M., pronunzia le seguenti condanne:

Mariani, ergastolo, inasprito da nove anni di segregazione cellulare continuata; Boldrini, ergastolo, inasprito da otto anni di segregazione cellulare continuata; Aguggini, anni 30, due anni di vigilanza speciale e 187 lire di multa; Astolfi, anni 15, mesi tre, giorni 15 di reclusione, due anni di vigilanza e 187 lire di multa; Biscaro Giuseppe, anni quattro, mesi due di reclusione e due anni di vigilanza; Tosi Francesco, Parrini e Perelli, anni 16, mesi 11, due anni di vigilanza e 187 lire di multa; Maffi, anni 11, mesi 6, giorni 10 di reclusione; Creattini, anni 7, mesi sei di reclusione; Fabbro, anni 5, mesi due, giorni quindici di reclusione; Percivalle, 45 giorni di reclusione per contravvenzione al porto d'armi, pena già scontata col carcere preventivo; viene posto in libertà.

Sono assolti il Marcucci, l'Ustori ed il Tosi Biagio, che vengono immediatamente scarcerati. La lettura della sentenza è accolta in silenzio dagli imputati, e quando questi sono usciti dalla gabbia, il pubblico acclama a gran voce ai giurati ed al P. M. L'aula si sfolla quindi lentamente.

Nelle adiacenze della Corte d'Assise erano stati disposti cordoni di guardie regie, dietro ai quali si assiepava la folla in attesa di veder sfilare i condannati. Due autoblindate, precedute e seguite da due camions pieni di guardie regie, si sono allontanate velocemente. L'uscita dei condannati non ha dato luogo ad incidenti.

Aymo arriva primo
nella V tappa del Giro d'Italia

NAPOLI, 1, sera

Ecco la classifica della quinta tappa del Giro d'Italia:

Alle 16.7' 17'', Aymo Bartolomeo taglia il traguardo, seguito a tre quarti di macchina da Brunero; 3) Linari alle 16.26; 4) Annoni alle 16.26' 3''; 5) Schierano alle 16.31; 6) Sivocci; 7) Enrici; 8) Alasia; 9) Bassi; 10) Erba; 11) Aymo P.; 12) Santhià.

Esplosione in una miniera tedesca
18 morti e 30 feriti

BERLINO, 1, sera

Nella miniera Amelia ad Essen, è avvenuta una grave esplosione. Finora sono stati estratti 18 morti e 30 feriti. Circa 20 minatori si trovano ancora bloccati nella miniera. Si spera di salvarli.

Nave inglese in pericolo
Difficili tentativi di salvataggio

LONDRA, 1, sera

Telegrammi da Aukland, nella Nuova Zelanda, informano che il piroscafo inglese «Wiltshire», di 12.000 tonnellate, ha fatto naufragio a breve distanza dalla costa, non lontano dalla capitale nuovozelandese. L'equipaggio, composto di 90 persone, è in grave pericolo. Il piroscafo è stato gettato da una tempesta contro una scogliera e da tre giorni è continuamente battuto dalle onde, sicchè corre pericolo di andare a picco da un momento all'altro.

Malgrado gli sforzi fatti, non è stato possibile fino a questa sera mettersi in comunicazione con l'equipaggio, a causa della violenza della mareggiata. Infine, con un apparecchio speciale per lanciare i razzi, munito di cavi, dopo tentativi ripetuti parecchie volte, si sono potute stabilire comunicazioni col piroscafo ed un telegramma di stasera afferma che quattro uomini dell'equipaggio sono stati salvati. Si spera che il salvataggio dei rimanenti marinai possa aver luogo nel corso della notte. Il piroscafo era partito da Londra il 22 aprile ed aveva raggiunto la Nuova Zelanda con un importante carico di mercanzie di ogni genere. A bordo non era alcun viaggiatore. L'equipaggio è composto di 80 uomini, 5 ufficiali, 4 radiotelegrafisti ed un dottore.

Incidenti al processo di Pistoia
tra i generali Segre e Meo Martini

PISTOIA, 1, sera

Al processo contro gli ufficiali della Missione di Vienna, il generale Segre ha continuato la sua deposizione. Nota subito che il generale Meo Martini, spesso rimprovera l'inchiesta del colonnello Cafforio, che venne fatta senza interrogare persone che avrebbero potuto dare schiarimenti. Il colonnello Cafforio, ha interrogato anche lui, ma non ha interrogato il generale Segre e gli altri ufficiali. Ha parole vivacissime contro la maniera con la quale fu porttaa a termine l'inchiesta Meo Martini, il quale ricevette una sentita lezione da un colonnello austriaco.

Un primo incidente è sollevato dall'on. Meschiari, intorno ad una parola che ha pronunziato un teste già esaminato. L'avv. Danesi precisa ed indica il teste.

Il generale Meo Martini ha detto che quest'ultimo episodio è assolutamente falso. L'on. Meschiari invita poi a richiamare all'ordine il teste generale Meo Martini. Il presidente richiama entrambi: il teste e l'avvocato.

Il generale Segrè dice che nell'inchiesta Meo Martini vi sono delle affermazioni non rispondenti a verità e, tra l'altro, quella che le indennità ai membri della Missione fossero superiori alle indennità delle altre missioni.

A un certo punto scoppio un violento incidente, nel quale l'avvocato generale comm. Ricci, viene preso di mira. Il generale Segrè esclama: «Quali siano i nostri precedenti di ufficiali, si conoscono; noi abbiamo dato il nostro sangue per la guerra, e dopo, la nostra attività al paese vinto.

Non si può dire altrettanto del generale Meo Martini, col quale vi è un conto aperto, che regoleremo in altra sede». Il Segrè dice del cattivo trattamento avuto durante la detenzione e dello strazio fatto del suo nome onorato. Aveva una piccola casa e si arrivò a minacciarlo di bruciarla, poichè la gente disse che era la casa del generale prevaricatore. Cita un particolare grave: Un suo figliuolo, andando a scuola a Milano, ebbe un rimprovero dal maestro, il quale gli disse: «Se non sarai buono ti manderò ove hanno messo tuo padre, cioè in carcere».

Il generale Segrè invita il tribunale a non pronunciare una sentenza equivoca, come è equivoca l'istruttoria del sostituto procuratore generale. Si rivolge all'avvocato fiscale, generale Ricci, dicendogli che ha giuocato la sua pelle con estrema leggerezza. La famosa frase che «obiettivamente il reato esiste», ha fatto il giro di tutti i giornali e il pubblico ha fatto commenti e giudizi svariatissimi. La sentenza equivoca dell'istruttoria è una pugnalata.

Il P. M. ha avuto l'impressione della sua colpevolezza, e doveva accusarmi direttamente ma non colpirmi di traverso. Date — egli dice — una sentenza ben chiara. In questo processo non vi sono colpevoli. Togliete tutto il fango che si è lanciato contro ufficiali: questo è un delitto dei più abbominevoli.

Le ultime parole del generale Segrè, pronunciate con energia e con calore, provocano una dimostrazione di simpatia da parte del pubblico. L'onorevole Meschiari chiede che sia precisata la situazione processuale del Segrè, cioè se sia quella di un imputato o di un testimone, poichè negli atti e nelle notifiche fatte dalla difesa, si dice che il Segrè è chiamato a deporre come negli atti. Ora è risultato che il Segrè è stato interrogato come imputato. L'avv. generale ammette la poca chiarezza della notifica, ma si giustifica dicendo che egli non è usciere.

L'avv. Meschiari di rimando: Ed io non sono una serva a cui si possa fare notifiche in questa forma!

A questo punto avviene un tumulto nell'aula e vengono scambiate le più vivaci invettive. Il P. M. fa al Segrè un acerbo rimprovero, per la forma colla quale ha reso la sua deposizione, meravigliandosi come il Segrè sia insorto così acerbamente contro la magistratura militare, che potrebbe anche procedere contro di lui.

«Il generale Segrè — aggiunge — sa bene come questa faccenda avrà un seguito disciplinare».

Il P. M., in forma sempre più concitata, invita il presidente a far tacere il generale Segrè. Nasce un incidente, al quale prendono parte gli avvocati, mentre tutto il pubblico rumoreggia. Dopo qualche minuto il Segrè riprende a parlare, rivendicando il suo diritto alla parola e riaffermando che l'ulteriore corso disciplinare fu da lui chiesto appunto nel proprio interesse. Il Segrè, richiamato dal presidente, risponde quindi alle contestazioni che gli vengono mosse.

E' da rilevare come in tutta quanta la sua deposizione, il generale Segrè abbia fatto delle affermazioni di una certa gravità sulla magistratura militare che, secondo lui, ha agito con grande leggerezza nei riguardi degli ufficiali appartenenti alla missione militare di Vienna.

CRONACA DELLA CITTÀ

I problemi della valuta e dei debiti con l'estero
discussi dal Comitato economico della C. C. R.

Sotto la presidenza del comm. Moschem si è riunito, alla sua VIII seduta, il Comitato economico-commerciale della Commissione consultiva regionale.

Erano presenti: della Commissione consultiva regionale i consiglieri Mayer, Ara, Venezian; del Comitato i consiglieri Sturnig, de Frigyessy, Del Vecchio, Quarantotto, Comici, Viezzoli, Cuzzi, Asquini, Reiser, Stepancich, Braidotti. Assisteva il dott. de Scarpa, capo dell'Ufficio V del Commissariato generale civile; fungeva da segretario il dott. Suppan. Il presidente presenta all'assemblea il signor Giuseppe Viezzoli, intervenuto per la prima volta alle sedute del Comitato.

Per facilitare il credito alle Cooperative

Sulla proposta dell'Ufficio centrale per le Nuove Provincie di estendere alle stesse quelle disposizioni del Regio decreto 9 ottobre 1919, N. 2161, concernente la derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche, che riguardano il pagamento allo Stato di un canone di riconoscimento, il Comitato si associa all'opinione espressa dall'amministrazione provinciale della Venezia Tridentina, che non possa essere approvata la introduzione di un canone fino a quando non sieno estese anche le altre disposizioni in materia, vigenti nelle vecchie provincie, e che prevedono benefici a favore di coloro che derivano forze idriche.

Con richiamo poi al voto già espresso in una delle precedenti sedute a favore dell'estensione alle nuove provincie delle norme che regolano la produzione ed utilizzazione dell'energia elettrica, norme connesse coll'argomento in esame, il Comitato, mentre ripete il voto che tali norme e quelle relative alla derivazione delle acque sieno estese quanto prima alla Venezia Giulia, propone che il Governo sia invitato a sottoporre all'esame della Commissione consultiva regionale analogo schema di decreto.

Nell'intendimento di agevolare il credito alle cooperative, il Comitato dà parere favorevole alla proposta dell'Ufficio centrale per le Nuove Provincie di estendere ai territori annessi le disposizioni della legge 25 giugno 1909 N. 422 e della legge 26 settembre 1920 N. 1495, che sanciscono l'insequestrabilità e impignorabilità dei prezzi d'appalto d'opere pubbliche spettanti a cooperative di lavoro e loro consorzi fino alla concorrenza dell'ammontare delle cessioni fatte a favore di istituti di credito, nonchè la trasmissibilità a mezzo di semplice girata dei diritti derivanti all'Istituto nazionale di credito per la cooperazione dalle cessioni stesse.

Il Comitato, rilevata l'opportunità di estendere integralmente alle nuove provincie le disposizioni che regolano le cooperative di lavoro che concorrono a pubblici appalti, coglie l'occasione per esprimere il voto che analogo schema di decreto sia sottoposto quanto prima all'esame della Commissione consultiva regionale.

La questione dei debiti esteri

Una lunga e diffusa discussione si svolge in merito all'incarico affidato al Comitato dalla Commissione consultiva regionale di presentare proposte concrete circa i provvedimenti complementari da adottarsi in materia di conversione della valuta a.-u.

Dopo esauriente dibattito, al quale prendono parte i consiglieri Mayer, Ara, de Frigyessy, Venezian, Reiser e il presidente, si addiviene ai seguenti deliberati:

1) Si prende atto che nei riguardi della conversione dei titoli prebellici in corone la Commissione consultiva regionale espresse già un voto tendente al rimaneggiamento delle disposizioni adottate al riguardo, ritenute non corrispondenti alle basi di diritto sancite dai trattati di pace.

2) Si esprime il voto che siano sollecitati e applicati con criteri di equità scevri da rigorosi formalismi quei provvedimenti suppletivi che sono già stati preannunziati dal R. decreto 27 novembre 1919 sulla regolazione definitiva della valuta (articolii 2 e 15), rilevandosi in particolare la necessità di comprendere fra gli enti senza scopo di lucro, favoriti dall'articolo 15 del decreto citato, anche altri enti che non sieno quelli indicati nel R. decreto-legge 9 dicembre 1920 N. 1883, così specialmente anche istituti di cultura.

3) Si rileva la necessità di sollecitare l'esecuzione delle norme già pubblicate per la conversione dei depositi in corone esistenti presso la cessata Cassa postale di risparmio di Vienna.

4) Nei riguardi della regolazione dei rapporti di debito o credito espressi in corone, esistenti verso creditori e rispettivamente debitori esteri, il Comitato, premesso il suo giudizio sfavorevole su una regolazione a mezzo dell'istituto del «clearing», ritenuta eccessivamente lunga e costosa, visto d'altronde che nei rapporti di debito e credito con la Repubblica austriaca, il sistema del «clearing» è stato già accettato dalla Conferenza di Roma, esprime il voto: a) che sia all'uopo evitata la creazione di nuovi uffici di compensazione, la quale comporterebbe spese enormi e lungaggini dannose, ma sia scelta invece una forma più semplice e di tipo commerciale; b) che si rinunci alla costituzione di comitati o consorzi di interessati, ritenuta superflua e di poco vantaggio; c) che, per la regolazione dei rapporti di debito e credito con gli altri Stati successori dell'ex Austria-Ungheria — esclusa la Repubblica austriaca — sia decampato dall'istituto del «clearing», ancor meno giustificato in questi casi, data l'entità relativamente modesta delle relative pendenze.

5) In relazione alla regolazione dei rapporti di debito e credito accennati sub 4), il Comitato richiama l'attenzione del Governo su quelle somme in corone non stampigliate che furono ricuperate col consenso del Governo da oltre confine e che si trovano in deposito presso la Banca d'Italia, somme queste che finora non furono ammesse al cambio e che d'altronde, non potrebbero essere più comprese nel «clearing».

Per la scuola di commercio

Sulla proposta del cons. Ara riflettente lo studio dell'ordinamento da adottare per le scuole medie commerciali, dopo un'esauriente esposizione dell'argomento da parte del proponente e un'ampia discussione sostenuta dai consiglieri Ara, Mayer, Venezian, Asquini, Braidotti e Viezzoli, si delibera:

a) Di esaminare tale ordinamento in relazione alla progettata estensione dell'ordinamento vigente nelle vecchie provincie, per studiare quelle modifiche che nei limiti della legge italiana consentano di tenere conto dei grandi interessi commerciali e culturali connessi coll'istruzione commerciale media, e di proporre che di tale studio sia incaricato un comitato misto di 6 membri; 3 del comitato economico-commerciale e 3 del comitato scolastico, suggerendo che fra questi ultimi sia compreso il direttore della locale Accademia di commercio, professore Bronzin. A delegati del comitato economico-commerciale sono designati i consiglieri Ara, Venezian e Cuzzi.

b) Di esprimere fin d'ora il voto che sieno d'urgenza migliorate le insostenibili condizioni d'ambiente della locale Accademia di commercio, e che per assicurare una sede decorosa ad una scuola tanto importante, sia sgomberato quanto prima l'edificio scolastico di via Pasquale Besenghi.

Vista l'ora tarda, la discussione sugli altri argomenti dell'ordine del giorno è rimandata al 2 giugno, alle 11.

I provvedimenti per i cantieri triestini
e la crisi metallurgica

Ci telefonano da Roma, 1, notte:

Tenendo fede alla promessa fatta durante la sua ultima permanenza a Trieste, in occasione della visita dei Sovrani, l'on. De Vito ha esposto al Consiglio dei ministri il suo punto di vista circa i principali problemi economici che interessano la vita di Trieste. Il ministro della Marina si è soprattutto soffermato a illustrare con ricchezza di dati i provvedimenti da lui proposti per attenuare la crisi che in questo momento rende incerta e faticosa l'attività dei cantieri giuliani.

Si ritiene che il Governo intenda venire al più presto ad una risoluzione, anche per evitare che gl'industriali possano, in certo qual modo, inasprire la situazione resa pericolosa dall'offensiva padronale, già incominciata a Milano, per la riduzione dei salari. Il Governo non vorrebbe addossarsi la responsabilità che quasi certamente gli industriali gli attribuirebbero qualora si determinasse una acutizzazione del conflitto fra operai e datori di lavoro.

Il Governo — come è facile immaginare — vuole che gl'industriali non trovino troppi comodi pretesti per giustificare l'atteggiamento esageratamente combattivo che vanno assumendo in tutti i centri industriali dell'Alta Italia, in un momento estremamente delicato. Perciò è prevedibile, che per quanto riguarda i cantieri della Venezia Giulia, esso adotterà i provvedimenti a cui in gran parte si è impegnato con la parola de' suoi maggiori esponenti, prima che la lotta fra capitale e lavoro entri nella fase acuta, così da poter dimostrare che i provvedimenti stessi vengono adottati anche a favore delle classi lavoratrici, sulle quali non deve essere gravata troppo sensibilmente la minaccia delle riduzioni salariali, specie in una regione che è fra le più care d'Italia.

Il costo della vita nel maggio

L'Ufficio municipale del lavoro e della statistica, pubblica la tabella mensile sul costo della vita per il mese di maggio:

Generi alimentari e capitoli complementari		Quantità	L.	L.
Pane	kg.	10.—	1.80	18.—
Riso	»	2.5	2.—	5.—
Pasta	»	1.6	2.80	4.48
Patate	»	3.—	1.—	3.—
Fagiuoli secchi	»	0.5	2.80	1.40
Verdure	»	4.—	1.80	7.20
Lardo	»	0.5	7.60	3.80
Burro	»	0.4	20.—	8.—
Olio d'oliva	litri	0.2	9.—	1.80
Formaggio parmigiano	kg.	0.5	26.—	13.—
Latte	litri	6.—	1.80	10.80
Carne con osso (parte ant.)	kg.	2.5	7.20	18.—
Uova	N.	12	—.50	6.—
Salumi	kg.	0.3	26.—	7.80
Zucchero	»	0.8	6.20	4.96
Caffè tostato	»	0.15	23.—	3.45
Frutta stagione	»	0.5	3.94	1.97
Vino comune	litri	0.7	3.50	24.50
Totale alimentazione				143.11
Vestiario				26.75
Calore e luce (carbone, legna, coke, gas e candele)				18.88
Abitazione				16.25
Spese varie				27.97
Complessivo				232.91

La tabella dell'Ufficio statistico è seguita da queste considerazioni: Il numero indice del costo della vita, dopo 4 mesi di costante diminuzione, non segna nel maggio che una variazione insensibile da 105.82 a 105.—.

Lievi diminuzioni del pane da lire 1.85 a 1.80 il kg., nel latte da lire 2.— a 1.80 il litro, nelle verdure da lire 1.98 a 1.80 il kg. e nella frutta da lire 4.10 a 3.94 il kg., sono quasi interamente annullate nel loro effetto dal cresciuto prezzo della carne (parte anteriore con osso) risalita da lire 6.60 a 7.20 il kg.. Passando dai generi alimentari alle voci complementari del bilancio, restano immutate le spese per il vestiario e per l'abitazione. Una lieve diminuzione segnano al contrario le voci «calore e luce» e «spese varie».

Distribuzione di doni della Regina Elena ad orfane di guerra. Per incarico di S. M. la Regina Elena, donna Flora Mosconi si è recata oggi all'ospedale degli orfani di guerra, in via A Manzoni n. 8, per distribuire alle orfane di guerra degenti nell'ospedaletto e alle orfane partecipanti al laboratorio, che ivi ha la sua sede provvisoria, numerosi doni in ricordo della visita della Regina allo stabilimento. Furono distribuiti una ventina di bellissimi orologi da braccio ed una trentina di catenine con ciondolo.

Presenziava alla distribuzione la signora Zanetti, quale presidentessa e altre cinque signore, quali delegate dell'Associazione nazionale tra madri e vedove dei caduti e il primario direttore dell'ospedale degli orfani di guerra, dott. Iacchia. Dopo la distribuzione, donna Flora Mosconi si intrattenne ancora a lungo ad esaminare i lavori eseguiti dalle orfane di guerra, compiacendosi vivamente dei loro rapidi progressi.

Un'elargizione e una nobile lettera. Il sindaco ha ricevuto, con l'offerta di 300 lire, la seguente nobile lettera da parte del comando del battaglione mobile autonomo dei reali carabinieri, comando 4.a compagnia ciclisti: «Gli ufficiali e carabinieri reali del battaglione mobile di Verona, rientrati in sede, a ricordo della visita delle LL. MM. in Trieste, che hanno ammirata esultante di vivo entusiasmo, inviano commossi al primo cittadino della città italianissima la somma di lire 300, con preghiera di devolverla a beneficio dell'istituzione dell'asilo notturno popolare di via Pondares, ove i carabinieri sono stati ospitati».

Il sindaco ringraziò vivamente quel comando, facendo pervenire l'importo a destinazione.

Un dono dei Sovrani. Il Re e la Regina hanno inviato ai coniugi Mosconi i loro ritratti con dedica e firma autografa, in magnifiche cornici di cuoio battuto. L'atto di sovrana gentilezza è stato accompagnato da una lettera cortesissima per il Commissario Generale e donna Flora Mosconi.

Scuole di modisteria e taglio alla Società Operaia. La scuola di modisteria promossa dalla Società Operaia Triestina verrà inaugurata martedì 6 corr. alle 19, nella sala sociale in via Emo Tarabochia n. 3, sotto la direzione della maestra Lea Velicogna. Le iscrizioni rimangono aperte fino alla sera dell'inaugurazione, martedì. Il corso di taglio, sotto la direzione del maestro diplomato Salvatore Trobia, verrà inaugurato alla metà del mese corrente e pure per questo corso le iscrizioni si accettano seralmente fino all'apertura del corso.

Nomina. La signorina Vanda Asquini, della nostra città, è stata nominata docente della cattedra di Esperanto di Bologna.

Un documento storico
L'Indirizzo degli irredenti a Vittorio Emanuele III

In relazione con la visita recente dei Reali, ci piace riportare il testo dell'indirizzo presentato al Re nel gennaio 1915, a mezzo dell'allora Presidente del Consiglio, on. Salandra, dagli on. Attilio Hortis, dott. Giorgio Pitacco, avv. Matteo Bartoli da Rovigno ed avv. Felice Bennati da Capodistria.

L'indirizzo, che è documento veramente storico e che è una nuova prova non solo del fervido patriottismo, ma altresì del coraggio dei firmatari che si trovavano allora a Trieste, fu steso dal bibliotecario della Biblioteca Nazionale di Firenze, il nostro concittadino Salomone Morpurgo, fu approvato, fra altri, dal compianto patriotta avv. Cuzzi, da Giulio Caprin e da Giacomo Venezian, l'eroe della guerra, e fu portato firmato da Trieste a Venezia dall'on. Pitacco, e poi proseguito fino a Roma dal povero Spiro Xydias. Ed ecco il testo dell'indirizzo:

«Maestà! Disgiunte dalla Patria, Trieste e l'Istria da mezzo secolo combattono nel nome d'Italia, poichè la Patria, nel momento destinato alla rivendicazione dei suoi più necessari confini, trovi a questo confine d'oriente intatto il sacro pegno dell'unità nazionale.

«Con questa fede, i triestini e gli istriani hanno fatto argine di sè all'irrompere di avverse forze, sempre più soverchianti: forze di governi dispregiatori del nome italiano; forze di stirpi varie, che si incalzano anelando al nostro mare; sempre pronte all'offesa, con frode e con violenza, per denegare, per travolgere, per distruggere l'italianità della decima regione italica.

«Alla difesa, gli italiani della Venezia Giulia hanno dato tutta la loro vita: nella scuola, nei Municipi, negli altri pubblici consorzi, in ogni ordine di attività, nella intimità di ogni famiglia: tutta la vita in un sacrifizio solo per l'idea di Roma immortale. E in questa vigilia bastò loro tenere fisso lo sguardo alle fortune del nuovo Regno, accompagnandolo con trepido cuore fraterno, che ammoniva a non abbreviare l'attesa finchè giungerebbe il momento più propizio per la Patria.

«Oggi, poichè nuovi grandi Fati vogliono che l'Italia provveda alle necessità supreme del suo avvenire, al suo mare, alle sue Alpi; oggi, con sicura coscienza, i triestini e gli istriani invocano dal Nipote di Vittorio Emanuele II l'adempimento del loro voto».

Trieste, gennaio 1915.

Attilio Hortis, da Trieste - dott. Giorgio Pitacco, da Trieste - avv. Matteo Bartoli, da Rovigno - avv. F. Bennati, da Capodistria - S. Barzilai, deputato del 5.o collegio di Roma - A. Lustig, senatore del Regno.

Federico Flora e Giorgio Mortara all'Istituto superiore di commercio

Al nostro Istituto superiore di commercio si tengono in questi giorni due corsi speciali di economia e finanza, di singolare importanza. L'insigne prof. Federico Flora, della R. Università di Bologna, tiene un corso sui bilanci negli Stati moderni, con particolare riguardo alla crisi del nostro bilancio. Il chiarissimo prof. Giorgio Mortara, dell'Istituto superiore di commercio di Roma, membro della Commissione d'inchiesta sulle industrie e della Commissione d'inchiesta sulle banche, tiene un corso sulla statistica degli affari.

A chiusura di detto corso, sabato alle 12, nell'aula magna dell'Istituto, il prof. Mortara tratterà in una speciale conferenza del problema dei combustibili e delle forze idroelettriche. Alla conferenza sono invitati i rappresentanti delle istituzioni economiche cittadine.

Il contrabbando nella Venezia Giulia

Il signor Andrea Davanzo ci scrive:

Con questo titolo l'ing. Tagliolato, capo dell'Ufficio tecnico di finanza, pubblica nel *Piccolo* di giorni fa una lettera colla quale vuole richiamare l'attenzione dei fattori competenti per invitarli a estendere alle nostre provincie le leggi sulle tasse di fabbricazione, motivando l'invito con il fatto chè «i furbi, approfittando della differenza di tassazione fra la Venezia Giulia e le altre parti del Regno, fanno del contrabbando a danno dello Stato.»

Io non voglio entrare nella questione se c'è o non c'è contrabbando in una speculazione di singoli che approfittando della differenza ancora esistente di leggi fra le nuove e le vecchie provincie del Regno, e non intendo difendere la reputazione della nostra regione che non commette affatto un contrabbando perchè produce in base a leggi esistenti, ma che offre occasione ai «furbi» di altre provincie di approfittare di condizioni per loro favorevoli a proprio vantaggio. Voglio invece richiamare l'attenzione di tutti gli interessati su circostanze che nè il dott. Broccolo nel *Sole* del 30 aprile, nè il senatore Einaudi nel *Corriere della Sera*, nè l'ingegner Tagliolato nel *Piccolo* accennano.

La legislazione italiana

La ligislazione del Regno sulle imposte di fabbricazione, è in pieno antagonismo con le leggi che regolano ancora da noi questo ramo della nostra scarsa attività industriale.

Le leggi che, chiameremo austriache, erano fatte con riguardo alla produzione e con speciale interesse verso l'industria che era fiorentissima e che attingeva il suo rifornimento dall'agricoltura di speciali provincie produttive di frutta per la distillazione o di prodotti agricoli atti a dar vita a distillerie di spirito le quali avevano a disposizione i residui della fabbricazione dello zucchero in uno stato eminentemente zuccheriero. Con riguardo agli interessi delle fabbriche di zucchero e della produzione agraria, le leggi sulla fabbricazione dei distillati erano oltremodo favorevoli e ponevano appena in seconda linea l'interesse del fisco. I paesi vinicoli ne approfittarono per creare una industria casalinga della distillazione, mettendo così in valore i residui della vinificazione, producendo con tutte le vinacce esistenti dell'ottima acquavite che in epoche di crisi vinicola era una risorsa economica per le stremate forze dei viticultori. I vantaggi all'agricoltura andavano tanto oltre, che la legge accordava alla produzione di acquavite la esenzione da qualsiasi tassa per i produttori in economia propria, con proprio apparato, producevano l'acquavite per uso di famiglia nel quantitativo massimo di 56 litri (un emero «eimer» viennese).

E' così che nella Venezia Giulia sono in funzione poco meno di «tremila» apparati rurali di cui «un migliaio» ha il permesso di produrre, esente di imposta, l'acquavite dei produttori agricoli di uva o di frutta atte alla distillazione.

Danno irreparabile

Se si tien calcolo che questi apparati distillatori sono distribuiti in tutta la zona viticola dell'Istria e del Friuli e nella zona del Carso che produce le prugne che danno lo «Slivovitz», si vedrà allora quale cumulo di interessi si aggira attorno a questa forma di attività campagnola, e quale scompiglio e danno deriverebbe ad un paese eminentemente agricolo che si avvia verso la crisi economica, col mutamento di condizioni che rappresentano un beneficio non indifferente.

Questi tremila apparati distillatori lavorano quasi tutti soltanto «pochi giorni all'anno» all'epoca delle prugne e della vinificazione.

Una diecina o poco più fanno un lavoro maggiore e sono oggetto di vera e propria industria. L'«Ampelea», che era la più grande fabbrica di acquavite del mondo, è ora inattiva e, malgrado tutte le facilitazioni e i contrabbandi, anche gli altri apparati con scopo industriale sono assolutamente fermi. Segno che il lamentato contrabbando dell'ing. Tagliolato non solletica gli industriali della Venezia Giulia, ma quelli che... vengono nella Venezia Giulia con poco successo, perchè la maggior parte del prodotto viene consumata nella regione.

La legge del Regno è soltanto fiscale e cerca di colpire la produzione senza curarsi dei propri effetti. Non solo non concede facilitazioni, ma non dà modo di vivere alla piccola distilleria e tanto meno all'apparato rurale. Per ragioni di sorveglianza e di controllo costringe ad ammassare in centri industrialmente adatti ed attrezzati il prodotto greggio.

Soltanto il grande stabilimento o la grande distilleria possono vivere sotto la cappa di piombo della legge e per vivere devono riversare le loro difficoltà sul produttore, pagando all'origine il prodotto primo il meno possibile e facendo dell'acrobatismo col produrre Marsala, Vermouth, liquori che concedono di guadagnare su quello che il fisco colpisce con troppa energia.

Non ho qui sottomano i dati statistici per corroborare di cifre queste considerazioni, dirò soltanto che un litro di acquavite di 50 gradi, prodotto con la legislazione del Regno, paga lire 5 di tassa, mentre un litro di eguale distillato, con la legge esistente paga in pratica poco più di 50 centesimi, quando non ne è esente per le ragioni su esposte.

Oltre a ciò la legge del Regno è severa ed oltre modo precisa nel costringere ogni litro di acquavite prodotta a dare le 5 lire di tassa allo Stato, mentre la legge vigente è... più di manica larga anche in questa questione eminentemente sostanziale.

Si capisce che in questa differenza di tassazione si trovi giustificato il lamento di coloro che con la sola lente del fisco hanno esaminato la cosa. E si capisce anche che la speculazione, non il contrabbando, si impossessi dell'argomento e lo sfrutti.

Si capisce ancora che coloro che hanno il dovere di tutelare gli interessi dello Stato si preoccupino di una circostanza che è in antitesi con la legislazione che hanno fino ad ora applicato. Ma non si deve assolutamente minare le basi di un'industria casalinga in un paese senza industrie e senza risorse.

Diversità di tassazione

Attorno ai 3000 lambicchi che esistono nella Venezia Giulia, si aggirano tutti i viticultori della regione e gli interessi di questi sono superiori a tutto il fisco e a tutti i contrabbandi possibili.

La finanza, che vuole accentrare al modo del Regno l'industria della distillazione da noi, per aver meno lavoro e più reddito, deve trovare la maniera di sopprimere la speculazione, che del resto è molto poca in confronto ad altre speculazioni che fioriscono rigogliose e inosservate e lasciar in vita con equi adattamenti delle leggi esistenti, un'industria che è una delle poche vere risorse del contadino — proprio del contadino — istriano e goriziano.

Se la finanza farà i calcoli esatti di rendibilità senza il preconcetto di semplificare il lavoro agli organi di esecuzione delle leggi, per diminuire eventualmente fastidi di esazione e di tenitura di libri, vedrà che è assai più vantaggioso per l'erario stesso di far funzionare i tremila lambicchi con una giusta tassa di fabbricazione, piuttosto che dar vita a due o tre grandi distillerie, le quali per necessità di cose non potrebbero distillare che una parte della materia prima disponibile, mentre l'altra dovrebbe venir buttata via, mancando fra l'altro i mezzi di trasporto.

Tutte le altre innovazioni saranno un danno emergente per lo Stato e un pregiudizio politico per la regione.

L'apertura e l'orario dei bagni pubblici

Il Municipio comunica che i bagni pubblici alla Lanterna, di Sant'Andrea, di S. Sabba e di Barcola vengono aperti al pubblico il giorno 1.o giugno, con l'orario dalle 6 alle 21 per i mesi di giugno e luglio, e dalle 6 alle 20 nei mesi di agosto e settembre.

Il bagno alla Lanterna è riservato alla truppa presidiale nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato, dalle 14.30 alle 16; il bagno di S. Sabba nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 15 alle 16.30.

Il bagno di S. Andrea è destinato ai ricoverati della Pia Casa dei poveri ed al pubblico, con orario distinto per uomini e donne. Tale orario è visibile sulla tabella affissa all'esterno del bagno.

Per le corse al trotto di domenica

E' uscito iersera il programma per le corse al trotto di domenica prossima a Montebello. Fra le altre corse, tutte importanti, vi sarà il «Premio Roma», lire 10.000 (allevamento) per puledri e puledre di 3 anni, alla pari, sul miglio inglese, m. 1609. Il «Premio Trieste», internazionale, sul miglio inglese, è di lire 8000. Il «Premio Arione» (dilettanti) è una corsa sulla distanza minima di metri 2815, massima di metri 3015 (handicap).

Corse interessantissime, dunque.

Società Adriatica di scienze naturali. Sotto la presidenza del dott. F. Brunner, in una sala dell'Hotel Europa, si tenne la seconda seduta ordinaria della sezione fisico-chimica (gruppo fisici). Il prof. Carnera continuò e concluse la sua relazione sul congresso di Roma delle Unioni internazionali astronomica e goedetico-geofisica, intrattenendo particolarmente il numeroso uditorio sui lavori della sezione geodetica.

Il prof. Picotti riferì poi sulla riunione scientifica internazionale tenuta a Padova in occasione della recente celebrazione del VII centenario di quell'Università e alla quale pure convennero scienziati illustri da tutte le parti del mondo.

Il tema della relatività fu toccato dal prof. Giorgio Valle, che espose alcune sue vedute sulla celebre esperienza di Michelson e Morley, provocando un'animata discussione nell'assemblea. Le prossime riunioni della sezione di scienze fisiche e chimiche verranno tenute — sempre nella stessa sede e alle ore 21 — i giorni di mercoledì 7 giugno (gruppo chimici) e 14 giugno (gruppo fisici).

Esami di laurea al R. Istituto superiore di commercio. Nei giorni 25 e 30 decorsi, presso il R. Istituto superiore di Trieste, hanno ottenuto la laurea in scienze economiche e commerciali i signori: Perhavec Vladimiro, con una tesi su: «La Russia economica»; Furian Egone, con una tesi su: «Responsabilità del vettore in relazione al carico, con particolare riguardo alla responsabilità del vettore ferroviario, secondo le nuove condizioni e tariffe dell'anno 1922»; Vidulich Giuseppe, con una tesi su: «Zucchero e miele»; Levi Gilda, con una tesi su: «Le ragioni che s'oppongono all'attudzione del sistema Taylor»; Artico dott. Gottardo, con una tesi su: «La regolazione dei debiti prebellici in valute estere e in oro in Italia, con particolare riflesso all'importanza della stessa per la Venezia Giulia». Il dott. Furian Egone ha ottenuto la laurea con pieni voti assoluti e lode.

La serata pro ex combattenti giuliani al Verdi

Rammentiamo che domani, sabato, alle ore 20.30, ha luogo al teatro Verdi il grande spettacolo (esecuzione di danze antiche e moderne) a totale vantaggio del fondo di beneficenza della Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati. La serata è sotto il patronato di un comitato d'onore composto dalle gentildonne: Flora Mosconi, Adele Sanna, Contessa Anna Segrè-Sartorio, Ketti Castagnola e dalla signorina Maria Pitacco. Lo spettacolo verrà sostenuto esclusivamente da bambini e bambine (dai 4 ai 12 anni), istruiti dal maestro di danza Renato Modugno. Verrà eseguita un'azione dialogo-danzante: «Nel regno di Liliput», in due parti, con danze caratteristiche, in lussuosi costumi. Fra la prima e la seconda parte verranno eseguite pure tre bellissime azioni coreografiche. Ieri furono esposte nei principali negozi delle fotografie del Gasser, di alcuni bambini in costume, che prenderanno parte allo spettacolo.

La serata goliardica al Politeama

Questa sera, alle 21, avrà luogo l'annunciata serata goliardica. Il complesso filodrammatico studentesco rappresenterà la commedia in tre atti «Addio giovinezza». Il signor S. Serra declamerà l'«Invocazione all'Italia» dell'«Amore dei tre Re». Alberto Catalan canterà qualche canzonetta del suo repertorio; inoltre durante gl'intervalli vi sarà un concerto dell'Orchestrale Triestina. Si prevede una serata brillante.

Una festa pro Fascio Nazionale di Barcola. Il direttorio di questo nucleo italiano, che spiega in Barcola una vigile opera nazionale e culturale, rammenta alle direzioni delle nostre Società nautiche e sportive il convegno indetto per sabato 3 corr. alle 19 e le prega di inviarvi i propri delegati.

Il programma della festa ideata dal Fascio Nazionale, che sarà oggetto di esame del convegno comprende, fra altro, una sfilata delle Società partecipanti al concorso ginnastico nazionale, una rassegna delle Società nautiche in mare, la vendita di fiori e di apposita cartolina illustrata, disegnata a Trieste e stampata a Milano. La festa, che si svolgerà sotto il patronato di alta personalità cittadina, è destinata a dare incremento ai fondi del Fascio Nazionale, per la sua opera civile.

Una festa campestre al Ricreatorio di via dello Scoglio. Domenica 4 corr., dalle 17 in poi, sul campo del Ricreatorio comunale di via dello Scoglio si terrà una grande festa campestre, organizzata da un solerte comitato di cittadini, in favore del Ricreatorio.

Il ricco programma annuncia, fra altro, una grande pesca miracolosa, esercizi e giuochi ginnastici, eseguiti dagli alunni del Ricreatorio, concerto della banda del Ricreatorio di Servola e orchestra. Il campo sarà sfarzosamente illuminato.

Una festa dell'Unione lavoratori ex combattenti pro disoccupati. Nella trattoria all'«Antica cappuzzera», in via S. Cilino, l'11 corr. l'Unione lavoratori ex combattenti terrà una festa estiva a favore dei suoi soci disoccupati. Il comitato organizzatore, che lavora alacremente a preparare un programma ricco e divertente, che valga da solo a richiamare larghissimo pubblico, conta per la più brillante riuscita finanziaria sul cuore e il patriottismo della cittadinanza, che non vorrà negare il suo appoggio all'iniziativa. Intanto ha già inviato a ditte e famiglie note, ben tremila lettere circolari, in cui espone gli scopi dell'Unione, che si propone di dare aiuto al maggior numero di ex combattenti privi di lavoro e di pane.

Concerto in piazza Unità. Il corpo bandistico del Ricreatorio della Lega Nazionale «Riccardo Pitteri», terrà oggi alle 18.30 un concerto in piazza Unità, svolgendo il seguente programma: 1) Rossini: sinfonia nel l'opera «Tancredi»; 2) Smetana: sestetto «La sposa venduta»; 3) Mascagni: intermezzo «Cavalleria rusticana»; 4) Grieg: «Peer Gynt e I Suite in 4 tempi»; 5) Ponchielli: «Danza delle ore» nell'opera «La Gioconda»; 6) Marcia finale.

I ruoli dei congedati di marina ex a.-u.

Il comandante la R. Capitaneria di porto col. Marzari, pubblica la seguente notificazione:

«Si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che, in base all'art. 3 del r. decreto N. 1330, in data 19 settembre 1921, che estende ai territori annessi al Regno il testo unico delle leggi sulla leva marittima, questa Capitaneria di porto deve procedere alla formazione dei ruoli dei militari marittimi in congedo illimitato appartenenti a questo compartimento, i quali, avendo prestato servizio militare marittimo sotto il cessato regime ed avendo poi acquistato la cittadinanza italiana, siano tuttora obbligati al servizio militare nella Regia Marina in caso di richiamo dal congedo.

«I militari che si trovino nelle condizioni suaccennate sono invitati pertanto a presentarsi, non più tardi del 19 settembre p. v., a questa Capitaneria di porto o agli uffici portuali dipendenti, per chiedere la loro inscrizione nei ruoli predetti e comprovare, per quanto è possibile, coi documenti di cui fossero eventualmente forniti, il servizio militare prestato, la specialità a cui appartennero, il grado conseguito, ecc.

«L'obbligo dell'inscrizione nei ruoli della Capitaneria non si estende ai militari marittimi di bassa forza nati negli anni 1889 e precedenti, poichè le rispettive classi di leva sono state trasferite dalla Regia Marina al Regio Esercito, in conformità delle vigenti disposizioni di legge.

«Gli ufficiali in congedo della Marina militare ex a.-u., sono pure invitati a presentare a questa Capitaneria di porto i documenti comprovanti il servizio militare prestato, allo scopo di ottenere la loro inscrizione nelle matricole degli ufficiali in congedo della Regia Marina.

«L'inosservanza delle precedenti disposizioni non esimerà gli ufficiali e militari di bassa forza interessati dall'obbligo di rispondere ad eventuali chiamate sotto le armi che li riguardassero».

Per i merletti di Isola. Mercoledì alle 9, in motoscafo, partirono la signora Mosconi, la signorina Pitacco ed il tenente Rossi, alla volta di Isola, per visitare la scuola dei merletti. La ridente cittadina istriana, con a capo il sindaco e un comitato di signore, aveva preparato un simpatico ricevimento. Donna Flora Mosconi visitò attentamente la scuola, s'interessò all'organizzazione della stessa e ebbe in dono fiori e un merletto veramente magnifico.

La direzione sollecitò gli ospiti a interessarsi presso il Commissario Generale affinchè venga concessa una sovvenzione alla scuola. Sappiamo che il Commissario Generale Civile destinò già un cospicuo importo.

Approfittando della sua permanenza ad Isola, la signora Mosconi visitò anche il giardino d'infanzia, frequentato da 130 bambini, a ciascuno dei quali donò un pacco di dolci; visitò poi la scuola di cucito e ricamo, la casa Besenghi ecc. Gli ospiti furono riaccompagnati al ritorno fino al molo da gran parte della popolazione.

La tombola dei «reporters». Il giorno 7 corr. scade il tempo utile per la presentazione delle cartelle della tombola dei «reporters». Le cartelle vincenti devono essere portate o inviate all'ufficio verifica Zoldan, in piazza S. Caterina n. 4, dalle 15 alle 18.

Come precedentemente reso noto, i nomi dei vincenti, il posto e il giorno per il ritiro delle vincite, saranno pubblicati nei giornali.

Incanto al Monte di Pietà. Sabato 3 corr., nella mattinata, asta di oggetti preziosi della gestione 149, dal N. 76901 al N. 77600, assunti nel settembre 1921.

COMUNICATI*)

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Si porta a conoscenza del pubblico che dal 3 giugno p. v., i piroscafi in linea celere **TRIESTE-CATTARO**, partiranno ogni **SABATO, alle ore 8**, facendo ritorno a Trieste ogni lunedì, alle ore 17.

Dal 5 giugno p. v. i piroscafi in linea **ZARA-ANCONA-SPALATO**, partiranno ogni **LUNEDI', alle ore 22**, facendo ritorno a Trieste il lunedì successivo, alle ore 7.

LA DIREZIONE COMMERCIALE

Collana perle (un giro) con chiusura smeraldo-brillantini, smarrita lungo rive Porto Duca d'Aosta.

Generosa ricompensa a chi la porterà alla R. Questura, Comando Squadra mobile.

GABINETTO DENTISTICO ARTURO COEN
Via M. R. Imbriani 14 (già via S. Giovanni)
Ordina dalle 9-13 e 16-19

CINE VENUS
PIAZZA CAVANA
Da oggi si proietta la riuscitissima interessante film riproducente LE FESTOSE ACCOGLIENZE FATTE A TRIESTE AI NOSTRI SOVRANI nell'ultima loro visita.
Precederà il capolavoro «TATIANA» protagonista Bianca Stagno-Bellincioni.

BAGNO POPOLARE DI VIA PAOLO VERONESE
Si avverte lo spettabile pubblico che in causa a riparazioni la sezione **Bagni a vapore** resta sospesa sino al prossimo mercoledì.

Il rinomato Burro delle Latterie di Spilimbergo Maniago Tramonti viene venduto nel negozio di Pietro Bevilacqua, ... Hlabse, Via Genova 21, tel. 16-...

Sala per incanti giudiziali
Via Sanità 23-25 pianoterra
INCANTO
che verrà tenuto sabato 3 corr., alle ...
Bicicletta, fucile da caccia a due canne, vestiti usati da uomo.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 31...

GABINETTO DENTISTICO
dott. E. Jesurum
GIUSEPPE BONIVENTO
direttore tecnico
Via Felice Venezian N. 7, secondo piano
Lavorazione scrupolosa — Condizioni favorevoli — Facilitazioni convenienti

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
— Condirettore: Dott. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria)
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

PER LIBERARSI DAI PELI SUPERFLUI
Il modo più rapido, più sicuro e più facile per liberarsi dai peli superflui in qualunque parte della faccia, delle braccia o del corpo è quello di applicare per due minuti una semplice pasta fatta mescolando poche gocce d'acqua con un poco di Sulthine Preparata che si può ottenere in tutte le Farmacie e Profumerie. Dopo che la pasta vi sia rimasta sopra per due o tre minuti non occorre che lavarsi ed i peli saranno spariti. Si applichi quindi abbondantemente della Lozione Ozoino e si rimarrà sorpresi e pienamente soddisfatti del risultato.
La Sulthine Preparata e la Lozione Ozoino possono ottenersi in Trieste presso le seguenti Ditte: *Farmacia Serravallo*, Piazza Cavana; *Farmacia Vidali e Vardabasso*, Piazza Vincenzo Bellini; *Farmacia Ravasini*, Piazza della Libertà; *Farmacia Jeroniti*, Piazza G. Oberdan.

CARTA DA SIGARETTE EXCELSIOR A. SALTO - TRIESTE

Per la tutela del titolo d'ingegnere

Ieri sera gl'ingegneri e architetti di Trieste e della Regione Giulia vennero convocati a comizio dalla sezione triestina dell'Associazione nazionale degl'ingegneri. Presiede l'ing. Venezian. Il relatore ing. Parente fa una breve sintesi del movimento che in questi giorni svolgono gli ingegneri italiani. Ricorda che quest'anno ricorre appunto il cinquantenario della fondazione delle prime associazioni tra ingegneri, che iniziarono fin dai primordi agitazioni per ottenere una legge che tuteli la loro professione.

Tutte el altre caste di diplomati hanno tutelati i diritti di professione e di titolo, fanno eccezione solamente gl'ingegneri e architetti. Ora, dopo lunghe insistenze e pressioni, venne presentato al Ministero competente un progetto di legge riguardante la tutela dei diritti professionali degli ingegneri. Tale progetto, che è il primo passo verso una più completa e definitiva sistemazione, pur non soddisfacendo completamente gl'ingegneri e gli architetti, viene da questi domandato, naturalmente in via transitoria, per riparare alle abusive assunzioni del titolo di ingegnere ed il conferimento di esso da parte di scuole non equiparate alle scuole superiori di ingegneria.

Il relatore richiama tutti gl'interessati ad essere compatti nel movimento, per ottenere che la proposta venga approvata e applicata. Continuando nell'attuale stato di cose, la nostra casta — dice il relatore — perde gradatamente d'autorità, tanto che essa si vede quasi completamente esclusa nella Venezia Giulia dalle commissioni tecniche, dove potrebbe portare un valido ed autorevole aiuto.

L'ing. Roth porta l'adesione degli ingegneri di Gorizia. L'architetto ing. Berlam afferma che contro la legge proposta sollevano eccezione gli architetti, e specialmente quelli diplomati nelle accademie, perchè essi sono esclusi da vari benefici previsti in favore degl'ingegneri. Propone che l'assemblea si associ a questo movimento.

L'ing. Ziffer chiede che nel memoriale che dovrà venire votato si aggiunga una clausola per chiedere l'immediata estensione della legge sugl'ingegneri anche nelle nuove provincie, previe opportune modificazioni.

Viene quindi sollevata la questione del diritto dei professori di disegno architettonico di appartenere alla categoria degli ingegneri; ma tale discussione viene rimandata.

Il seguente ordine del giorno viene quindi approvato all'unanimità: «Gli ingegneri ed architetti di Trieste e della regione, convocati a comizio dalla sezione di Trieste dell'A. N. I. I., il primo giugno 1922, affermano la loro piena solidarietà colla presente agitazione della classe, in unione agli allievi ingegneri ed architetti, suffragata dall'adesione dei consigli accademici dei politecnici; reclamano concordi dal Governo oltre all'immediata presentazione del disegno di legge per l'efficace tutela del titolo e dell'esercizio professionale, tutela che mentre è patrimonio indiscusso di tutte le altre categorie di laureati è stata loro sinora negata con manifesta ingiustizia, un'azione energica che, indipendenza delle decisioni del Parlamento, reprima lo scandalo di assurde ed abusive assunzioni del titolo di ingegnere ed il divisato conferimento di esso da parte di scuole non soggette al regolamento delle scuole superiori di ingegneria. Domandano al Parlamento la sollecita discussione e l'approvazione della legge da loro reclamata e la sua immediata estensione alle nuove provincie; dichiarano che nessuna responsabilità per le gravi conseguenze che un ulteriore ritardo produrrebbe immancabilmente, può ricadere sulla classe; confidano che i rappresentanti della regione in Parlamento patrocineranno nell'interesse del Paese, la loro giusta causa e danno mandato alla presidenza generale dell'A. N. I. I., in unione al gruppo parlamentare degli ingegneri, di coordinare l'agitazione, di intensificarla con ogni mezzo che fosse ritenuto opportuno pel conseguimento delle comuni aspirazioni».

Dopo la votazione dell'ordine del giorno l'ing. Parente assicura l'ing. Berlam che la sua proposta di tutela degli interessi degli architetti verrà rivolta in forma di raccomandazione alle autorità competenti e all'Associazione nazionale tra ingegneri.

Il dono della terra degli sloveni al Re

Abbiamo da Roma, 1, notte:

Il *Mondo* ha da Trieste che 40 sindaci del distretto di Postumia hanno voluto offrire al Re una pergamena a ricordo della visita che i Sovrani fecero nei comuni dell'Altopiano carsico. La pergamena che reca in alto lo stemma sabaudo, contiene una dedica di carattere veteroslavo, che rammemora la prima augusta visita del Re d'Italia ed esprime un omaggio di fedeltà. Il documento è firmato da 40 sindaci del distretto e porta il sigillo dei 40 comuni. Alla cornice è appeso un sacchettino di terra di Postumia, in segno, come vuole un antico costume slavo, della dedizione del paese al legittimo Sovrano. La pergamena sarà consegnata al Re nei prossimi giorni.

L'esposizione regionale d'arte ad Abbazia

Col concorso della direzione della Stazione climatica e balneare di Abbazia, il Circolo Artistico di Trieste organizza una esposizione regionale d'arte, col seguente programma:

1. Dal 1.o al 30 agosto 1922 avrà luogo ad Abbazia, nelle sale del Palace Hotel una esposizione regionale d'arte pura ed applicata, a cui sono invitati gli artisti della Venezia Giulia, di Fiume e di tutta la Dalmazia, anche se residenti altrove.

2. Sono ammesse opere di tutte le arti rappresentative, però con raccomandazione che le dimensioni delle opere sieno tali da rendere agevole il loro trasporto da parte degli acquirenti che saranno per la massima parte ospiti della stazione balneare.

3. Il numero dei lavori che ciascun espositore potrà presentare è illimitato.

4. Le opere, eccezione fatta per gli artisti di Fiume, Abbazia e dintorni, vanno consegnate prima del 15 luglio alla sede del Circolo Artistico di Trieste (via Coroneo 15); gli espositori di Fiume, Abbazia e dintorni invieranno i loro lavori direttamente alla direzione della Stazione climatica e balneare di Abbazia (Villa Angiolina) non più tardi del 20 luglio. Per questi ultimi le spese di trasporto e ritiro saranno a carico dell'espositore. Per le opere presentate a Trieste, il Circolo Artistico provvederà al trasporto sia nell'andata che nel ritorno per mezzo di carri posto a disposizione dalla direzione di Abbazia.

5. Gli espositori sono esenti da tasse di iscrizione e di posteggio.

6. Le opere saranno assicurate contro l'incendio, contro il furto per iscasso e contro il malizioso danneggiamento, a cura della direzione di Abbazia.

7. Il Circolo Artistico riserva per se il 10 percento sul ricavato lordo delle vendite delle opere.

8. Ogni lavoro dovrà portare a tergo chiaramente scritto il nome e l'indirizzo dell'espositore, nonchè il prezzo di vendita, rispettivamente di assicurazione.

9. La sala dell'esposizione, capace di circa 300 opere, sarà decorosamente allestita e gli interessi degli espositori saranno curati da persona incaricata dal Circolo Artistico.

L'ultimo termine per le domande di sussidio del fondo Modiano. Il Municipio comunica: Dato l'enorme affluire di domande per l'ottenimento dei sussidi dal lascito del compianto Saul D. Modiano, si partecipa che domande presentate dopo il 1.o corr. non potranno venir più prese in esame.

L'Istituto magistrale di Capodistria intitolato a Nazario Sauro

La direzione ed il collegio degl'insegnanti dell'Istituto magistrale di Capodistria proposero e il Ministero dell'Istruzione Pubblica approvò, l'intitolazione dell'Istituto al nome glorioso del martire capodistriano Nazario Sauro. L'avvenimento verrà festeggiato il 25 del mese prossimo, insieme con l'inaugurazione dei quadri degli ex alunni caduti nella guerra di redenzione.

A proposito di avvocati, procuratori e difensori penali, riceviamo dall'avv. Giannini la seguente lettera: «Sig. direttore, solo oggi mi avviene di leggere, nel n. 775 del suo pregiato giornale, l'articolo intitolato: «Avvocati, procuratori e difensori penali», e poichè in tale articolo è fatta menzione di un episodio occorso in questo Tribunale verso la fine d'aprile a un avvocato del Foro Aquilano e poichè l'avvocato in parola sono proprio io e mi si attribuiscono parole ed apprezzamenti non perfettamente corrispondenti a realtà, mi voglia permettere, egregio signor direttore, di brevissimamente rettificare.

E' vero che nella circostanza riferita nel ricordato articolo, io rifiutai di farmi assistere da un altro avvocato iscritto in questo Consiglio dell'Ordine, asserendo che, essendo entrati in vigore nella Venezia Giulia il codice e la procedura penale italiani, dovevano intendersi superate ogni controversia e ogni incertezza in proposito.

Non è però vero ch'io abbia soggiunto che, se mai, di assistenza fosse dovuto parlarsi in quel caso, sarebbe stato proprio il collega ad averne bisogno, essendo a presumersi che la sopravvenuta legge italiana fosse meglio conosciuta a me (avvocato del vecchio Regno) che a lui.

Non ho espresso un'opinione di tal genere, nè potevo esprimerla perchè:

1) l'egregio collega che avrebbe dovuto assistermi e del quale è ben noto il valore professionale era, è vero, iscritto nell'albo degli avvocati del Foro Triestino, ma anche egli è, come me, proveniente dalle vecchie provincie del Regno, laureato in una Università del Regno e già iscritto presso una Corte d'Appello del Regno;

2) a parte l'errata e gretta interpretazione ch'io avrei mostrato di dare all'istituto dell'assistenza, mi sarebbe ripugnata una argomentazione di tal genere la quale (comunque intesa o comunque attenuata e limitata) non sarebbe certo servita ad esprimere tutto il riguardo e tutta la considerazione che io ho dell'intera classe degli avvocati, siano essi delle vecchie o delle nuove provincie. Avv. Luigi Giannini».

I ponti sull'Arsa e la viabilità

La Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia, venuta a conoscenza dello stato deplorevole in cui si trovano i ponti sull'Arsa già da anni, ha inviato all'Ufficio tecnico provinciale dell'Istria a Parenzo un memoriale in cui, fra altro, è detto:

«La strada carrozzabile che da Albona va a Barbana, per proseguire poi verso Dignano e Pola, attraversa ripetutamente le acque del canale dell'Arsa e del fiume Arsa, su ponti, che attualmente si trovano in condizioni tanto deplorevoli che il passarli con un'automobile o con una vettura può sembrare un atto di vera audacia. Di fatti, così dalla parte di Albona, come dalla parte di Barbana, si vedono dei cartelli, i quali ammoniscono il viaggiatore, che la strada è chiusa al transito dei veicoli sui ponti dell'Arsa. A noi consta però: 1) Che quei cartelli si trovano lì fin dall'armistizio, cioè già da anni; 2) Che i detti ponti vengono attraversati giornalmente da autoveicoli, da vetture, da carri, senza che nessun organo dell'autorità faccia neppure il tentativo di impedirlo.

Risulta quindi che il passaggio dei ponti dell'Arsa, tra Albona e Barbana costituisce un pericolo per i veicoli; ma che ciò nondimeno i detti ponti non sono affatto chiusi al transito dei veicoli».

Il memoriale rileva quindi la gravità del fatto ed esorta l'Ufficio tecnico istriano, per evitare disgrazie e a sgravio di responsabilità, a rendere effettiva la proibizione del transito sui ponti pericolanti e d'iniziare immediatamente i necessari lavori di riparazione affinchè la sospensione del transito su quella strada sia della minor possibile durata.

Olio per pavimenti che avvelena. Il Municipio comunica: Trovasi in commercio e viene venduto anche a domicilio, un olio per pavimenti in legno, che ha odore di mandorla amara perchè profumato con essenza di mirbano (nitrobenzolo o nitrobenzen). Questa sostanza, con le sue esalazioni, può provocare cefalea, nausee, vomiti, stordimenti, secondo il grado d'intossicazione organica.

L'Ufficio d'igiene, a mezzo dell'Ufficio di annona, ha preso i dovuti provvedimenti per il sequestro della merce, mentre avvisa la cittadinanza di astenersi dall'uso della suddetta sostanza contenente mirbano, perchè nociva alla salute.

Il congresso generale della «Poliambulanza e Guardia medica». La Società della «Poliambulanza e Guardia medica» terrà nella sede sociale il congresso generale ordinario oggi alle 19.

Ancora un dramma d'amore a fondo... corrosivo

Ella non lo vuole; lui la sfregia e si sfregia...

Si susseguono i drammetti a finale... corrosivo: amore infelice con correzione d'acido solforico o d'acido fenico. In tre giorni sono avvenuti due fatti consimili. Non mi vuoi più bene? Un recipiente di vetriolo o di acido fenico per te e 50 grammi per me. La questione pare così risolta, ma di solito non risolve niente.

Ed ecco i dettagli di un altro esperimento del genere.

Due anime che non si comprendono

Marcella Pugliese di 22 anni abitante in via della Ginnastica n. 7, e Antonio Mrach di 38 anni da Fiume abitante in via Scorzeria n. 4, piazzista presso la ditta Meil; si conobbero due anni fa al Verdi, durante una rappresentazione. Il Mrach avvicinò la giovane con una delle tante frasi di circostanza. Quindi l'accompagnò, poi le chiese di rivederla e dopo non molto si innamorò di lei.

La Pugliese che volentieri avrebbe continuata l'amicizia con il Mrach, rifiutò però recisamente ogni relazione amorosa quando il Mrach le fece la formale dichiarazione. Rifiutò l'amore per molte ragioni. La prima, evidentemente la più forte, perchè non amava lo spasimante, la seconda perchè il Mrach era ammogliato e separato dalla moglie; terza, più pretesto che ragione, disse che si sentiva troppo giovane e che prima di legarsi con un uomo voleva riflettere.

L'innamorato, però, non interpretò queste obbiezioni come un congedo, ma continuò a frequentare la casa della Marcella, che abita con i genitori e con le sorelle, sempre sperando che la giovane avrebbe mutato sentimenti a suo riguardo.

Alla madre della Marcella si disse pronto a divorziare perchè fiumano, e a sposare la giovane. Ma la signora gli rispose che sebbene non avesse nulla da opporre, tuttavia voleva badare soprattutto alla felicità della figlia, che interrogata aveva risposto alla madre come già aveva detto all'altro.

Le cose si trascinarono così per qualche tempo, sinchè la Marcella alle insistenze del Mrach finì col rispondere:

— Cercherò di volerti bene.

Per il Mrach bastava. Gli pareva di aver conseguito con ciò la parte di felicità che il mondo gli doveva. La giovane, dal canto suo fece di tutto per vincere la freddezza che sentiva di fronte al Mrach, nella speranza che col tempo vi sarebbe riuscita.

No, così non va...

Ma fu vana speranza. Non poteva e non avrebbe saputo amarlo. Ormai era decisa a troncare qualsiasi relazione, sebbene la cosa fosse tutt'altro che semplice. In questo frattempo il Mrach aveva mandato la madre della Pugliese ad informarsi presso la moglie che abita in via Pasquale Revoltella per quello che riguardava il divorzio. La moglie legittima rispose che non avrebbe opposto ostacolo al divorzio, ma aggiunse di dover dire per debito di coscienza che il Mrach era un libertino. Ed un bel giorno, di fronte a questa risposta, la Marcella parlò chiaro:

— Io non posso amarla signor Mrach — disse — e per quanto abbia fatto non mi è mai riuscito di considerarla più d'un semplice amico. Voglio essere perciò sincera e dirle che è meglio troncare ogni relazione.

Non sappiamo come il fidanzato accogliesse una dichiarazione così esplicita, sta il fatto però che riprese i molti regali fatti alla Pugliese durante il fidanzamento e se ne andò.

La giovane credette di essersene liberata. Ma non era così, giacchè l'altro, vinto da una passione morbosa non tardò a tornare alla carica, con dichiarazioni, suppliche e preghiere. Furono così nuove soste in casa della ex fidanzata, per dirle quanto la amava e come non gli fosse possibile di vivere senza di lei. Le parlò della sua vita vuota, senza amore e senza gioia con le frasi più appassionate, sempre sperando ostinatamente di essere contraccambiato di destare almeno pietà.

Alla giovane non riesciva quindi di disfarsi del Mrach; lo aveva sempre vicino; si vedeva pedinata, spiata, seguita dappertutto. Egli era diventato la sua ombra, il suo incubo. Che fare in una simile situazione? Pensò una volta tanto a uno di quei proverbi, che dovrebbero essere la sapienza dei popoli, cioè a quello che dice «lontan dagli occhi, lontan dal cuore» e partì — tre mesi fa — per Livorno dove andò ad alloggiare in casa di alcuni parenti. Ma il proverbio non corrispose nei fatti e la Pugliese non raggiunse il suo scopo. Prima di tutto il Mrach che aveva saputo il di lei indirizzo, la tormentò con lunghe e supplichevoli epistole; poi, quando tornò a Trieste, otto giorni fa, se lo vide ricomparire dinanzi.

Questa volta non c'era più da far niente. La storia tormentosa ricominciava...

L'intermezzo... corrosivo

Ieri l'altro la Pugliese uscì di casa accompagnata da una sua amica, certa Leni. Le due giovani passeggiarono per le vie principali, seguite però dal Mrach. Stancatasi, alla fine la Marcella, affrettò il passo, e assieme all'amica tornò a casa, un po' inquieta anche per il fatto che l'altro qualche giorno prima, esasperato dalle continue ripulse l'aveva minacciata di far succedere qualcosa di grave. Ieri, poi verso le 15 la Pugliese uscì di casa con la sorella Pina di 19 anni. Però quando furono in Piazza Goldoni, la Pina la lasciò per rincasare, non sentendosi bene. La Marcella si recò, allora, presso un medico, che non trovò quindi salì nell'abitazione del suo maestro di pianoforte per prendere uno spartito. Poi non avendo più nulla da fare fuori, fece per ritornare a casa.

Al largo Santorio, però, il Mrach la attendeva. Quando la vide giungere trasse di saccoccia una boccetta contenente dell'acido fenico, ne versò il contenuto in una scatoletta da conserva. Quando la Marcella gli fu a pochi passi preso adeguatamente lo slancio, gettò il contenuto del recipiente addosso alla Pugliese. La povera giovane terrorizzata si diè a gridare e si rifugiò in un buffet vicino, mentre il brigadiere delle guardie regie Balastrieri, che aveva assistito alla scena si affrettava ad arrestare il Mrach.

Il proprietario del «buffet» telefonò senz'altro alla Guardia medica e poco dopo fu sul posto il dott. Seunig con l'infermiere Guadagnan. Dopo le prime cure, la Pugliese, che presentava ustioni di secondo grado alla faccia, al petto e al braccio sinistro, fu trasportata al civico ospedale. Qui fu accolta nel reparto dermatologico dal quale uscirà fra tre settimane guarita, ma forse lievemente sfregiata.

L'interrogatorio del Mrach

Quando il sanitario tornò alla Guardia medica, vi trovò il Mrach che era stato accompagnato colà dal brigadiere, poichè egli pure s'era spruzzata la faccia d'acido fenico ed aveva riportato ustioni di secondo grado alla parte destra del naso. Il medico gli prestò le cure opportune, e quindi l'arrestato fu condotto al commissariato di via S. Giovanni. Qui il dott. Pillirone lo interrogò a lungo. Il Mrach non fece che ripetere la storia della sua passione e a dire quanto avesse sofferto per l'abbandono della Pugliese. Non potendo sopportare la vita senza la donna era trasceso al folle atto.

Dopo l'interrogatorio passò al Coroneo.

Le fasi disastrose di un'impresa ladresca

Mirano a una cassaforte; la trovano aperta... e vuota!

Rimase male, ieri mattina, la signora Adele Perotto, allorchè, come il solito, si recò ad aprire il suo deposito di combustibili, in via dei Fornelli N. 1. Veramente non c'era bisogno di adoperare le chiavi: la porta era già stata aperta, durante la notte — Ma chi ga verto? Ah... — E la Perotto si rabbuiò in volto, al sospetto che si trattasse di una visita degli ignoti.

— Cossa la ga che là xe cussì pensierosa, siora Adele? — le chiese una cliente.

— Go paura che già stadi i ladri, stanote, nel magazin.

E le due donne entrarono. La Perotto corse difilata ad esaminare il cassetto del banco: era aperto e vuoto. Mancavano 75 lire.

— Meno mal — esclamò — che, in fondo, no xe un disastro!

Però, mentre ella stava almanaccando si accorse che su una delle pareti era stato praticato un largo foro.

— Ah, adesso capisso! — esclamò — Qua no resta che andar a ciamar quei del comissariato!

E capitarono poco dopo sul luogo agenti del commissariato di via Sanità che si trova nello stesso stabile, dal lato opposto, guidati dal cav. Falcone, i quali, attraverso il foro penetrarono nel magazzino di deposito vini e liquori della ditta Ottavio Ventura e C. Era là che i ladri avevano mirato. I funzionari constatarono che la cassaforte era intatta: e ciò perchè semplicemente gli ignoti vi avevano trovate le chiavi nella serratura. Una bazza insperata per gli scassinatori, che però non tardarono a subire un'amara delusione. Infatti, ispezionati i reparti del tesoro, li trovarono desolatamente vuoti, poichè i titolari della ditta hanno la lodevole abitudine di non fidarsi più delle casseforti. E i ladri, dopo aver gavazzato sturando bottiglie di liquore e sottraendone parecchie dalle scansie, a titolo di consolazione, se ne andarono portando seco — ironia delle situazioni! — le chiavi della cassaforte.

Poichè i proprietari della ditta temono che i ladri abbiano sottratto dalla cassa le fatture non liquidate, telefonarono a tutti i clienti diffidandoli a non eseguire pagamenti a chicchessia si presentasse per tale bisogna, in loro nome

Ancora l'agenzia dell'imbroglio

Si sfruttavano anche le cauzioni delle impiegate!

La signora Lina Bottamini, abitante in via Maiolica n. 16, allorchè ieri lesse sul nostro giornale la notizia di cronaca «L'agenzia dell'imbroglio» e l'ebbe ben meditata, uscì in questa frase:

— Questa volta no ghe la risparmio!

Ei si recò, infatti, al Commissariato di via S. Giovanni, dove denunciò il direttore di quell'ufficio di mediazione per il collocamento delle domestiche il quale — come abbiamo riferito ieri in cronaca — aveva assicurato lavoro a tali Maria Pressol e Angelina Raduira, ricorse a lui per trovare un posto e poi non aveva mantenuto i suoi impegni, benchè gli fosse stata pagata regolarmente la tassa d'iscrizione.

Il tiro giocato dal tizio a danno della Bottamini era d'altro genere. Egli aveva ottenuto dal negoziante in vini Paride Calvetti, di installare l'ufficio nel deposito di quest'ultimo, in via della Zonta n. 5. Offerse quindi alla Bottamini il posto di segretaria.

— E cosa c'è da fare?

— Tenere i registri, effettuare gli incassi delle clienti ecc.

— Benone. E lo stipendio?

— Non so, bisognerebbe assoggettarsi a una prova!

— Io conosco la tenitura dei libri — osservò la Bottamini — se le conviene...

— Bene, le darò 300 lire mensili; però lei deve, nell'atto di assumere il posto di fiducia, versare una cauzione.

La signora si trovava in una situazione difficile, ma, per non perdere il posto, trovò a prestito l'importo.

Trascorse più di un mese e la segretaria siccome non vedeva i denari dello stipendio, finì col chiederli. Il direttore tergiversò: non aveva denaro in cassa momentaneamente; bisognava avere la bontà di pazientare. La Bottamini allora dubitò sulla certezza dell'incasso e decise di tagliar corto:

— Signor direttore, da oggi non vengo più nell'ufficio. Intanto mi restituisca la cauzione, e poi l'avverto che se non mi esborserà le 300 lire di stipendio mi rivolgerò alla Questura.

— Lei, signora, così gentile? Pazienti ancora un po'.

E il direttore trovò tutte le parole più suadenti per rabbonire la Bottamini e per evitare di consegnare l'importo depositato da lei. Però, trascorsi tre giorni di dilazione, la danneggiata si rivolse alla Questura, dove, naturalmente, trattandosi di un affare privato, fu tentata la via dell'accomodamento. Non c'era il caso specifico per procedere contro il Del Bono.

Ma la signora ritornò alla carica, mettendo in rilievo che gli elementi per procedere in via penale c'erano, poichè il Del Bono, in privato, le aveva detto che egli, con la cauzione della... nuova impiegata assunta, le avrebbe restituito l'importo. Un agente della Questura, recatosi all'ufficio di via della Zonta, vi trovò una infatti una signorina e la moglie del direttore, alla quale chiese:

— Chi è questa signorina?

— E' mia nipote.

— Ah, non è la nuova impiegata?

Evidentemente la signora aveva ottenuto la complicità della signorina nello stratagemma della parentela, per evitare forse un nuovo capo d'accusa contro il titolare della agenzia.

Il quale s'è presentato iersera ai nostri uffici e ci fece vedere delle ricevute da cui risulta che ha restituito alla sig.ra Bottamini 300 lire e ci dichiarò d'essersi messo d'accordo con lei alla Questura per la restituzione dell'importo rimanente in ragione di 20 lire mensili. Non sussistendo a suo carico — egli disse — gli elementi per una procedura penale, egli non fu arrestato, ma soltanto interrogato alla Questura.

In attesa del principe azzurro...

A 19 anni è al quinto tentativo di suicidio!

Era da poco suonata mezzanotte, allorchè gli inquilini della casa n. 4 di via Molin a Vapore udirono alte grida d'angoscia provenire dal pianerottolo del III piano. Il portinaio, destato di soprassalto, disse alla moglie di recarsi a vedere che cosa fosse.

— Lassime, xe quela dei amori...

— Alora me alzo mi — fece lui.

— Eh, sta là, che andarò mi.

E la portinaia quando, facendosi lume con una candela, raggiunse il pianerottolo, vide altri inquilini attorno ad una giovane che si contorceva in preda a spasimi viscerali.

Si trattava della giovane diciannovenne Teodora Amsich. Dopo un breve consulto gli inquilini decisero di avvisare la Guardia medica per l'intervento del dottore.

L'Amsich, da più giorni viveva ritiratissima e, contro il solito, non parlava con nessuno, nemmeno con i suoi parenti. Parve strano questo contegno, ma i famigliari non se ne preoccuparono gran che, sebbene altre volte la giovane, per la sua morbosa eccitabilità, avesse tentato di sopprimere la sua giovane esistenza. I tentativi — ben quattro nello spazio di due anni! — null'altro erano che una conferma della sua mania ossessionante: O l'ideale o la morte! Ella sognava uno sposo nobile, una specie di principe azzurro, ma di tutti gli uomini che aveva conosciuto, nessuno rispondeva al modello che la sua fantasia s'era foggiata.

Anche ieri sera ella parve sentire un gran vuoto nel cuore: credeva di aver incontrato, qualche tempo addietro, l'uomo ideale; lo aveva amato segretamente; ma la nuova disillusione (amor che a nullo amato amor perdona...) la trovò ancora una volta affranta. Stette ieri notte in casa, sola e la disperazione fasciò il suo cuore come di una funebre benda. Agiva, in quel momento, sotto l'impulso della subcoscienza: prese una fiala, contenente dell'ipermanganato di potassio e chiusi gli occhi, trangugiò qualche sorso del liquido. Non ebbe però la forza di reggere allo spasimo; ebbe paura... di morire e si trascinò fino al pianerottolo dove, come dicemmo, fu trovata dagli inquilini.

Nel frattempo sopraggiunse il sanitario della Guardia medica il quale, praticatole il lavacro gastrico, la fece trasportare all'ospedale. Il suo stato non è grave.

Il suicidio di una profuga dalmata a Pola

Abbiamo da Pola, 1 sera:

Iersera la profuga dalmata signora Nella Lobasso, in un momento d'incoscienza, si avvelenò trangugiando una forte dose di lisolo. Quando i famigliari s'accorsero della sciagura che si era abbattuta sulla loro casa era già tardi, chè durante il trasporto della signora, appena trentenne, all'ospedale provinciale ella spirò. Dieci giorni or sono la Lobasso aveva dato alla luce un amore di bambina.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

"Gengiviticon,,

GENtile,
GIoventù
VIgorosa.
TI preme.
CON la salute
avere una forte dentatura?

Scialacqua la bocca una o due volte per settimana con il GENGIVITICON della Ditta dott. Arrigo Piperno e Fratelli (108 a Piazza S. Bernardo, Roma 5), ottimo rimedio contro le gengiviti e la piorrea alveolo-dentale. Un flacone L. 6 bollo compreso.

Della stessa Ditta MONTELUCO nuovo sistema d'igiene dentaria, adottato dalle Loro Maestà la Regina d'Italia e la Regina Madre.

Premiato con medaglia d'oro in varie Esposizioni. Una scatola grande L. 5.50 b. c. Scatola di rifornimento L. 4 b. c. Nelle principali farmacie e profumerie.

RAPPRESENTANZE

Cercansi rappresentanti in tutte le provincie d'Italia, per vendita articoli da caseificio (caglio, scrematrici da litri 45 a litri 3800 per ora, frigoriferi da 2000 e più frigorie, molini da 45 a 450 chg. farina per ora). Primarie Case Germaniche. — Inviare referenze ramo commercio Società Commerciale Italiana Prodotti Esteri e Nazionali. — PARMA.

Gotta, Artrite, Reumi Sciatica e Sinovite

guarire radical. e prontamente col **SINOVIAL**, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. **Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 10339.**

Sabato 3 giugno seguirà l'apertura del nuovo

NEGOZIO GENERI ALIMENTARI

in via Carducci N. 36

con prezzi di assoluta convenienza.

Pasta Napoli I.a qual. a L.		2.30
» » speciale	»	2.60
Riso brillato	»	2.—
» comune	»	1.80
Farina 00 di lusso	»	2.—
» frumento	»	1.75
» integ. 0	»	1.40
Formaggio Parma	»	19.—
» Romano strav.	»	22.—
» Ementaller I.a	»	11.—
Mortadella I.a	»	11.—
Strutto nostrano	»	6.50
Lardo nostrano	»	6.30
Olio di oliva	»	8.—
Sardine all'olio da 200 g.	»	1.60
Candele Mira (il pacco)	»	3.60

ecc. ecc.

AMARO RAMAZZOTTI

ANTICA SPECIALITA' ESCLUSIVA
della Societa' Anonima
F.lli RAMAZZOTTI
MILANO - Via Canonica - 86
CASA FONDATA NEL 1815
Rappresentante per TRIESTE:
MARIO CASATI - Via Roma N. 28, tel. 2028

Sciroppi assortiti puro zucchero L. 7 Kg. - vermout finissimo L. 4.80 — Via Vecellio, 20, Telefono 4355.

Banca della Venezia Giulia

SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 5.000.000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE - TRIESTE

SEDE DI TRIESTE - Piazza Goldoni 4 - Tel. 13-91

OPERAZIONI DELLA BANCA

Depositi in conto corrente ed a risparmio libero e vincolato al tasso dal 3 1/2 al 5%
Sovvenzioni cambiarie
Sconto ed incasso di effetti semplici e documentati, assegni, cedole, ecc.
Riporti ed anticipazioni su Titoli

Versamenti telegrafici, cheques, aperture di credito semplici e documentate
Emissione gratuita di Assegni circolari del Credito Nazionale pagabili in tutte le piazze del Regno
Compravendita titoli, divise e valute estere
Servizio di cassa per conto dei clienti

QUALSIASI ALTRA OPERAZIONE DI BANCA CAMBIO E BORSA
ORARIO DI CASSA: dalle 9 alle 13

NELLE AULE GIUDIZIARIE

I due chilogrammi di gioielli della vedova Zaban-Liebmann

(TRIBUNALE PENALE)

La disavventura è molto nota poichè, a suo tempo, la cronaca se ne è occupata diffusamente. La signora Margherita ved. Zaban ved. Liebmann, frequentando il ristorante dell'Hotel Europa, era stata adocchiata da un elegantino che la corteggiò e trovò il modo di esserle presentato. Disse di essere l'ingegnere Alberto de Samengo ecc. ecc., e finì con l'ottenere, alcun tempo dopo, d'intrattenersi in casa della vedova, in via Commerciale 6, terzo piano. E dopo le visite del corteggiatore la vedova Zaban constatò la sparizione di buona parte dei suoi gioielli: un paio di chilogrammi di oggetti preziosi che sarebbero costati circa 450.000 lire anteguerra, ciò che dovrebbe rappresentare il valore di oltre un milione ai tempi che corrono — e di 2800 lire.

Arrestato che fu il Samengo, vennero alla luce altri fatti di cui si sarebbe reso colpevole e cioè di aver truffato una volta due mila, l'altra quattro mila corone al commerciante sig. Emilio Antonini, spacciandosi per rappresentante della dita Pirelli di Milano, e di aver consegnato all'Antonini un passaporto falso, di aver ingannato il negoziante Arnaldo Elfer, facendogli credere che aveva smarrito il portafogli in seguito a caduta dal tramvai. Per l'occasione il Samengo si era anche legato un braccio al collo, dicendo che, caduto dal tramvai, s'era fatto male. Chiedeva a prestito 100 lire e le ricevette.

Questi i fatti per i quali ieri il Samengo venne tradotto dinanzi ai giudici per rispondere del delitto di furto, di truffa continuata e di falso in documento pubblico.

Presiede il cons. Sbisà; giudici votanti i cons. dott. Segnan e Pacor; P. M. l'avv. Forziatti; cancelliere Riaviz, P. C. il dif. pen. de Prati, difensore l'avv. Bologna.

L'imputato sarebbe Alberto Fülek de Samengo fu Valentino, di 36 anni, ma non è bene chiarito neppur ora, dopo laboriose ricerche, se tali dati corrispondano esattamente. Dice, ad esempio, un atto esistente in processo, che l'imputato è figlio illegittimo di Maria Fülek de Wittenhausen, che, rimasta vedova, si rimaritò Köcky, e sarebbe una Samengo per nascita, e fra una miscellanea di nomi tedeschi e ungheresi, si arriva a dire che antenati del Fülek-Samengo, in linea materna, erano i marchesi Strozzi di Firenze.

In merito all'imputazione di furto in danno di Margherita ved. Zaban-Liebmann, il Samengo nega recisamente. Ammette di aver passata una notte in casa della signora Zaban. Ritornò la mattina appresso, dice, perchè aveva dimenticato in quella casa il fazzoletto da naso e un libro di note. Chiese alla signora 250 lire a prestito appunto perchè non aveva denaro, ciò che non poteva essere qualora avesse rubato alla stessa le 2800 lire e, quel che più monta, i chilogrammi di gioielli.

Per quanto riflette le truffe in danno del sig. Antonini, il Samengo sostiene che realmente se non era rappresentante della ditta Pirelli, aveva fatto affari con tale ditta in nome di ditte tedesche. Per ciò che riflette il passaporto consegnato all'Antonini, dice che il documento non era falso, e le 100 lire dell'Elfer non rappresentano che un prestito.

La teste Margherita ved. Zaban dice che teneva i gioielli chiusi in un cassetto dell'armadio nella propria stanza. Erano circa due chilogrammi di gioielli che anteguerra erano costati circa 450 mila lire. Al sabato aveva veduto i gioielli al posto e il martedì, dopo la visita del Samengo, i preziosi erano spariti, e con essi il portafogli contenente 2800 lire.

Il teste Antonini depone sulla truffa da lui patita, rilevando che il passaporto consegnatogli dal Samengo fu sequestrato dalle autorità di Vienna, che lo trovarono falso. Arnaldo Elfer dice che avrebbe dato al Samengo le 100 lire anche se non si fosse presentato col braccio al collo ed avesse detto d'aver smarrito il portafogli.

Per la danneggiata ved. Zaban, costituitasi parte civile, il difensore penale de Prati chiede l'indennizzo in merito alle 2800 lire ed ai gioielli.

Il P. M., avv. Forziatti, rilevando che per il furto in danno della signora Zaban esistono dei sospetti, d'altra parte mancano affatto le prove, per cui di questa imputazione chiede l'assoluzione del Samengo per non provata reità. Sostiene le altre accuse e chiede quattro anni di reclusione e interdizione dai pubblici uffici all'imputato.

L'avv. Vincenzo Bologna, con minuziose argomentazioni sostiene che non si possa parlare di falso del passaporto dal momento che non si ha in processo questo documento. Non è stata commessa una truffa in danno dell'Antonini, poichè realmente il Samengo era un commerciante. Nel caso Elfer si tratta di un semplicissimo debito. Domanda la assoluzione del Samengo, sia esso nobile come lo afferma o non lo sia, per inesistenza di reato in merito all'imputazione di furto dei gioielli, poichè non si può ritenere che esso Samengo se avesse commesso il furto fosse ritornato dalla signora a reclamare un suo fazzoletto da naso e a chiederle a prestito il meschino importo di lire 250; e altri possono aver commesso il furto, se furto fu realmente commesso. In questa avventura il Samengo non si sarebbe reso colpevole che di uno strappo ai doveri coniugali verso la propria moglie.

Il Tribunale assolve il Samengo dall'imputazione di furto in danno della ved. Zaban, e ciò per insufficienza di prove; lo assolve per il fatto del passaporto e delle 100 lire prestate all'Elfer. Lo condanna in quella vece per truffa continuata in danno dell'Antonini a mesi 21 di reclusione, pena che si dichiara estinta per l'anno d'indulto accordato dal Re in occasione dell'annessione e per l'arresto preventivo sofferto, che data dal 26 luglio dell'anno scorso. Però, come la Questura lo reclama, il Samengo viene messo a disposizione della stessa.

Il peccato di due ferrovieri

Carlo Aldobrandi e Pietro Fabris, addetti al Magazzino C. delle Ferrovie dello Stato, sono imputati di furto doppiamente qualificato, per essersi impossessati di due rivoltelle asportate da una cassa a loro affidata per ragioni di ufficio.

Gli accusati si difendono sostenendo che la cassa era rotta e che le rivoltelle furono da essi raccolte con l'intenzione di consegnarle ai loro superiori.

Il carabiniere Zollio conferma il verbale in base al quale fu iniziato il procedimento. Il capogestore delle Ferrovie, avv. Sanquirico, esclude che i ferrovieri abbiano rotto la cassa contenente le rivoltelle.

Il P. M. avv. Ciolella chiede la condanna del Fabris a otto mesi e dell'Aldobrandi a 10 mesi di reclusione.

Il difensore, avv. Padoa, con lunga discussione sostiene che manca la prova dell'intenzione dolosa negli imputati e che in ogni modo, esclusa la qualifica dello scasso e ritenuto il valore lievissimo, la pena deve essere minima e col beneficio della condizionale.

Il Tribunale, presieduto dal giudice avv. Quartapelle, condanna l'Aldobrandi a quattro mesi e il Fabris a tre mesi di reclusione, concedendo ad entrambi la condizionale.

Notiziario Sportivo

L'XI Concorso ginnastico nazionale a Trieste

Verso il grande successo della manifestazione

Brevi settimane ci dividono dal grande Concorso ginnastico nazionale a Trieste. In tutte le palestre e sui campi sportivi d'Italia i ginnasti e gli atleti si allenano con fervida passione per prepararsi degnamente alla grande manifestazione dell'educazione fisica italiana. Poi, dal 22 al 25 giugno, nel magnifico Ippodromo di Montebello, il popolo di Trieste potrà ammirare le brillanti prove di forza e di destrezza delle imponenti schiere giovanili e del fiore dei ginnasti italiani. Anche il numero delle squadre e dei concorrenti costituirà un successo e sarà un chiaro indice dello sviluppo dell'educazione fisica nazionale. Quantunque l'XI Concorso ginnastico federale sia limitato, in omaggio alle disposizioni del regolamento, al solo concorso adulti e a quello degli allievi e scolastico delle Tre Venezie, tuttavia il numero complessivo dei partecipanti supererà, proporzionalmente, quello del precedente Concorso ginnastico nazionale, che comprendeva anche il concorso allievi di tutte le sezioni federali, il Concorso nazionale femminile e il Concorso premilitare.

L'opera del Comitato esecutivo

Il Comitato esecutivo di Trieste, presieduto dall'avv. Cesare Piccoli, sta organizzando in modo veramente accurato il complesso lavoro conclusivo per il grande avvenimento ginnastico. Il direttore generale del Concorso, prof. Sereno Sereni, coadiuvato dai migliori tecnici della Società Ginnastica Triestina e delle altre associazioni sportive triestine, ha ormai completato, in tutti i suoi particolari l'organizzazione tecnica indispensabile per consentire un regolare e perfetto svolgimento del multiforme e grandioso programma dell'undecimo Concorso ginnastico nazionale.

Le gare verranno disputate, com'è noto, nella splendida platea erbosa dell'Ippodromo di Montebello — messo cortesemente a disposizione dalla Società delle Corse — ma è stato provveduto anche per il caso che il maltempo rendesse impossibile lo svolgimento all'aperto delle gare di squadre e delle prove ginnastiche individuali. In tale eventualità le gare verrebbero disputate, senza spostamento d'orario e con tutta regolarità in un vastissimo «hangar» del Porto Emanuele Filiberto.

I primi doni

Intanto sono pervenuti i primi doni offerti dalla generosità di vari Enti nazionali e destinati alle squadre di ginnasti più meritevoli. Con questa collezione di doni il Comitato ha inteso di procurare al Concorso e all'affetto di Trieste la simpatia presente dei principali Comuni d'Italia e delle supreme autorità.

Eccone una prima lista: Una Coppa di bronzo pulimentato, dono di S. A. R. il Principe Ereditario; una Coppa d'argento, dono del Comune di Roma; una Coppa d'argento, dono del Comune di Gorizia; una Coppa d'argento, dono del signor Gino Suppancich; due medaglie d'argento, dono del Comune di Udine; una medaglia d'oro, dono del Comune di Udine; due medaglie d'argento, dono del Comune di Siena; una Coppa «Gaspare Torretta», dono del cav. Giacomo Grassi; una medaglia d'argento, dono del generale Diaz; tre medaglie d'argento, dono del Ministero della Guerra.

Questi doni meritano la riconoscenza di quanti vedono accresciuta per essi l'importanza nazionale del concorso e incoraggiato il culto delle arti ginniche; di questi doni Trieste va orgogliosa, se il suo nome ha giovato a promuovere la generosità e il consentimento dei grandi oblatori. La Coppa «Gaspare Torretta» è poi legata al nome di un mirabile campione della atletica leggera, insigne pure nel podismo e nei salti, e messa in palio in questo concorso, per desiderio del donatore che volle onorata la memoria del valoroso Torretta, come Gino Suppancich con la sua coppa volle ricordato il compianto ginnasta triestino Romano Aumaitre.

Il distintivo

I ginnasti saranno fregiati d'un distintivo che interpreta con fine senso artistico il carattere del concorso.

Ideato dal cav. ing. conte Savino di Zamagna esso rispecchia limpidamente le forze ideali da cui il concorso è ispirato.

Campeggia nel disegno robusto la figura d'un discobolo nell'atteggiamento agile e forte del lancio. Il braccio teso nella volontà sicura della meta sembra in pari tempo additare dietro a sè la prima divina sorgente d'ogni italica virtù, la madre patria, simboleggiata da uno stellone immenso. Dalla stella d'Italia è irradiato di luce e in quella vive il tempio dell'italianità triestina, delle memorie umane, S. Giusto. Le finestre della Torre, il rosone della facciata guardano con occhio amoroso e sereno nel discobolo eroicamente plasmato il destino splendido della patria.

Questa concezione artistica del distintivo sarà ripetuta sulle medaglie e sui diplomi, mentre per le gare di squadra e per i capisquadra ci saranno elegantissime corone e palme.

La musica

La musica che accompagnerà gli esercizi elementari è stata felicemente composta dal maestro cav. Francesco Sibilla, docente di musica della Società Ginnastica Triestina.

Essa è una creazione che risponde perfettamente allo scopo, perchè, mentre precisa i tempi energici dei movimenti a cadenza di 80 al metronomo, accarezza dolcemente, con un grazioso motivo che si ripete al termine d'ogni esercizio, gli ultimi otto movimenti di esso, portati alla cadenza di 50 al metronomo.

Il direttore tecnico nazionale a Trieste

Domani giungerà a Trieste il direttore tecnico nazionale della Federazione Ginnastica Italiana, il prof. Alberto Alberti di Milano. Il valentissimo insegnante, mirabile organizzatore dei più grandi concorsi federali e membro della commissione tecnica internazionale, viene nella nostra città per concretare, insieme col direttore del concorso, prof. Sereno Sereni, e coi vice-direttori prof. Antonio Libero Scarpa di Venezia, prof. Petronio Brunetti di Bologna e Ugo Rejna di Milano, gli ultimi particolari relativi all'organizzazione tecnica del concorso ginnastico nazionale.

Un nuotatore eccezionale a Trieste rivale a rovescio dell'uomo anfibio

Il signor Ivo Cocchetti, capo conduttore alle Ferrovie dello Stato, ora domiciliato a Trieste, ci scrive per comunicarci le sue eccezionali doti di nuotatore e di «galleggiatore», le quali gli consentono: di rimanere a galla in qualsiasi posizione e senza limite di tempo; di poter desinare, fare il chilo, leggere il giornale e fare una fumatina, sempre restando a galla; di nuotare con qualunque sistema, sia a rana che a «braccetto».

Queste eccezionali prestazioni del signor Cocchetti ci richiamano alla mente il «record» fenomenale di un nuotatore inglese, certo De Lalyman. Secondo i giornali inglesi, questo uomono anfibio è capace di compiere delle meraviglie, non galleggiando come il signor Cocchetti, ma all'opposto, cioè sott'acqua. Il De Lalyman discende in una profonda vasca piena d'acqua, con una parete di vetro; si rade la barba, si pettina, sbucia una patata e la mangia, beve una bottiglia di vino, finge di fare il chilo disteso in fondo all'acqua, giuoca con palle da bigliardo, si siede ad una scrivania come per sbrigare la sua corrispondenza! La dimostrazione dura un'ora e 40 minuti e i tempi d'immersione sono di 60 minuti in tutto.

Gare polisportive d'incoraggiamento organizzate dal C. Studentesco Italiano Trieste

Il Circolo studentesco italiano di Trieste indice e organizza per lunedì 5 giugno una riunione polisportiva d'incoraggiamento tra studenti non detentori di primi premi. Le gare si svolgeranno a Cedas, lungo il vialone di Miramar, col seguente programma:

1. Ore 8: Batterie 100 metri (corsa); ore 8.30: finale 100 m. (corsa. 2. Ore 8.45: lancio palla ferro, chilogr. 7.25 (massimo fra braccio destro e sinistro, 2 prove). 3. Ore 9.15: batterie 400 metri (corsa). 4. Ore 9.30: corsa del miglio (1609 metri). 5. Ore 10: marcia podistica (5000 metri); ore 10.45: finale 400 metri (corsa).

I.o premio, tutte le gare, medaglia vermeil; II premio, tutte le gare, medaglia d'argento; III.o premio, 4, 5, medaglia d'argento, 1, 2, 3, med. bronzo; IV.o premio, 4, 5, medaglia di bronzo; V.o premio, 5, medaglia di bronzo. La scuola meglio classificata riceverà una medaglia vermeil. Le iscrizioni sono fissate a lire 2.

Al concorso ippico di Torino

TORINO, 1, notte

Stamane si è svolta la prova di fondo per i cavalli iscritti alla gara internazionale, su percorso di 30 chilometri, in campagna. Compirono il percorso 33 concorrenti su 34 partiti, con la velocità media oraria stabilita in chilometri 14. Gli arrivati parteciperanno domani al percorso con gli ostacoli.

Corsa podistica Boschetto-Cacciatore. Il Circolo sportivo Olimpia indice ed organizza per domenica 4 corr. una corsa podistica in salita, sul tratto Boschetto-Cacciatore, km. 3500. La corsa è libera a tutti i dilettanti muniti di tessera della F. I. S. A. ed è dotata dei seguenti premi: 1.o premio medaglia d'oro con contorno d'argento; dal 2.o al 4.o medaglie d'argento dorato; dal 5.o al 10.o medaglie d'argento. A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia ricordo. Le iscrizioni, fissate in lire 3, si ricevono giornalmente dalle 20 alle 22, nella sede sociale, caffè Edison.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Dalle ore 18 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola «La eroica principessa Draga», ovvero «I misteri della rivoluzione russa».

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola: «La casa della paura».

Teatro Eden. (Compagnia di balli e riviste G. Molasso). Ore 20.45: «Lascia fare!», rivista in tre atti di G. Quinzo; «Cin Cina Cin», ballo in un atto di E. Caresio.

Cinematografo Italia, (Via Dante Alighieri 1-3). «Saracinesca» con Elena Sangro.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Il lavoro» (II episodio), dramma sociale dal romanzo di Emilio Zola.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). «Addio giovinezza» con Maria Jacobini.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Unione magistrale triestina. L'assemblea generale straordinaria dei soci è convocata per domani sabato, alle 19, in sede sociale per continuare la discussione sulle graduatorie per i concorsi a posti di maestro e di direttore.

Associazione ingegneri italiani di Gorizia. Lunedì 12 corr., gli ingegneri della sezione di Gorizia dell'Associazione nazionale ingegneri italiani si recheranno, assieme a quelli della sezione di Trieste, a visitare le miniere di mercurio di Idria.

I soci che desiderano intervenire sono invitati a prenotarsi depositando una anticipazione di lire 20 presso il presidente della sezione ing. Roth, Ufficio tecnico distaccato del Commissariato civile.

Federazione ferrovieri avventizi ex combattenti. tutti gli avventizi ex combattenti sono invitati ad intervenire oggi, alle 19, nei locali della Società operaia triestina, in via Giuseppe Vidali N. 3, per comunicazioni della massima importanza.

Società di scherma. I soci e le famiglie degli allievi sono avvisati che il trattenimento schermistico col saggio della sezione allievi, avrà luogo domani, alle 19.30.

Associazione bersaglieri «Enrico Toti». Il Consiglio direttivo è convocato oggi, alle 19, in sede sociale.

Avanguardia giovanile fascista. Il Direttorio è convocato per oggi, alle 19.

Associazione Sportiva «Edera». Tutti i giuocatori della prima e della terza squadra di football sono convocati per questa sera al Caffè Milano, per prendere gli ultimi accordi in merito alle partite di domenica.

I componenti la sezione Boxe sono invitati a trovarsi questa sera alle 20.30 nella palestra sociale, via dei Leo N. 11, per il riordinamento della sezione.

Partito fascista. La Commissione revisori liste è convocata per oggi 2 giugno alle 20 in sede sociale.

Il Comitato feste (maschile) del partito fascista è convocato per domani sabato 3 giugno, alle 18, in sede sociale.

Il Comitato feste (maschile-femminile dell'Avanguardia giovanile), il presidente della sezione filodrammatica e la commissione amministrativa sono convocati per le 19 di sabato 3 giugno, in sede sociale.

Conferenza teosofica popolare. Questa sera alle 19 verrà tenuta in sala Tartini, via Carducci 24, una conferenza pubblica sull'«India».

L'ingresso è libero a tutti.

Il Circolo esperantista avverte tutti i consoci che le serate di conversazione vengono riprese con oggi venerdì 2 giugno.

Gruppo esperantista studentesco. La direzione invita tutti i soci ad intervenire alla seduta che si terrà oggi 2 corr. alle 17.30, in sede sociale.

Circolo Sportivo Ponziana. Tutti i calciatori indistintamente sono pregati di trovarsi in sede sociale oggi alle ore 20.30 precise, per comunicazioni della massima importanza.

La Cooperativa fra caricatori e scaricatori «La Veneta» terrà il giorno 15 giugno, nella sala Fenice, una grande veglia danzante di beneficenza pro fondo sociale. I biglietti al prezzo li L. 5 ciascuno si trovano in vendita presso la sede della Cooperativa (via Pozzo bianco N. 9).

Teatri e Concerti

Fenice. Ieri, alla ripresa degli spettacoli di cinema-varietà, un numerosissimo pubblico assisteva a tutte le rappresentazioni. Venne proiettata la splendida pellicola «L'eroica principessa Draga», ovvero «I misteri della rivoluzione russa», ottenendo il massimo interesse, per il soggetto fortemente passionale e drammatico.

Un grande successo d'ilarità destò la comicissima pellicola «Ridolini droghiere» con le sue straordinarie peripezie. Ottima la varietà con gli equilibristi sui globi «The 4 Livièrs», ammirati per la maestria con cui eseguiscono gli esercizi. Molto applauditi furono i ballerini «Les Botturys», per la perfezione delle loro danze moderne. Oggi l'attraentissimo spettacolo si ripete. Principia alle ore 18.

Nazionale. Oggi la film «La casa della paura». Questa emozionante film dalla trama passionale, ha destato grande interesse in tutti i principali teatri per la magistrale interpretazione di Lydia Quaranta.

Nella varietà applausi a «Jolanda Frascoia», antipodista; «Miss Fez», regina dell'aria, e «Del Mastro», originale ciclista.

Eden. Ieri sera, prima rappresentazione della compagnia di balli e riviste Molasso, con la rivista satirica in 3 atti di G. Quinzio: «Lascia farel». Il «Padreterno» (Dino Tanzi) che si gode in paradiso la beatitudine e la pace, viene invitato a scendere sulla terra. Qui giunto, incappa in tutte... le delizie del dopoguerra: i restaurants, la vita cittadina, gli uffici di P. S., le poste, i telefoni e i telegrafi, le ricchezze del paese e le ferrovie di Stato. Visto che si sta meglio in paradiso, fa per ritornare, ma trova il posto occupato da F. S. Nitti, che però viene cacciato.

Quando stava per finire il primo atto, e si assisteva alla discesa di Dio sulla terra, da un gruppo di giovani che si trovava in platea e che dissero essere cattolici, partirono fischi, urla e imprecazioni. Intervennero alcune guardie regie che fecero uscire dal teatro gli schiamazzatori.

Durante gli altri atti ed anche a scena aperta, gli attori vennero lungamente applauditi. Dino Tanzi fu divertentissimo e più volte venne chiamato alla ribalta assieme agli altri attori, tra cui notevoli Nedda Ristori, Tuccia Tanzi, i Mariani, A. Molasso, M. Molasso, P. Pinton, L. Secco e L. Rubini.

Nel ballo mimico «Cin-Cina-Cin», il corpo di ballo ottenne ottimo successo di applausi.

L'orchestra diretta dal maestro Sillich accompagnò molto bene, tanto la rivista che il ballo. Oggi vengono replicati la rivista «Lascia fare!» e il ballo «Cin-Cina-Cin».

Il secondo esperimento finale al Conservatorio «Tartini», dedicato alle scuole di pianoforte della professoressa Alice Gentilomo e del prof. Adolfo Skolek, alla scuola di violino del prof. Lionello Morpurgo ed a quella di canto del prof. Luigi Colazza, si darà domani sabato 3 corr., alle 8.15

I posti a sedere sono in vendita presso la libreria Bemporad, Piazza della Borsa.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi al Cinema Italia va allo schermo il magnifico romanzo di Marion Crawford: «Saracinesca», protagonista la bellissima Elena Sangro. Principia alle 17; ultima alle 22.30.

Al Modernissimo ultimi giorni in cui si proietta il secondo episodio del grande dramma sociale di E. Zola «Il lavoro»: «L'apostolato», e «Lotta per l'esistenza», in 4 atti. Principia alle 17; ultima alle 22.

Prossimamente il terzo episodio: «L'inno al lavoro».

Oggi si replica «Triste tramonto» con Tullio Carminati» al Savoia. La magnifica pellicola «Triste tramonto» con Tullio Carminati ed Elena Makowska oggi si replica dalle 17.15 precise. Domani grande serata comica.

Addio giovinezza!» al Novo Cine. Anche oggi si replica il capolavoro tanto desiderato dal nostro pubblico: «Addio giovinezza!» Maria Jacobini, la diva! Lido Manetti, l'entusiasmo della folla ed Elena Makowska la bravissima! Ecco gli eletti protagonisti di questa film. Principia alle ore 16.30.

«La maschera del circo», avventure sensazionali in 5 atti, oggi al Cine Iris.

SE I PIEDI VI BRUCIANO

COME IL FUOCO

La cosa di cui i vostri piedi hanno bisogno è un bagno reso medicamentoso e leggermente ossigenato per la semplice addizione di una piccola manciata di Saltrati Rodell; vi sbarazzerete così dei diversi mali e conoscerete la gioia di possedere piedi sani ed in perfetto stato.

Quando i vostri piedi sono riscaldati ed indoloriti dalla fatica o dalla pressione delle calzature, non avete che da immergerli per una diecina di minuti in un bagno saltrato; questo semplice trattamento poco costoso fa sparire come per incanto, ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di dolore e di bruciore. Per la sua azione tonificante ed asettica, l'acqua calda saltrata combatte e guarisce egualmente la irritazione, la rosura e gli altri effetti sgradevoli della traspirazione. Una immersione più prolungata ammorbidisce i duroni i più spessi, i calli e le altre callosità dolorose ad un tal punto che esse possono essere estirpate facilmente senza coltello nè rasoio, operazione sempre pericolosa.

E' formalmente garantito che i Saltrati Rodell rimettono e mantengono i piedi in perfetto stato. Milioni di pacchetti sono stato venduti con tale garanzia e la vendita aumenta continuamente, ciò che è certamente la miglior prova della loro efficacia. Dunque se continuate a soffrire ai piedi è solo per vostra negligenza.

IN TUTTE LE FARMACIE — SALTRATI RODELL — EVITATE LE CONTRAFFAZIONI

Brevetto Reale — M. BORDOLI 3, Corso V. E. III - TRIESTE
VENTAGLI - OMBRELLINI BORSETTE
OGGETTI D'ARTE E DI LUSSO
:: DI PRODUZIONE ITALIANA ::

MACCHINE INDUSTRIALI
Motori - Trasmissioni - Utensili
Ferramenta e Metalli
Rocco Osvaldella
Trieste, Viale XX Settembre N.o 61
Telefono N.o 2539

Moll
polveri originali
seidlitz
la purga migliore

Vigore e forza virile resi a qualunque età e senza danno con nuovissima, meravigliosa cura. Chiedete notizie gratis ad Jpervigor, Catari a S. Eligio 3, Napoli.

TERME D'ABANO (Prov. di Padova)
STABILIMENTO CASINO NUOVO HOTEL PEREZ
Bagni, Fanghi, Massaggio
Pensioni a richiesta - Aperto tutto l'anno
Omnibus stazione Abano
Conduttore-Direttore EGISTO PEREZ

Scuola di taglio
L'Autorizzata Prima Scuola Italiana di taglio, cucito, ricamo e modisteria apre con il 5 giugno corsi di taglio, cucito, ricamo e modisteria. Iscrizioni: Via Lavatoio N. 5, angolo via XXX Ottobre.
Direttrice: TINA DONDA KLAMPFERER

Terme d'Abano
(Provincia di Padova)
Antico Stabilimento Cortesi Maggiorato
Aperto tutto l'anno, riscaldato d'inverno con la stessa acqua termale. Stazione ferrov. Venezia-Bologna. Lo Stabilimento CORTESI-MEGGIORATO deve la sua antica fama alla ricchezza ed alla potenza delle proprie sorgenti termali naturali dotate di vsati depositi di fangature di efficacia veramente meravigliosa.
Omnibus a tutti i treni
Conduttore Proprietario
LUIGI SARTORI

Da oltre
30 anni
è in uso e viene prescritto dai medici il
Vino di China
ferruginoso
Serravallo
con ottimo successo in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo
sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

SIFILIDE ... giorni con l'insuperabile Anticeltico TORRESI. Azione depurativa rapida ed energica, ben tollerato da ogni organismo in ogni stagione, sostituisce efficacemente le dolorose iniezioni... Comunque indispensabile dopo la cura del Calomelano, e del 914. Provoca nuovo vigore e benessere, premiato con medaglia d'oro Esposizione Parigi, Roma 1912. - Flac. L. 11.20, per posta L. 5.50; 4 flac. cura completa L. 43.20; se in pillole L. 31 (franco). Opuscolo e consigli gratis, massima segretezza. Premiata Farmacia Dottor G. TORRESI - Roma, Via Magenta 29.

HOTEL STABILIMENTO TERMO SOLFOROSO
GIACON
Rimesso a nuovo con Restaurant, Caffè, Birraria.
Monteortone (Abano) Padova
BAGNI FANGO, MASSAGGIO, CURA ELETTRICA
Unico delle Terme Euganee di bagni solforosi naturali - Soggiorno incantevole - Trattamento famigliare - Prezzi modici - Omnibus Stazione Abano — N. B. Prendere in Piazza Duomo, Padova, Tram Torreglia.
Cond. E. ROCCHETTI Dirett. Hotel Due Colombe - Desenzano (L. Garda)

3 PAROLE:
CAFFE'
SPECIALITA'
HAUSBRANDT

Massimo Villemer 21

Non piangere, piccola Lutine!

«Siccome Montimer insisteva perchè gli desse maggiori schiarimenti promise di scrivere a mia madre per spiegarle il suo lungo silenzio, e incaricandolo di farci sapere le cose con grande circospezione.

«Quando mia madre fu certa che suo marito era vivo, l'ardente amore che aveva per quest'uomo indegno si risvegliò. Mio nonno era morto da alcuni anni; padrona assoluta del suo patrimonio, concepì il progetto di raggiungere colui che l'aveva abbandonata una volta, scusando tutto, la sua fuga, il suo crudele abbandono e le sue menzogne. Cominciò a vendere i suoi beni e a realizzare del denaro. Il suo scopo era di venire a Parigi, di ritrovare mio padre e vivere con lui.

«Io non tentai di dissuaderla, tanto la vedevo felice e fiduciosa, e facevamo i preparativi per la partenza quando mia madre ricevette una lettera di suo marito.

«Si pentiva d'averci abbandonati, domandando scusa e accusando di tutto, la miseria. Pieno di debiti, disgraziato, senza consolazioni e senza speranza, aveva approfittato d'uno strano avvenimento, di cui ci nascondeva i particolari, per scomparire.

Era passato per morto. Aveva poi viaggiato, era tornato sotto un nome falso, che non ci disse, e viveva provvedendo appena alla sua esistenza.

— E' strano — disse Loriot, quasi macchinalmente.

— Che cosa avete detto?

— Dico che è strano che vostro padre, essendo passato per morto per lungo tempo si sia deciso improvvisamente a scrivervi.

— Temeva — rispose Bernardo — che mia madre, una volta avvisata, venisse a fare delle ricerche a Parigi. Voleva guadagnare del tempo.

— Avete ragione — disse Loriot, dopo un momento di riflessione. Vi è in questo affare un dramma terribile.

— Questa lettera — riprese il giovane — affrettò la partenza di mia madre. Mi lasciò a Sumatra per regolarvi diverse questioni d'interesse e s'imbarcò per Marsiglia, dopo aver pregato il sig. Montimer, tornato di nuovo a Parigi, di cominciare le ricerche e d'avvertire mio padre.

— Un momento — esclamò Loriot. — Il sig. Montimer ha rivisto vostro padre?

— Se lo sapessi — rispose Bernardo — non avrei più nulla da cercare; le risorse della polizia a Parigi sono tali, che in pochi giorni l'avrebbero facilmente ritrovato. Ma Montimer tornava a Sumatra noi andavamo a Parigi. Il bastimento, su cui era imbarcato, è affondato con tutti i passeggeri. Ma, secondo me, Montimer ha rivisto mio padre e lo ha informato dell'arrivo di sua moglie.

«Con un mezzo qualunque, sia per impadronirsi dei suoi valori, sia perchè ella disturbava qualche combinazione per noi ancora sconosciuta, Simone Mac-Renald ha fatto scomparire sua moglie.

«Se combiniamo le date, non c'è più dubbio; la donna assassinata il 4 dicembre è mia madre, e solo Simone Mac-Renald aveva interesse a compiere questo delitto; lui solo poteva essere stato avvertito della viaggiatrice.

E' stato lui, o degli uomini a lui devoti, che hanno commesso il delitto.

— E Claudio Martel? — domandò Loriot, che cominciava a dividere l'opinione del giovane, ma che dubitava ancora.

— I giudici, per cui la vittima era sconosciuta, potevano credere alla colpevolezza di Martel — rispose lentamente Bernardo — ma se avessero saputo, come noi, chi era la donna assassinata, avrebbero capito che non si trovavano davanti al colpevole. Si poteva appena crederlo un complice; bisognava cercare i veri colpevoli.

— Perbacco! Avete ragione; comincio a veder chiaro in questa faccenda.

— Vediamo — continuò Bernardo — perchè hanno condannato Claudio Martel? Perchè hanno trovato su di lui venti mila lire, non è vero?

— Sì.

— Ebbene, io so che la vittima aveva in dosso un milione e mezzo di valori. Dove è andata a finire questa somma?

— E' giusto.

— Che interesse aveva Claudio Martel a rendere irriconoscibile il cadavere? Per lui non era la vittima che si doveva nascondere, ma il delitto.

— E' vero.

— Che cosa ha fatto l'assassino. Ha avuto cura di sfigurare il cadavere. Quanto al delitto sembra che abbiano fatto apposta a lasciarlo scoprire.

Loriot stupito da questo strano argomento, non curandosi di nascondere la sua commozione, tese la mano al giovane.

— Potreste avere ragione. Rifletterò su questo affare. Ho bisogno di vedervi. Dove abitate?

— Via Messaggerie, sobborgo Montmartre, mio caro signor Loriot — rispose Bernardo — se ho qualche novità, dove posso trovarvi?

— Qui, tutti i giorni dalle due alle sei, la mattina esco qualche volta. Se aveste per caso fretta telegrafatemi e vi aspetterò.

— Grazie — disse Bernardo — Parliamo un po' dei vostri onorari....

— Tenete il vostro denaro, per le vostre ricerche; ne avremo bisogno. Io sono una specie di filantropo, ho più denaro di quello che mi occorra per vivere. Alla mia età si vive di poco. La mia sola gioia è di essere utile ai miei simili, e sono felice quando posso riparare qualche grossa ingiustizia umana.

Bernardo guardò con stupore questo vecchietto strano, non trovò nulla da rispondere e se ne andò scusandosi di averlo trattenuto così a lungo.

— Bisogna che parli di ciò al mio amico Ferrant. Ma ho promesso di non immischiare la polizia ai nostri affari. Ogni promessa è debito.

Ecco quello che borbottava fra i denti il buon Loriot, dopo la partenza di Bernardo.

Una tossettina secca interruppe le sue riflessioni.

— Toh! — disse — dimenticavo l'altra.

E corse alla porta tanto in fretta quanto glielo permettevano le sue gambette.

La marchesa entrò; tremava leggermente, e bisognava che avesse un grande interesse per essere venuta. Un po' pallida nel suo abito nero di vedova, con la sua bella figura triste, fece sul vecchio una grande impressione; ed egli con una gran gentilezza le offrì una sedia.

— Che cosa posso fare per voi, signora?

— Signore — disse Clotilde con voce commossa — vengo da voi come da un confessore, per dirvi le mie colpe. Si tratta d'una fanciulla, che vorrei ritrovare. Mia figlia mi è stata rapita vent'anni fa.

— E' molto vago.

— E' stata poi abbandonata davanti a una chiesa.

— Avete alcune informazioni particolari? — domandò Loriot.

— No, purtroppo! Tutto quello che posso dirvi è che la biancheria era marcata con un «C» e con un «L».

— E' già un indizio. Ma, dopo vent'anni sarà difficile ritrovare la traccia. E prima di tutto siete ricca?

— Sono ricca, molto ricca.

— Col denaro si fa tutto.

— Posso disporre d'un patrimonio per ritrovare mia figlia! Se non è che pel denaro non preoccupatevi.

— Non rispondo di nulla, ma quello che è impossibile senza denaro diventa possibile quando c'è del denaro.

— Spendete senza contare, ritrovate mia figlia e sarò ancora io che dovrò esservi riconoscente.

Loriot riflettè un momento, poi voltandosi verso la marchesa, le domandò:

— A chi ho l'onore di parlare?

— Risparmiatemi la vergogna di dirvelo, ve ne prego, signore.

— E' indispensabile per cominciare le ricerche.

E con un buon sorriso sulle labbra aggiunse:

— O piuttosto per continuarle, poichè credo di non ingannarmi dicendovi che il vostro padre le ha già cominciate.

— Come lo sapete? — domandò la marchesa confusa e stupita.

— Signora marchesa, per riuscire in quello che sto per cominciare, m'occorre una grande perspicacia e molto spirito d'osservazione. I vostri abiti a lutto e i particolari che m'avete dato sono bastati per farmi capire che parlavo con la figlia del signor Lambertiny.

— Conoscete questo doloroso segreto?

— Da vostro padre, signora; sapevo che la signorina Lambertiny aveva avuto una figlia e che questa era stata allevata.

Sia per il ricordo di suo padre, sia per i rimorsi e la vergogna, la marchesa si mise a piangere.

Per farle coraggio, Loriot le promise di fare tutti gli sforzi possibili per ritrovare la povera fanciulla abbandonata.

— Quanti sono entrati qui disperati e ne sono usciti consolati! La vita è spesso fatta di tristezze, di miserie e d'infamie: ma un bel giorno la disdetta si stanca e la felicità ritorna.

«Qui in questo gabinetto, se sapeste quante confessioni m'hanno fatto.... Le disillusioni che spingono al male, il dolore che conduce al suicidio, ho visto tutto e mi sono abituato a tutto.

E aggiunse con sorriso amaro:

— Sono stanco di tutto.

(Continua).

Letteraria - Riproduzione vietata

Dalle provincie venete

La salma del tenente aviatore De Luca trasportata in patria

POLA, 1, sera

Durante la guerra, in un combattimento aereo due prodi ufficiali aviatori italiani trovarono nel cielo di Pola la morte degli eroi. Gli austriaci fecero solenni funerali ai due prodi che furono sepolti nel cimitero della Marina a. u. Dopo la redenzione, il comandante in capo, amm. Cagni, fece erigere sulla tomba dei due valorosi aviatori una lapide che, per cura del cav. cap. Rizzo, fu degno monumento della loro eroica impresa.

Ora i famigliari di uno dei caduti, il tenente De Luca, hanno ottenuto il permesso di esumare la salma del loro estinto, che trasporteranno nei prossimi giorni a Roma.

L'Associazione degli ex combattenti di qui ha preso l'iniziativa per rendere alla vittima del dovere le più meritate onoranze ed a tale scopo si è rivolta alle Associazioni cittadine per avere la loro adesione, che sarà delle più entusiastiche. La salma del De Luca sarà trasportata a braccia dal cimitero di Marina alla stazione ferroviaria con la partecipazione di tutta la cittadinanza riconoscente al prode aviatore, che fu uno dei primi a portare sulle ali d'Italia il buon augurio a Pola redenta.

Per impedire nuovi disordini a Dignano, il Commissariato civile ha ordinato che in quel Comune, fino a nuovo avviso, resti sospesa la validità di tutti i permessi di porto d'armi, che siano proibiti gli assembramenti, i cortei ed i comizi, nonchè i balli pubblici. Inoltre gli esercizi pubblici ed i circoli di divertimento dovranno chiudersi alle 21.

Una conferenza a favore della cappella votiva al marinaio italiano. Per iniziativa della locale sezione della Lega Navale, il comandante la valorosa Brigata Lombardia, generale Faccini, terrà quanto prima una conferenza al teatro dell'ex casino di marina, in cui esporrà alcune sue impressioni di guerra, per mettere in luce le magnifiche qualità dei nostri soldati e del nostro popolo, che il generale Faccini, combattendo le più aspre battaglie sul Col di Lana e sul Carso, ha avuto campo di apprezzare e di ammirare. L'incasso andrà a favore della cappella votiva al marinaio.

La corsa ciclistica «Coppa del Re» dell'U. S. Dignanese sospesa. In seguito agli incidenti tra fascisti e comunisti, verificatisi domenica a Dignano, che provocarono l'effettuazione di severe misure d'ordine pubblico da parte dell'autorità, questa proibì anche la corsa ciclistica «Coppa del Re», indetta per domenica 4 corr. dall'U. S. Dignanese e alla quale dovevano partecipare ottimi elementi, tra cui i vincitori della corsa del circolo per la «Coppa S. Giusto», Steffinlongo, Barbolini e Marletti. La corsa dell'U. S. Dignanese avrà luogo in altra epoca da destinarsi.

Conferenza Vincenzo Bologna. Domenica prossima l'avvocato Vincenzo Bologna del Popolo triestino parlerà al Politeama Ciscutti su «La grande Italia ed i suoi nuovi destini». L'oratore terrà la conferenza sotto gli auspici del Fascio di combattimento polese.

Un nuovo teatro estivo. Grazie all'intraprendenza del concittadino Luigi Volpi, anche Pola avrà finalmente il suo teatro estivo, che offrirà quanto di meglio possibile nella stagione calda. Sarà inaugurato con la compagnia «La Comicissima», diretta dall'attore Verdani, che darà una serie di commedie dialettali.

GORIZIA, 1, notte

Doni per il Museo della redenzione. La direzione del Museo provinciale già da parecchio tempo sta raccogliendo cimeli storici che si riferiscono tanto all'epoca passata delle nostre agitazioni irredentistiche, quanto al glorioso e fortunato periodo dell'ultima guerra per l'indipendenza. Moltissimi cittadini con slancio veramente patriottico hanno fatto pervenire alla direzione del Museo provinciale diretto dal prof. Giovanni Cossar vari doni importantissimi che troveranno degno posto nella raccolta del Risorgimento. Dal 1 marzo del corrente anno fra i generosi donatori figurano i seguenti cittadini: maggiore cav. Filippo Albanese, signora Luigia Venier, Enrico Mauer, Adolfo Monticco, Vittorio Quaini, Antonio Planiscig, Amalia vedova Kravos, Oreste Persa, Anita Perisutti, Oscar Urbancich, famiglie Giovanni Maniaco, Giuseppe Zulian, conte Francesco Strassoldo-Villanova, Sofronio Pocarini, Francesco Massig, Argia Bombig, Luigia vedova Marinsig, Bruno Cossar, maggiore Bauzano cav. Augusto, Giuseppe Franzot, Antonio Michelich, Raimondo Cappella, Ernesto Fabretto.

Concessione di animali in conto danni di guerra. In base agli accordi presi dalla delegazione italiana di Parigi con i delegati tedeschi avrà luogo prossimamente il ritiro dalla Germania di 3105 equini e 17.000 ovini, che verranno concessi alle terre Liberate e redente. L'assegnazione di questi nuovi contingenti di equini ed ovini, verrà fatta, per i quantitativi prestabiliti per la provincia di Gorizia dall'Ufficio agrario provinciale osservando quelle stesse norme che furono prescritte per il primo contingente distribuito nel febbraio scorso. La presentazione delle domande tendenti ad ottenere animali in conto danni di guerra, è stata prorogata a tutto 30 settembre.

Il prezzo basilare minimo per gli equini viene stabilito in lire 2000, salvo alle commissioni di stima di aumentare il prezzo a seconda delle caratteristiche e pregi individuali dei singoli soggetti. Il prezzo basilare per le pecore del peso minimo di kg. 35 viene fissato in lire 100, aumentabile o riducibile proporzionalmente dalle commissioni di stima, a seconda del peso. Per i montoni il prezzo minimo viene fissato in lire ..., aumentabile a seconda delle qualità.

I contingenti anzidetti potranno essere assegnati in conto risarcimenti danni di guerra, oltre che a favore degli agricoltori che hanno avuto danni alle aziende agricole, anche a favore di coloro che hanno avuto danni alle aziende commerciali ed industriali.

Conferenze a S. Rocco. A S. Rocco, per iniziativa del dott. Felice Paulin, è sorto circa tre mesi un circolo popolare di educazione, il quale, all'infuori di qualsiasi tendenza politica, ha lo scopo di propagare la coltura e l'istruzione fra gli agricoltori e gli operai di quel rione. La bella iniziativa del dott. Paulin, fin dal suo sorgere, ha conseguito il più lusinghiero successo, perchè a tutte le conferenze finora tenute il pubblico, composto esclusivamente di operai e di contadini, è accorso quanto mai numeroso. Questi primi risultati sono veramente confortanti quando si pensi che l'uditorio delle conferenze rinuncia alle ore di riposo per aumentare le proprie cognizioni.

La modestia dei fondatori del circolo è uguale alla tenacia con cui essi vogliono raggiungere i nobilissimi scopi che si sono prefissi.

L'altra sera fu tenuta una conferenza dall'egregio prof. Attilio Venezia, che si fermò a illustrare l'agricoltura come principio della civiltà umana, in forma piana accessibile all'uditorio che con vivo interessamento ed attenzione seguì il conferenziere nella sua lucida esposizione, meritandolo infine dei più calorosi applausi. Prossimamente verranno tenute altre conferenze su argomenti che possano interessare gli operai e gli agricoltori. La infaticabile direzione del Circolo si è già assicurata buon numero di conferenzieri fra i migliori professionisti e studiosi della nostra città.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un piroscafo in fiamme nel porto di Salonicco

(y.) Il numero dei sinistri nella rada di Salonicco si moltiplicano stranamente da qualche tempo e il porto non è munito di un servizio di salvataggio per proteggere i piroscafi e il carico.

La mancanza di mezzi adeguati per combattere il fuoco si è constatata pure domenica scorsa, in seguito all'incendio che si è sviluppato a bordo del piroscafo «Iro». Questo piroscafo, requisito dallo Stato, aveva caricato da quattro giorni 1200 tonnellate di fieno, destinate all'armata dell'Asia Minore. Esso attendeva di poter rifornirsi di combustibile, per prendere il mare. Si ignora la causa del fuoco, che si è sviluppato verso le 15. Favorito da un vento violento, che soffiava da 24 ore, l'incendio si comunicò alle mercanzie al molo e di là ai magazzini «Nicoli», che contenevano fieno, cotone e tabacco, appartenenti alla «Salonico Cigarette Cy». Grazie agli sforzi dei pompieri, il fuoco alla riva potè essere domato. L'«Iro» è stato isolato per evitare l'estendersi del sinistro, poi, non potendosi domare le fiamme è stato colato nel golfo. L'equipaggio, che è stato sbarcato, era in uno stato deplorevole. Tutti i marinai avevano lasciato a bordo i loro vestiti e alcuni anche le loro calzature. Tutto il fieno e il cotone che aveva preso fuoco nel recinto del porto, è stato gettato in mare. L'«Iro», appoggiato sul fianco, impedisce le manovre all'entrata del porto e dovrà essere rimosso al più presto.

Diverse offerte sono già state fatte da compagnie di salvataggio del Pireo, e si pensa che l'«Iro» sarà rimesso a galla fra qualche giorno, per essere rimorchiato almeno fino alla costa per le riparazioni urgenti. L'inchiesta aperta per conoscere le cause dell'incendio, continua. I danni ascendono a parecchi milioni di dracme. Il vapore «Iro» è un piroscafo inglese, con un tonnellaggio effettivo di 2500 tonnellate circa. E' stato costruito nel 1899 dalla casa A. Bodger e C.o di Glasgow; è lungo 314 piedi e largo 43.9. I suoi ultimi armatori erano i signori Margaronis e Sous, di Pireo.

Rilevante furto a bordo d'un piroscafo a Genova

Ieri mattina a bordo del vapore «Vittoria», ancorato al Passo Nuovo, fu consumato un audace furto. Il primo ufficiale Giuseppe Esposito aveva poco prima ritirato 30 mila lire da una banca, per effettuare il pagamento dell'equipaggio e tale somma aveva messa in una valigetta deponendola sopra la sua scrivania nella cabina. Ad un certo momento dovette momentaneamente allontanarsi per recarsi nel salone di bordo e quando ritornò una sgradita sorpresa lo attendeva. La porta della cabina era stata aperta, a terra vi erano le impronte di piedi sporchi di carbone, la valigia era ancora al suo posto, ma era vuotata del denaro che poco prima conteneva. Il cassetto della scrivania era stato scassinato ed erano spariti due orologi d'oro, due sterline ed altri oggetti di valore. L'Esposito diede subito l'allarme, fu avvertita la polizia e a bordo accorse un funzionario con vari agenti, che fecero tutte le indagini possibili e rilevarono perfino le impronte digitali dei piedi dei ladri, ma tutto con esito negativo.

In seguito a qualche sospetto manifestato da un componente l'equipaggio, fu arrestato il carbonaio Salvatore Colonna, di anni 30, il quale protestò di essere estraneo al furto. Tuttavia fu trattenuto a disposizione dell'autorità.

Un grande piroscafo in cemento armato

Davanti ad una folla di parecchie migliaia di persone, venute da tutti i paesi limitrofi e da Genova, è stato varato nel cantiere della Nica il piroscafo «Perseveranza». Si tratta di una nave costruita interamente in cemento armato. Il «Perseveranza», fornito di due motori che gli consentono la velocità di 8 nodi all'ora, e di 5 vele ausiliarie, è lungo 75 metri, largo 14, alto 8; ha un dislocamento di 4700 tonnellate, con 3000 tonnellate di portata utile; è, infine, il più grande scafo in cemento armato costruito finora in Europa e rappresenta il più completo e migliore prodotto di un'industria prettamente nazionale.

Avviso ai naviganti

Mediterraneo - Spagna

Ancoraggio di Santa Pola - Portata del fanale. Il fanale a «splendori bianchi», che funziona sulla testata del molo di Santa Pola, ha una portata di 5 miglia. Posizione approssimativa: latitudine 38.o 11' 12" N., long. 0.o 33' 26" W.

Mediterraneo - Cirenaica

Baia di Tobruk - Portata del fanale. Con riferimento all'avviso N. 86/216 del 1922, si informa che il fanale a luce «fissa verde», situato sulla punta Tobruk, funziona temporaneamente con portata ridotta di circa un quarto della normale.

Mediterraneo - Italia - Liguria

Porto di Savona - Cambiamento della boa luminosa. L'antica boa luminosa segnalante il limite dei lavori in corso per prolungare il nuovo frangionde, a sinistra entrando nel porto di Savona, è stata sostituita da un'altra, tipo «Collier», ad acetilene disciolto, il cui fanale ha le seguenti caratteristiche: luce «intermittente rossa», periodo 3s (luce 0s.3, eclisse 2s.7). La fiamma è elevata m. 2.8 sul mare e la sua portata luminosa è di circa miglia 4.5 per media trasparenza atmosferica.

Mediterraneo - Italia - Sicilia

Porto di Termini Imerese - Fanale riattivato. Il fanale a luce «intermittente bianca», situato sul molo del porto di Termini Imerese, a circa m. 420 dall'estremità della scogliera di prolungamento, è stato riattivato.

Mediterraneo - Italia - Arcipelago Toscano

Isola Giglio - Faro di punta Fenajo che che riprende le normali caratteristiche. Con riferimento all'avviso N. 31/108 del 1922, si informa che il faro di punta del Fenajo, estremo nord dell'isola Giglio, ha ripreso le normali caratteristiche.

Mediterraneo - Italia - Costa West

Porto-canale di Viareggio - Scafo affondato. Lo scafo della goletta «Gilda» giace affondato a circa metri 150 a sud dell'estremità foranea del molo sud. Lo scafo è quasi sfasciato ma una parte di esso emerge dall'acqua.

Mediterraneo - Italia

Spezia - Fanale che riprende le normali caratteristiche. Con riferimento all'avviso N. 86/215 del 1922, s'informa che il fanale situato presso l'estremità della scogliera est del nuovo porto mercantile di Spezia, ha ripreso le normali caratteristiche.

Adriatico - Italia

Porto di Ortona Fanale temporaneamente spento. A datare dal 15 maggio 1922 e fino a nuovo avviso, rimarrà spento il fanale «intermittente verde» situato sul molo nord del porto di Ortona. Funzionerà unicamente il fanale a luce «fissa verde» situato ad una cinquantina di metri al di dentro dell'estremità emersa di detto molo nord, il quale è in corso di prolungamento. Le navi dovranno tenersi a conveniente distanza dal fanale sopraddetto.

L'accordo navale fra i Soviet e i kemalisti

(y.) I piroscafi francesi sequestrati alcuni giorni or sono dai kemalisti nei porti dell'Asia Minore, sono stati consegnati alla Russia dei soviet. I russi, per prenderli in consegna, hanno spedito degli equipaggi speciali. Conformemente all'accordo navale che esiste fra la Russia e il Governo di Angora, i soviet hanno ceduto ai kemalisti tre sottomarini che continu[illegible] essere diretti da meccanici russi.

Naufragio in seguito a collisione a Costantinopoli

(y.) Mentre il piroscafo «Heliopolis» usciva dal porto, un vaporino turco, trascinato dalla forte corrente, urtò l'elica del vapore. Il battello turco riportò una falla in seguito alla quale lentamente affondò. Parte del suo carico potè essere salvato prima del naufragio.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 1.o per il 2 giugno

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 120. Nostromi 47. Marinai 668. Giovanotti di coperta in prima 73. Mozzi di coperta 203. Giovanotti di coperta in seconda 209. Capi fuochisti 44. Fuochisti 1579. Carbonai 772. Operai meccanici 39. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 76. Terzi camerieri 77. Primi, secondi e terzi cuochi 124. Cambusieri 81. Giovanotti di camera 87. Mozzi di camera 10. Giovanotti di cucina 107. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 98. Giovanotti di coperta in prima 34. Giovanotti di coperta in seconda 32. Fuochisti 127. Carbonai 82. Calderai 1. Ottonai 3.

Turno Cosulich: Capi d'arme 4. Capi stiva 29. Nostromi 14. Marinai 192. Giovanotti coperta in prima 45. Mozzi di coperta 30. Capi fuochisti 12. Fuochisti 205. Carbonai 88. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Maestri casa 5, 1 carico. Primi camerieri 12, prima classe. Secondi camerieri 2 prima classe. Terzi camerieri 33 classe, 4 emigrazione. Primi cuochi 3 classe, 2 carico. Secondi cuochi 1 classe, 3 emigrazione. Terzi cuochi 23 classe. Cambusieri 5 prima classe, 12 seconda classe, 18 terza classe. Giovanotti di camera 2. Mozzi di camera 12. Giovanotti di cucina 7. Mozzi di cucina 9. Panettieri-pasticceri 2. Maitre hotel 2. Allievi cuochi 1. Macellai 13 Barbieri 6. Cameriere 5. Allievi cambusieri 24.

Turno Tripcovich: Terzi camerieri 1. Primi e secondi camerieri equipaggio 3. Primi, secondi e terzi camerieri 7. Giovanotti camera 4. Mozzi camera 1. Giovanotti cucina 1.

Da richiamare: Nostromi 11 (C). Marinai 174, 122, 172, 157, 131, 188, 140, 148, 154, 163, 161, 153, 156 (C) 91, 74 (L). Giovanotti di coperta in prima 44, 38, 42 (C). Capi fuochisti 10 (C). Fuochisti 231, 167, 197, 201 e 183 (C). Carbonai 66 (L) 761, 756, 765 (G). Operai meccanici 33 (G). Elettricisti 11 (G). Mozzi cop. 166.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Atlanta» da Monfalcone; «Leopolis», da Braila, con 743 tonn. di merce varia e 5 pass.; «Barletta», da Rodi, con 165 tonn. di merce varia e 4 pass.; «Arcadia», da Mazagan, con 292 tonn. di merce varia; «Bellaura», da Buccari; «Bosnia», da Metcovich, con 42 tonn. di merce varia, 12 buoi e 16 pass.; «Venezia», da Venezia, con passeggeri.

Partirono i piroscafi: «Maria B.», per Metcovich; «Boito», per Malta; «Fram», per Bona; «Stella», per Palermo; «Violette», per Buccari; «Vesta», per Amsterdam; «Africa», per Bombay; «Roma», per Curzola; «Celio», per Braila.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 b: «Barletta», scar.; Hang. 1: «Vienna», scar.; Molo IV: «Bucovina», car.; Molo III (Lloyd) a: «Merano», car.; Hangar 9: «Volta», scar.; Hangar 12 b: «Atlanta», car.; Hang. 14: «Leopolis», scar.; Hangar 24: «Arcadia», scar.; Hangar 32: «Carolina»; Molo 0: «Istria», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Dardania» e «M. Madre», in disarmo; Molo Sanità: «Ravenna», «Bosnia», car.; «Anfora», inop.; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Issoria» e «Thalia»; Molo Fratelli Bandiera: «Federica»; Riva V: «Holtby», scar.; Molo V: «Arsa» e «Istina», scar.; «Rosandra», rip.; Hang. 55: «Ellenia», inop.; «Napried», scar.; Hangar 55-68: «Douro», car.; Hangar 58: «Jug. Prvi», car.; Molo VI: «Cracovia», vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì», in disarmo; Hangar 69: «Dubac», scar.; «Otranto», car.; Molo Servola: «Metlaouri», «Radium», «Bellaura», car.; Rada: «Kelet».

BORSA DI TRIESTE

1 giugno 1922

Rendita	73.—	Strade ferr. mer.	293
Consolidato 5 p.c.	80.70	Oceania	185
Banca d'Italia	1300	G. L. Premuda	870
Commerc. ital.	855	Soc. Tramway	168
Commerc. triest.	530	Tripcovich e C.	239
Banca ital. sconto	–	Sp. Adriatica	520
Credito Italiano	626	Ampelea	590
Banco di Roma	104	Ansaldo	16
Banca Adriatica	129	Beni Stabili	282
Banca Cred. pop.	232	Cant. nav. triest.	176
Zivnostenska	151	Cem. Dalmazia	310
Assic. Generali	14200	» Isonzo	95
Grand. Merid.	240	» Spalato	271
Riun. Adriatica	2190	Edison	418
Nav. Adria	300	Eridania	331
» T. Cossovich	110	Kerka	325
» Cosulich	288	Gas Roma	420
» Dalmatia	265	Ilva	13
» Gerolimich	1540	Lavanderia	300
» Gen. Ital.	518	Montecatini	144
» Libera Tr.	465	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	215	Pastificio triest.	250
» Lloyd Tr.	1270	Pilatura riso	500
» Lussino	690	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	149	Terni	416
Strade ferr. med.	138	Tergesteo	35000

CAMBI: Amsterdam da 740.— a 750.—; Belgio da 161.50 a 163.50; Francia da 174.75 a 175.50; Londra da 85.35 a 85.70; Nuova York da 19.05 a 19.20; Svizzera da 364.— a 369.—; Atene da 60.— a 65.—; Berlino da 6.97½ a 7.05; Bucarest da 12.50 a 13.50; Praga da 36.80 a 37.20; Ungheria da 2.25 a 2.35; Vienna da 0.17 a 0.18; Zagabria da 26.80 a 27.10.

VALUTE. Corone austro-tedesche da 0.19 a 0.22; dinari da 27.— a 27.50; dollari da 18.95 a 19.10; pezzi da 20 franchi (dogana) da 77.50 a 78.—; lire sterline b. n. da 85.10 a 85.50.

CORRISPONDENZA APERTA

B. S. Pola. Alcuni igienisti hanno fatto propria la consuetudine di dipingere a foschi colori il danno arrecato all'organismo dal fumare. Ogni eccesso è dannoso, ma una sigaretta di quando in quando può servire forse anche da disinfettante contro i molti microbi che volenti o nolenti ingoiamo. Se il giusto limite varia a seconda degli organismi, è anche vero che meno si fuma meglio è... specie per la saccoccia. Vuole un consiglio da amico? Non fumi più di dieci sigarette al giorno, se Lei, puta caso, volesse fumare cinquanta per vizio o per aiutare l'erario, allora Le ricorderemo che Bismark non si vedeva mai senza il sigaro o la pipa in bocca; che Edoardo VII fumava sempre; che Tennyson aveva sempre fra i denti una pipa di gesso, che... potremmo continuare all'infinito.

Politica. Di Enrico Corradini, molti libri sono stati pubblicati, ma un vero e proprio lavoro di «ripensamento» delle idee centrali di politica realista che riprende forza in questi tempi, lo troviamo nel suo volume «L'unità e la potenza delle Nazioni» (ora edito da Vallecchi) il quale, chiaro, colorito e arguto è forse il capolavoro teorico del padre del nazionalismo italiano.

Solo giuliano. L'orfano che non ha nessuno a carico, non ha diritto alla riduzione di ferma. — *Nane incognito.* Le scorze di Portogallo (arancio) servono a preparare la tintura di arancio ed altri preparati galenici. — *Sempre pronti.* L'avventizio di un ruolo inferiore, avendone i titoli, può concorrere come gli altri funzionari, a posti di categorie superiori.

Boibo. Non occorrono qualifiche speciali per essere nominato a delegato giudiziale; è sufficiente che si tratti di persona degna di fiducia per le sue qualità morali e sia alfabeta di comune intelligenza; di consueto viene dato tale incarico ad uno che funge da perito giudiziale. Non viene aperto un concorso; l'optante indirizza la sua domanda alla Dirigenza del Giudizio distrettuale. La nomina viene decisa dal capo pretore il quale chiede informazione sullo stesso all'autorità politica. Un ricorso, sia contro la nomina, che contro la reiezione della domanda dovrebbe essere ammesso e indirizzato alla Presidenza del Tribunale civile e penale o anche alla Presidenza della Corte d'Appello.

Italia redenta. S. M. la Regina Elena non ha una «prima dama d'onore» ma alcune dame d'onore che prestano servizio a turno. Indirizzo? E' così facile: Roma, Quirinale. — *Interessato.* La scuola normale più vicina a Trieste nella provincia di Udine è quella di Udine; vengono poi quella femminile di S. Pietro al Natisone e la promiscua di Sacile. — *Mario L. Pola.* La fotografia «Il bacio di Elena di Savoia» è stata assunta dal signor Mario Circovich che ha lo studio in via Udine ed a cui Ella può rivolgersi.

Monachella. Come fare per entrare in convento? Dopo aver detto centomila volte, una ogni quarto d'ora, «pensarci prima per non pentirsi poi», utilizzando gli intervalli per la riflessione, andare al convento, bussare alla porta, entrare, spiegare la propria incrollabile decisione e... rimanerci. — *Erros costante.* Ella erra dando due «r» a Eros; fa errare già troppo scritto semplice. «Che cosa deve fare una moglie quando suo marito non reagisce ad una offesa scagliatale da un ubriaco?» Niente.

(*Continua nel «Piccolo della Sera»*)

SCIARADA

Sin dai tempi di Noè
L'uomo il *primo* sempre amò,
Sebben spesso in un coi piè
L'altro forte gli aggravò:
Sia di fer, canape o legno
Di violenza il *tutto* è ordegno.

Soluzione del giuoco precedente:

SE — TE

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

TOSSE ASININA
Guarita col
Siroppo NEGRI

RHODINE

NELLA INFLUENZA
NELLE EMICRANIE
NELLE NEVRALGIE
Il tubo di 20 tavol.ⁱ L. 4.-
LABORATOIRE DES PRODUITS "USINES DU RHONE"
21 rue Jean Goujon - PARIS
Dep. gener. Comm. AMÉDÉE LAPEYRE: Milano - C. Goldoni 39

SIGNORE SERIO
praticissimo in materia e ben introdotto, con primarie referenze,
cerca rappresentanza
per tabacchi orientali greggi, con deposito doganale in Monaco. Entrano in considerazione esclusivamente primarie ditte con forte produzioni.
Offerte sub cifra «M. E. 3105» all'Agenzia di Pubblicità RUDOLF MOSSE, MONACO

Automobili "FIAT,,
con carrozzerie, aperte e chiuse, nomali e di gran lusso
trovansi pronte per la consegna presso il sottoscritto
Pneumatici e gomme piene Continental - Michelin
Officina meccanica per qualunque riparazione
Rappresentanza per la Venezia Giulia
RODOLFO RÖTL - TRIESTE
via S. Francesco 62 — Telefono 12-38
Ditta fondata nel 1901 — Massima garanzia e correntezza

La Jodoparillina è un prodotto medicinale liquido, sciropposo, di colore rosso carico, di sapore gradevole.

La Jodoparillina contiene sali di jodio e sostanze vegetali in forma di estratti, fra i quali predomina quello di Salsapariglia.

La Jodoparillina viene presa molto volentieri da tutti e sopportata facilmente dallo stomaco il più delicato.

La Jodoparillina ha potere curativo nei disturbi funzionali dipendenti dall'arteriosclerosi e che stanno in relazione alla manchevole irrorazione sanguigna dei tessuti.

La Jodoparillina se presa con costanza, cura le vertigini, gli stordimenti, difetti di memoria, le cefalee continuate, il cardiopalmo, il senso di formicolio, i dolori epicardici, quando tutti questi disturbi sieno provocati dall'arteriosclerosi.

La Jodoparillina giova nei casi di paralisi e paresi sui quali essa ha buona influenza.

La Jodoparillina ha proprietà leggermente purgativa, diuretica e diaforetica.

La Jodoparillina giova anche nei casi di sifilide essendo essa in grado di eliminare dal corpo le tossine specifiche, diminuendo in tal modo la possibilità di una ricomparsa dei sintomi della sifilide e favorendone la guarigione.

La Jodoparillina per il suo contenuto di jodio penetra e si diffonde nei tessuti imbevendoli, lo jodio poi, viene eliminato dall'organismo il quale, da questa specie di purificazione interna, sente i più benefici effetti.

La Jodoparillina offre la possibilità di una cura che va fatta sempre con costanza per diversi mesi e ripetuta almeno una volta all'anno.

La Jodoparillina può venir presa in tutte le stagioni e preferibilmente durante la primavera.

La Jodoparillina va presa alla dose di due cucchiai al giorno, uno la mattina, uno la sera, in un po' d'acqua.

La Jodoparillina è un medicamento che non provoca molesti disturbi, se però alcuni organismi più sensibili dovessero risentirsene, si limiti la dose di due cucchiai a due cucchiaini per poi aumentare gradatamente la dose fino a giungere a quella normale di due cucchiai.

La Jodoparillina è consigliabile a tutti coloro che arrivati al quarantesimo anno di età cominciano a subire le molestie della calcificazione delle arterie (ARTERIOSCLEROSI).

La Jodoparillina viene preparata dalla farmacia RAFFAELE GODINA - TRIESTE, S. Giacomo.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi, bambinaie, bonnes, istitutrici, donne chiavi per distinte famiglie; scelto personale stagione bagni, trattorie, alberghi, buffet, bars, hotels offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 58851 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie domestiche, personale per trattorie, bar, buffet offre Valdirivo 23. 52860 A

DOMESTICHE tedesche appena arrivate da villaco, parlano poco italiano offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 53056 A

DONNA offresi per allattare bambini. Indirizzo al Piccolo. 52342 A

RAGAZZA diciottenne seria e laboriosa quale domestica presso piccola famiglia offresi. Rivolgersi via Carlo Stuparich n. 7, porta 3, piano I. 52960 A

SERVITU' ottima per privati, hotels, Trieste fuori, offresi. Valdirivo 21, II. 57991 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A BARCOLA presso piccola famiglia cercasi domestica paziente bambini. Rivolgersi Vareton, Via Giulia 27. 12708 B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi, istitutrici cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 58855 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere per Zara, Roma, Padova, Venezia, Palermo, Treviso cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 58853 B

ALLOGGIO gratis a donna anziana per pulizia quartiere e piccola paga. Rivolgersi dalle 2 alle 5, Fotografia Daguerre, Corso 39. 58835 B

BONNE parli toscano per Budapest, cuoche, cameriere per restaurant fuori, domestiche, bambinaia cercansi. Mazzini 12 «Unione». 12716 B

CAMERIERA, cuoche semplici, domestiche, sappiano cucinare, serva cucina, prestaservizi mattina cercansi. Machiavelli 7, Zeidler. 12710 B

DOMESTICA, buoni attestati cerco subito. S. Nicolò 14, II sinistra. 12721 B

DOMESTICA cercasi. Via Galileo 16, porta 16. 12707 B

DOMESTICA pratica cucinare cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 59027 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Milano 16, Cavalieri. 58811 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa, buoni attestati. Via Scussa 5, Clessivich. 52906 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, cercasi. Via Bergamasco 9, pistoria. 220 B

DOMESTICA brava cercasi. Presentarsi mattina. Via Commerciale, di faccia 42, pom. Rossini 4, porta 8. 58889 B

DOMESTICA capace cucinare ed altri lavori casalinghi cercasi. Rivolgersi via della Pietà n. 16. 58867 B

DOMESTICA semplice, giovane cercasi prontamente. Fornace 3, II. 59007 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Latteria via Genova 11. 58995 B

DOMESTICA brava, sappia bene cucinare, cercasi. San Nicolò 20, II. 12678 B

DOMESTICA cercasi con attestati, capacissima, lavori di casa. Viale XX Settembre n. 100, III destra. 58835 B

DOMESTICA brava cucina cerca distinta famiglia. Carducci 22, porta 13. 59031 B

DOMESTICA media età con certificati cercasi. Via XXX Ottobre 15, III piano. 59021 B

DOMESTICA cercasi prontamente, buoni attestati. Pallotta, S. Francesco 9, I. 59009 B

DOMESTICA o ragazza cerco, Coroneo 9, I sinistra. 12706 B

DOMESTICHE, cuoche, bambinaie per privati, cameriere per trattorie fuori Trieste cercansi. Valdirivo 23. 52860 B

DONNA con attestati, pratica lavori domestici 2 volte giorno cercasi. Via Giulia 23, II sinistra. 58936 B

DONNA servizio, cercasi per un'ora, 14-15. Via S. Vito 34, mezzanino, sinistra. 58735 B

LAVAPIATTI due pratiche, cercansi. Presentarsi dalle 15 alle 16, restaurant Panada. 52974 B

PRESTASERVIZI netta, brava, senza vitto, cercasi. Rossetti 26, II, 9. 58829 B

PRESTASERVIZI capace, mattina, dopopranzo, cerca piccola famiglia. Giulia 17, III, sinistra. 52396 B

PRESTASERVIZI forte e sana cerca distinta famiglia medico. Raffineria 5, IV, dentista. 58601 B

PRESTASERVIZI per mattina, dopopranzo, cercasi. Wittine, Ruggero Manna 16, II. 52926 B

PRESTASERVIZI soltanto ragazzetta, cercasi. Alfieri 12, porta 13. 53034 B

PRESTASERVIZI capace lavori domestici, cercasi. Via Toro 16. 58793 B

PRESTASERVIZI, cercasi prontamente. Kandler 10, porta 12. 58925 B

RAGAZZA per bambina e lavori leggeri, cercasi prontamente. Capuano 4, quarto. 52370 B

RAGAZZETTA prestaservizi per trattoria, cercasi. Via Torro 16. 58793 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

BANCONIERA cerca posto per caffè o bar. Indirizzo: Carducci 34, latteria. 58563 C

CAMERIERE praticissimo occuperebbesi caffè, bar. Offerte «Augusto» Piccolo. 58863 C

CAMERIERE, 26enne, ammogliato, laborioso cerca posto. Offerte «Serio» Piccolo. 58561 C

CASSIERA pratica per negozio offresi. Scrivere sub «Cristina» Piccolo. 58457 C

CONTABILE provetto, viaggiatore, pratico commercio, pubblicità, conosce francese, bisognoso aiuto, offresi miti pretese. Scrivere «Viaggiatore» Piccolo. 52904 C

CONTABILE lunga pratica partita americana, amministrazione, occuperebbesi anche da magazziniere. Offerte subito, buone referenze. Boselli, Alfieri 8. 52858 C

DONNA giovane, onesta, offresi per qualsiasi lavoro di scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 58763 C

IMPIEGATO anziano, capace trattazione affari, versato corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, assumerebbe lavoro accessorio, qualche ora giornalmente, eventualmente posto stabile, presso solida azienda. Primarie referenze. Scrivere «Anziano» Piccolo. 58833 C

MAGAZZINIERE molto abile cerca stabilimento industriale. Offerte dettagliate in iscritto, Casella 277. 1126 C

MECCANICO dentista perfetto, lunga pratica gabinetto cerca posto. Ottime referenze. Gentili offerte «Dentista» Piccolo. 58533 C

OFFRESI riscuotitrice abile con ottime referenze. Offerte «Maria» al Piccolo. 58927 C

OFFRESI aiutante magazziniera praticissima. Offerte «Gisella» al Piccolo. 58929 C

PER condurre passeggio bambini, lavori leggeri casa, presso distinta famiglia, offresi diciottenne triestina, orfana, già praticante ufficio. Offerte «Fiducia» Piccolo. 53036 C

PERSONA praticissima città offresi come fattorino, cursore oppure altra occupazione. Offerte sub «Onestà» Piccolo. 58113 C

POSIZIONE cerco: parlo italiano, tedesco, francese, inglese, alquanto ungherese e slavo. Sub «R. M.» al Piccolo. 52890 C

SIGNORINA con perfetta conoscenza tedesco, italiano, dattilografa, stenografa tedesca, pratica saldacontista cerca posto prontamente. Offerte sub «Triestina» Piccolo. 52766 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio e contabilità offresi. Offerte «Maria» Piccolo. 58769 C

SIGNORINA distinta offresi vicemadre, donna chiavi, direttrice casa, disposta viaggiare. Offerte «Distintissima» Piccolo. 58759 C

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, con lunga pratica offresi. Offerte «Impiegata» Piccolo. 52758 C

STENODATTILOGRAFA tedesca-italiana, buona conoscenza francese ed inglese, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte sub «Corrispondente R.» Piccolo. 58781 C

STENODATTILOGRAFA aiuto contabile pratica lavori ufficio offresi. Offerte «Steno» Piccolo. 57821 C

RAGAZZO pratico per buffet offresi. Androna Orti 4, Mitteregger. 58763 C

RAGIONIERE lunga pratica aziende industriali, commerciali, conoscenza lingue, lavoratore indipendente, referenze ineccepibili, cauzione, cerca posto decoroso. Offerte «Stabile» Piccolo. 58843 C

TAPPEZZIERE materassaio, via S. Michele 2, prezzi mitissimi, anche a domicilio. 121633 C

VENDITRICE pratica cartoleria, giornali, con piccola cauzione, offresi oppure prenderebbe in consegna. Offerte «Ada» al Piccolo. 12709 C

VENTUNENNE cerca posto come cameriere d'albergo, qualsiasi località, conoscenza perfetta tedesco, lunga pratica, serie referenze. Offerte: Cassetta 1148, Unione Pubblicità, Udine. 6545 C

33.ENNE di bella presenza, robusto, parla italiano, tedesco, slavo cerca occupazione quale facchino o simile, pratico città e consegna merce e svincoli ferroviari. Indirizzo Piccolo. 52658 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR a macchina pronta esecuzione, prezzi mitissimi. Coroneo 9, I. 12124 C C

A JOUR offresi esecuzione in giornata. XX Settembre 11-I, destra. 47370 C C

ACCORDATORE pianoforti eseguisce pure qualsiasi riparazione in genere; lavoro perfetto, garantito. Rivolgersi o scrivere: Desmann. Settefontane 46, I. 56835 C C

CRESIMA. Parrucchiera raccomandasi per fanciulle. Via Bosco 8, III, corte. 58133 CC

DISEGNI su vestiti e biancheria a prezzi modici. Via Timeus (ex Acque) 14, porta 18. 58943 CC

DONNA tedesca offresi rammendare, stirare. Via de Fin 10, primo, porta 3. 52832 CC

ESEGUISCONSI prontamente ricami in spugna. Prezzi da non temere concorrenza. Paduina 11, II, sarta. 53018 CC

FALEGNAME offresi a domicilio per la pulizia dei letti, distruggendo radicalmente gl'insetti. Scrivere: Corso Garibaldi 14, Bonnes. 52738 CC

FALEGNAME parchettista, eseguisce qualunque lavoro. Recapito via Valdirivo 4, pianoterra. 52944 CC

INFERMIERA privata offresi assistere ammalati e per iniezioni. Rosina Antinori, via Molino a vento 4 A. 58779 CC

PARRUCCHE per bambola, trecce di capelli assumonsi ordinazioni. Giuliani 32. 58791 CC

PITTORE, muratore offresi per quartieri, locali, eseguisce massimo ordine, metà prezzo. Offerte Rigutti 13, I, Andrea. 12693 C C

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro del genere, prezzi bassi. Brunner 15, IV, destra. 58891 CC

RICAMATRICE artista, accetta qualsiasi lavoro bianco, colori, oro vestiti, distintivi, bandiere, prezzi convenientissimi. Via Fornace 1, terzo, 10 59013 CC

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro, specialista tailleur inglesi, soiree confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 52258 C C

SARTA uomo assume modelli per fanciulli, rovescia vestiti, massima esattezza, offresi giornata famiglie. Offerte «Capace» al Piccolo. 58767 CC

SARTA forestiera specialista tailleur e fantasia offresi giornata distinte signore. Olmo 1, p. 20. 52854 CC

SARTA abile, ottimo taglio, assume qualsiasi modello, rimodernatura signora e bambini, dietro figurino, prezzo mite. Tempesta, Riborgo 17, casa della farmacia. 12718 CC

SARTA eseguisce prontamente qualsiasi modello signora. Coroneo 9, primo, sinistra. 53060 CC

SARTA primaria, diplomata a Venezia, offresi qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, prezzi miti. Amilcari, Corso Garibaldi 4 porta 15. 121946 C C

TAPPEZZIERE materassaio, offresi per lavori, riparazioni a doimicilio. Scrivere o rivolgersi: Fabris, Piccolomini 2. 56545 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio. Via Ginnastica 22, negozio erbaggi. 58797 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CAMERIERA di bella presenza, pratica latteria, caffè, cercasi. Latteria Passo Goldoni. 58903 D

CAMICIAIA da uomo cercasi. Grande Garage centrale, via S. Giovanni, dalle 11 alle 12. 53038 D

CAPOSQUADRA minatore con 20 minatori, cercansi. Scrivere ditta Tullio Schiavon, Gosting presso Graz. 58935 D

CONIUGI soli per sorveglianza notturna negozio cercansi; darebbesi in cambio locali abitazione annesso, acqua, gas. Offerte «Referenze ottime» Piccolo. 12713 D

CONTABILE perfetto, signore o signorina. Offerte dettagliate in iscritto. Casella 277. 1127 D

CORRISPONDENTE perfetto francese, inglese, cercasi. Offerte dettagliate soltanto per iscritto, Casella 277. 1125 D

CORRISPONDENTE con pratica commerciale, tedesco, francese, inglese, stenografo, dattilografo cercasi da ditta primaria. Offerte «Pratico» Piccolo. 52794 D

DATTILOGRAFA perfetta cercasi. Mazzini 7, Jeralla, dalle 2-4. 52872 D

DONNA giovane indipendente, trova pronto collocamento quale riscuotitrice. Presentarsi sabato 14-16, Piccolomini 7, deposito legnami. 53052 D

GARZONA in biancheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 58771 D

GIOVANE distinto, abile, trattamento affari, cercasi. S. Francesco 30, primo. 53082 D

GIOVANOTTO pratico biciclette cerco subito. Crosada 12, Capone. 59019 D

LAVORATORIO biancheria ricamo a mano, cerca praticante. Indirizzo al Piccolo. 58755 D

MANICURE brava cerca barbiere Lupoli. Nicolò Tommaseo 2. 12715 D

MECCANICO capacissimo cerco prontamente per macchine da cucire. Indirizzo al Piccolo. 220 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Mazzini 46, portone, dalle 14 alle 18. 58913 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 58921 D

OPERAIO per mattonelle cemento cercasi. San Servolo 2. 58977 D

PRIMA lavorante sarta donna cercasi prontamente, posto stabile. San Nicolò 33, porta 21. 58973 D

RAGAZZA pratica latteria, con attestati, cercasi. Geppa 12. 58895 D

RAGAZZE cerca ex fabbrica tappi, Roiano. 52972 D

RAGAZZO installatore cercasi. Via del Monte 14 53004 D

RAGAZZO cuoco pratico cercasi prontamente. Presentarsi dalle 1 alle 18, restaurant Panada. 52974 D

RAGAZZO e due mezzi lavoranti falegnami, con ordigni, cercansi. Lazzaretto vecchio 45, lattera. 260 D

RAGAZZO principiante per macelleria cercasi. Istituto 38. 52984 D

RAGAZZETTA per pulizia ufficio cercasi. Presentarsi via del Coroneo 15, primo piano, segreteria Esposizione, dalle ore 9.30 alle 10.30. 58981 D

RAGIONIERE capo, bilancista perfetto, capace dirigere amministrazione importante azienda commerciale cittadina cercasi. Condizioni da stabilirsi. Offerte, con referenze, sub «A. B. C. 10» al Piccolo. 52748 D

SARTA donna assume paganti. Via Conti 30, porta 10. 12722 D

SIGNORINA molto distinta, pratica dattilografia, lavori scrittoio, cercasi. Esigonsi ottime referenze. Presentarsi via del Coroneo 15, primo piano, Segreteria Esposizione, dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 16. 58983 D

SIGNORINA praticante per ufficio cercasi. Rivolgersi Mondello, Torre bianca 9. 52978 D

SIGNORINA dattilografa pratica lavori ufficio, miti pretese, cercasi. Grande Garage Centrale, via S. Giovanni. 53038 D

SIGNORINA pratica saldacontista cercasi prontamente per negozio manifatture, perfetta conteggio, possibilmente conoscenza tedesco. Offerte «Saldacontista» al Piccolo. 58907 D

SIGNORINE due, lavori leggeri cercansi. Presentarsi dalle 8-12, via Scalinata, cappelleria. 58897 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. AL mare, stanza, comodo cucina. Strugnano, Portorose, Santalucia, Salvore, cercasi 3 mesi. Offerte «Conveniente» Piccolo. 53016 E

ALLOGGIO, vitto, per ragazzo quindicenne, presso distinta famiglia, cercasi. Offerte «Prezzo» al Piccolo. 52920 E

BARCOLA. Camera grande, due letti, comodo cucina, cercasi. Offerte, prezzo mensile, «Giugno» Piccolo. 59047 E

CAMERA ammobiliata con due letti cercasi per distinti signori in casa signorile, centro o Viale Regina Elena. Offerte con pretese casella postale 529. 58928 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano madre e figlia, persone dabbene: poco disturbo. Offerte «Giulia» Piccolo. 52386 E

CAMERA matrimoniale spaziosa, centrale, luce elettrica, cercasi subito da coniugi milanesi. Offerte «Milano 14» al Piccolo. 52750 E

GOVERNATIVO stabile cerca 13 giugno camera ammobiliata, scrupolosa pulizia, illuminata almeno gas, uso pianoforte, posizione non troppo eccentrica. Offerte dettagliate con prezzo «Padova», Piccolo. Ritirerà 10 giugno. 52256 E

MAGISTRATO stabile cerca camera elegante, possibilmente ingresso libero. Offerte «Centro» Piccolo. 58959 E

STANZA con vitto e pianoforte, possibilmente ingresso libero, cerca persona distinta. Offerte «Giugno» Piccolo. 58511 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. STANZA vitto, affittasi due distinte persone, paraggi Piazza Unità. Indirizzo Piccolo. 58953 F

A distintissimo signore affittasi elegante camera ammobiliata. Gatteri 13, quarto, destra. 58941 F

A. CACCIATORE, stanze ammobiliate affittansi per villeggiatura. Villetta Bonetta. 57495 F

BARCOLA affittasi stanza grande bene ammobiliata, ariosa, comodità grande terrazza, volendo pranzo, colazione. Riviera 176-II. 58845 F

CAMERA ammobiliata, ingresso come libero, affittasi presso persona sola. Ind. Piccolo. 59015 F

CAMERA ammobiliata, disponibile presso distinta famiglia. Via Madonna del Mare 12-I, porta 6. 52894 F

CAMERA ammobiliata tranquillissima, pianino, affittasi signore. Capuano 14-I, destra. 52862 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. (12 giorni). Torrebianca 22, porta 9. 200 F

CAMERA due letti affittasi. Corso Garibaldi 17, primo, 5. 52962 F

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, via Rismondo, a 2 signori distinti. Indirizzo al Piccolo. 58993 F

CAMERA affittasi distinto signore. Via Valdirivo 32-III. 58957 F

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente a impiegato. Ginnastica 33-II, sinistra. 58947 F

CAMERA matrimoniale pulitissima, comodo cucina, affittasi distinti coniugi oppure amici. Gatteri 35-V. 58923 F

CAMERA grande matrimoniale, bene ammobiliata, comodo cucina, splendida vista Corso, presso distinta persona, affittasi distinti coniugi. Rivolgersi ore 9 in poi Riborgo 36-II, sinistra. 53008 F

CAMERA ammobiliata pulitissima 1 persona, affittasi prontamente. Piazza Cornelia Romana 1 porta 36, paraggi Cavana. 52970 F

CAMERA ammobiliata in campagna, vicino città, affittasi a persona convalescente. Indirizzo al Piccolo. 12694 F

CAMERINO vasto, chiaro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 53042 F

CAMERETTA disobbligata, chiara, affittasi persona civile. Solitario 25-IV, destra. 52376 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi, preferibile a sarta. Scipio Slataper 26-II. 53058 F

CAMERINO con letto, soleggiato, affittasi. Molingrande 30-II, sinistra. 52374 F

CAMERINO netto, vitto buonissimo, darebbesi a persona dabbene. Gatteri 23, mezz., 15. 58849 F

CAMERINO con costo, affittasi signore stabile. Battisti 20-III, porta 20. 58979 F

DUE stanze uso ufficio, telefono, in parte arredate, posizione centrica, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 12711 F

META' di un salone grandissimo, vuoto, sito centro, affittasi: si adatta anche per sarta da donna o modista. Rivolgersi viale XX Settembre 85-III, ore 7-8.30, salone. 58847 F

SIGNORA distinta offre ottimo vitto a 2 amici. Indirizzo al Piccolo. 52912 F

STANZA affittasi prontamente. Torrebianca 21 III, destra. 53086 F

STANZA ammobiliata 1 o 2 letti, affittasi. Escluso donne. Via Scuola Nuova 15, porta 12. 58901 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affitta… Tiziano 9-III, porta 22. 58789 F

STANZA bene ammobiliata, chiara, affittasi presso distinta famiglia. Viale XX Settembre 41-IV, sinistra. 58875 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi prontamente, signore serio. Indirizzo Piccolo. 58999 F

STANZA semplice, ariosa, pulita, ingresso libero, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 58777 F

STANZA ammobiliata affittasi. Canova 13, pianoterra, porta 2. 52848 F

STANZA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre 58-I, porta 10. 52888 F

STANZA ammobiliata, affittasi anche 2 letti. Ferriera 37-I, porta 7. 52856 F

STANZA 2 letti, affittasi a 2 signori seri, distinti. Indirizzo al Piccolo. 58819 F

STANZA bellissima, ingresso libero, luce elettrica, affittasi uso ufficio. Ind. Piccolo. 58933 F

STANZA ammobiliata, ariosa, centro, affittasi signore solo. Via Paduina 9, porta 16. 52952 F

STANZA matrimoniale, salotto, comodo cucina, posizione campagna, mare, affittasi. Vicinanze Piazza Unità. 58857 F

STANZA semiammobiliata, senza letto, affittasi prontamente. Visitare dalle 11-6. Indirizzo al Piccolo. 58877 F

STANZA con vitto affittasi. Madonna mare N. 19, quinto. 53006 F

STANZE due, luce elettrica, affittasi. Escluso donne. Androna Pane 7, II. 53024 F

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Felice Venezian 21, I. 52996 F

STANZE due, vitto, affittasi presso distinta famiglia. Via San Nicolò 10, terzo. 12704 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a persona onesta. Via Filippo Zamboni 1, mezzanino, porta 2. 12719 F

STANZETTA ammobiliata, elegante, centrica, davanti, affitta persona sola a serio unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 58805 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Cisternone 19 (Gretta), dalle 14 in poi. 12696 F

USO ufficio, centro, tre stanze, primo piano, telefono, luce elettrica, affittansi. Offerte Piccolo «Milano». 53030 F

VITTO ottimo familiare, lire 6 giornaliere, darebbesi ad alcune persone. Gatteri 28-III, destra 58919 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca, Gabelsberger, viene insegnata. Corsi serali. Durata 3 mesi. Via Ginnastica 45-I, porta 6. 52890 G

COPIATURA macchina, traduzione tutte le lingue. Ufficio copisteria Riborgo 45-II. 53073 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, con speciali metodi facili, celerissimi; lezioni anche violino. Viale XX Settembre 25, III. 540 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, 1 lira la lezione. Gatteri 12-I. 58945 G

MAESTRO lingua francese cercasi. Offerte sub «Ore serali» al Piccolo. 12695 G

PROFESSORE violino, violoncello, impartisce ezioni. Prezzi miti. S. Michele 5. 58415 G

SIGNORA francese impartisce lezioni a casa propria domicilio. Corso Garibaldi 17, I, sinistra. 57722 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupino, nome Treff, smarrito. Mancia portandolo via S. Francesco 62. 52880 H

COLLANA perle (1 giro), con chiusura smeraldo brillantini, smarrita lungo rive porto duca d'Aosta. Generosa ricompensa a chi la porterà via S. Lucia 8-I destra, oppure darà indicazioni che portino al ricupero. 58971 H

RINVENUTO cane Dobermann. Rivolgersi Pesa ponte Martinelli, piazza Libertà. 53052 H

SMARRITO cane Dobermann color caffè oscuro, nome Ralf, medaglia 1922 n. 1479. Pregasi portarlo magazzino via Valdirivo 4. 52966 H

SMARRITO cane nero, petto bianco. Portarlo Gaspara Stampa 5, negozio commestibili, verso mancia. 58939 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A STEINDORF sul lago Ossiach, affittansi stanze ammobiliate, cabine, barche, prezzo irrisorio. Informazioni Scala Belvedere 4, porta 14. 58065 I

AFFITTANSI 2 magazzini via S. Francesco. Rivolgersi Depace e Lorenzini, via S. Francesco 1. 58937 I

APPARTAMENTO modestamente ammobiliato, 3 camere, cucina, affittasi subito causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 58949 I

CAMERA, camerino, cucina, soleggiato, scambio con altro. Indirizzo al Piccolo. 52956 I

MAGAZZINO, posizione centrica, affittasi: eventualmente affittasi ripari come deposito carretti, ecc. Sagher, Ghiaccera 6. 58869 I

PORTOROSE affittasi appartamento ammobiliato 4 stanze e cucina, con proprio vicino bagno, e singole stanze con pensione. Prezzi da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 52964 I

PORTOROSE affittansi quartieri 2 più stanze, mobiliati, con cucina, stanze singole, pensione conveniente. Kremser, Carducci 22. 52634 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, V piano, affitto minimo, scambierebbesi con eguale oppure 4 stanze, anche in campagna. Indirizzo al Piccolo. 12706 I

QUARTIERE camera cucina, ammobiliato, affittasi. Via Media 37-III. 52976 I

SCAMBIASI camera con focolaio e poggiuolo, con più grande. Ind. al Piccolo 58966 I

SCAMBIASI quartiere 2 camere, cucina, acqua, posizione centrale, con 1 più grande 3 stanze Offerte «Prontamente 100» Piccolo. 58825 I

SCAMBIASI camera cucina, acqua, gas, con 1 eguale pressi Acquedotto. Rivolgersi piazza Cavana 3, rivendita tabacchi. 12717 I

SCAMBIEREI quartiere II piano, presso piazza Garibaldi, 4 stanze, camerino, bagno, cucina, comfort, con più piccolo. Offerte serie, dettagliate, sub «Raffineria» al Piccolo. 52938 I

SCAMBIEREBBESI quartiere 2 stanze cucina, con 1 più grande, centralissimo, oppure cercasi Buon compenso. Via Cellini 1-I, destra. 52994 I

STANZA bellissima e cucina, ammobiliato con mobili nuovi, affittasi rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 58775 I

UFFICIO: affitto 2 stanze, posizione centrale, con luce elettrica e telefono. Indirizzo al Piccolo. 12712 I

VILLA signorile, ammobiliata, Scorcola, affittasi 24 agosto. Burlo 1-I. Sforza, 14-17. 58725 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina cercasi. Offerte sub «Mario» Piccolo. 58295 L

APPARTAMENTO 2-5 stanze, pretese da convenirsi, cercasi. Litografia Guttmann, Cecilia 6. 52916 L

APPARTAMENTO vuoto, ammobiliato, cercano affitto distinti coniugi diplomatici, posizione centrale. Offerte «Diplomatico» Piccolo. 260 L

APPARTAMENTO ammobiliato, 2 matrimoniali, pranzo, camerino, cucina, soli, cercasi stabile. Offerte «Lilla» al Piccolo. 52865 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze cercasi. Trattasi direttamente. Gatteri 36-I, sinistra. 59001 L

CAMERA vuota, comodo cucina, eventualmente piccolo appartamento, cercasi da impiegato statale. Offerte sub «Distinto» al Piccolo. 52356 L

CAMERE due, cucina, cerco. Offerte per lettera Torre bianca 41, quinto. 52968 L

CERCO quartiere vuoto, centrale. Offerte sub «Jpsilon» al Piccolo. 53032 L

CONIUGI distinti, soli, cercano quartiere vuoto 2-3 stanze cucina, anche se fuori città. Pagherebbesi 1-2 anni affitto anticipato. Indirizzo: M. Marini, via Roma 17, telef. 29-03. 58757 L

MAGAZZINO-scrittoio in buono stato, provvisto luce elettrica, telefono, acqua, cercasi posizione centrica. Per offerte telefonare 5-25. 52392 L

MAGAZZINO vasto, chiaro, cercasi. Offerte dettagliate «Piccola industria» Piccolo. 52102 L

QUARTIERE 3 stanze cucina, cercasi in cambio quartiere stanza, stanzino, cucina e convenirsi. Offerte dettagliate «Alba» al Piccolo. 58357 L

QUARTIERE ammobiliato, camera, cucina, cercano coniugi soli. Offerte subito «Impiegato» al Piccolo. 58261 L

QUARTIERE 2-3 camere, camerino, cucina, cercasi per metà luglio o prontamente. Offerte «Venezia Giulia» al Piccolo. 53000 L

STANZE due, tre, cucina, ammobiliate o vuote, cercano coniugi. Offerte «Venezia» Piccolo. 52334 L

VILLETTA nuova, 3-6 stanze, preferita comodità tram, o appartamento moderno centrale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12700 L

400 lire a mediatore procurami quartiere vuoto 1-2 stanze. Offerte «Lelia» al Piccolo. 52813 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. GARANZIA assoluta. Magazzino via Geppa 17 vendonsi prezzi vera occasione camere matrimoniali complete con tavolo e 2 sedie lire 1100; camere matrimoniali di grande lusso da lire 2000 in poi, camere da pranzo con sedie vera pelle da lire 3000 in poi; mobili per campagna, per cucina, per anticamera, per uffici, anche singoli pezzi, sedie e poltrone. Per rivenditori ed alberghi sconti speciali. 121213 M

A. A. SCRITTOIO fortissimo, grande, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 59029 M

A. AL magazzino Türk, via Rossini 20, vendesi stanza matrimoniale rovere massiccio, perfetta lavorazione, psiche, 3 specchi, prezzo reclame lire 1350; nuovo arrivo stanze ciliegio, frassino, rovere, psiche splendide specchi fino terra a prezzi senza concorrenza, pregasi visitare per confronto. 121949 M

A. AL Magazzino via Pauliana 1, angolo piazza Libertà, si acquistano le più belle e più solide cucine a prezzi di assoluta concorrenza. 121213 M

A. CASSAFORTE grandissima, Lange, cancellata legno per ufficio, grande quadro Re, vendonsi. XXX Ottobre 16-I, sinistra. 52750 M

A PREZZI eccezionalmente ribassati vendonsi camere pranzo, matrimoniali, studi in quercia, palissandro, mogano, ciliegio, frassino, faggio, produzione viennese. E' nel proprio interesse persuadersi. Deposito, via Milano 7, primo. 53068 M

AL magazzino Via Pietà 1, si acquistano d'occasione lampade splendide, al prezzo di fabbrica. 42628 M

ABBONANDOVI alla Biblioteca circolante Peterlin, via S. Lazzaro 1, potete leggere per sole lire 7.50 mensili tutti i migliori romanzi. Cataloghi gratis. 12808 M

AFFARONE! Mobili diversi, camera pranzo, camera letto, fioraia, grande specchio, divano, regolatore, credenza, e altri mobili, vendonsi. S. Nicolò 13-II, porta 7. 59035 M

APPARATO fotografico 9X12 doppio tiraggio, obbiettivo Steinheil F. 4.5, otturatore Compur, affatto nuovo, costò lire 1200, vendesi lire 800. Via Scuola Nuova 15, porta 12. 58899 M

ARREDAMENTI completi per ufficio, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau, sedie, poltroncine, prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 121214 M

BAGNI occasione vende autorizzata officina installazioni Rocco. Ghega 13, telefono 1323. 1102 M

BICICLETTA nuova, mezza corsa, altra Stiria lire 200, vendonsi. Campo S. Giacomo 1-I, Bonazza. 53030 M

BICICLETTA donna, nuova, altra uomo, rara occasione, vendonsi. Via Indutsria 2-I. 53030 M

BICICLETTA donna, una uomo, corsa, vendesi. Via Tiziano 6, p. 15. 52998 M

BICICLETTA corsa, altra mezza corsa, vendo vera occasione. Crosada 12, osteria. 59017 M

BICICLETTA mezza corsa, buonissima, vendesi 270; altra 340, causa partenza. Bosco 50-III, destra. 59011 M

BICICLETTA germanica, nuova, completa, vendesi. Commerciale 324, porta 7. 12697 M

BICICLETTA donna vendesi occasione. Gelsi 9, II, destra. 58383 M

BICICLETTA nuova, mezza corsa, vendo occasione. Istituto 40-III, sinistra. 58961 M

BILANCIA decimale, carro 4 ruote, carrettina, scala, scrittoi, vendonsi prezzo mite. Machiavelli 13-I, sin. 83002 M

BRACCIALETTO orologio d'oro, guarnito brillanti-zaffiri, vendesi occasione cresima. Solitario 25-III. 59043 M

CALESSINO elegante, quasi nuovo, biroccino leggero, vendonsi prezzo occasione, Latteria, passo Goldoni. 58839 M

CALZATURE uomo, donna, tutto cuoio, camicie uomo, merce occasione, vendonsi prezzo eccezionalmente basso. Sala vendite, Riborgo 45-II. 53078 M

CAMERA letto, pranzo, cucina usata, letti, suste, vendo. Solitario 2-II. 52023 M

CAMERA matrimoniale lire 950, altra larice vendonsi. Chiozza 51, pianoterra. 57763 M

CAMERA letto, pranzo, cucina, etagere, portafiori, scrivania, letti, suste vendonsi. Tiziano 18. 59025 M

CAMERA pranzo: credenza, stipo con specchio, tavolo allungabile, 6 sedie, 750 lire; altra monumentale, stile Rinascimento: credenza, 2 stipi, tavolo, 3 mensole, tavolino, buone grazie. 5700; libreria 2 porte smontabile 350; servizio toilette argento 300, specchio cristallo trumeau 350; lampadari, carrozzelle per bambini, quadri, vasi per conserve, fiasche vuote, vestiti signora, modiglioni legno, tavoli cucina, cortinaggi di stuoie per verande, cassoni salvaroba, vendonsi causa partenza, domani, sabato, 17-18. Indirizzo Piccolo. 58815 M

CAMERA matrimoniale verniciata rovere, solidissima, lire 1100; armadi bianchi, sedie d'ogni qualità, vendonsi prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 121213 M

CAMERA matrimoniale massiccia, moderna, specchi e cristalli, psiche lustro fino, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 121213 M

CAMERA matrimoniale olmo, lucidata splendidamente, appena giunta da Vienna, vendesi occasionissima. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1117 M

CAMERA letto, pranzo, palissandro, bellissima, sedie pelle, vera occasione, vendo. Via Scalinata 10, casa propria. 52932 M

CAMERA pranzo in quercia, camera letto mogano con toilette, moderne, cucine laccate bianco, vendo occasione. Via Miramar 27, pianoterra. 58799 M

CANE lupino vendesi. Via Udine 23, p. 17. 52913 M

CANE lupo da vendere. Indirizzo al Piccolo. 53014 M

CAPE seta nera plissettata, nuovissima, modello, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12698 M

CAPPELLO elegante vendesi occasione. Via Boccaccio 1, porta 11. 52398 M

CARTA tappezzata, ottomana, macchina cucire vendo. Corso Garibaldi 14, Louzar. 58821 M

CAUSA partenza vendesi stanza matrimoniale nuova, moderna, prezzo di occasione. Istituto 40, p. V, p. 12. 53074 M

CARROZZELLA bellissima, come nuova, vendesi occasione. Commerciale 15-I, destra. 52950 M

CARROZZELLA bambini, laccata bianco, vendesi occasione. Pallini 13-II, Persan. 52908 M

CASSAFORTE n. 3 vendesi occasione. Cramer, Madonna del mare 15. 52940 M

CASSE (2) foderate zinco, capacità un metro cubo, adatte conservazione vestiario, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 53026 M

CATENELLE (due) oro, con ciondolo; piccola gelatiera, vendonsi. Torre bianca 21, III, destra. 53088 M

CHIFFONNIER e letto vendo. Ponzianino n. 5-I, Lupo G. 58893 M

COPERTORE nuovissimo, di tela, per camion e carro, 3X4; vestito da uomo, nero, in buonissimo stato, statura media, vendo. Petronio, via S. Francesco 40. 52902 M

CRESIMA! Cappello bambina 10enne, bellissimo, paglia crema-argento, vendesi lire 40. Indirizzo Piccolo. 52486 M

CUCINA lussuosa, lavoro perfetto, vendesi con garanzia. Manzoni 20, falegname. 58917 M

CUCINA finissima, ultimo modello, tutto marmi, vendesi. Rivolgersi Molino Vento 5, liquoreria. 52954 M

CUCINA moderna, completa, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 121214 M

CUCINA laccata, prezzo nuovamente ribassato vendesi. Chiozza 51, pt. 57765 M

CUCINA modernissima, con marmi, prezzo occasione, vendesi. Magazzino, via Giulia 4. 1123 M

FUSTI, pompa, carretto, tavoli, damigiane, da vendere. Offerte: Caffè Quarnaro, Dalmaticus. 58765 M

GHIACCIAIA uso negozio, vendesi mancanza spazio. Manzoni 18, porta 16. 52986 M

GHIACCIAIA, salotto, stanza pranzo ed altri mobili, vendo. Cavana 5. 12720 M

GUARNITURA club, vera pelle, nuova, vendesi occasione. Magazzino, via Geppa 17. 121213 M

GUARNITURE anticamera e per uffici (2 poltrone, divano e tavolino), armadi e pareti d'anticamera, vari tipi, vendonsi straordinaria occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 121213 M

LETTI 4, suste, materassi lire 800; trumeau specchio lire 400, lavamano 200, armadio 6 cassetti 250, riposè 250, coperte lana 50, chiffonnier 150, vendonsi causa partenza. Torre Bianca 21-III destra. 53088 M

LETTI nuovi lire 60, suste 55, materassi 48, in lanetta 95, ed altri mobili singoli, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 57973 M

LETTI in ferro, grande assortimento, tavolini, sedie, prezzi bassissimi. Geppa 8. 58801 M

LETTI ottone, camera matrimoniale, vendonsi d'occasione. Madonnina 17, porta 5. 53070 M

LETTINI per bambini e letti ferro con rete vendonsi occasionissima. Via Geppa 17, mag. 121213 M

LETTO massiccio, piazza e mezza, susta, vendesi. Carducci 31, mezzanino. 59033 M

MACCHINA Singer in buonissimo stato vendesi causa bisogno lire 200. Riborgo 27-I. 12714 M

MACCHINA da cucire buonissima, vendesi. Via delle Mura 5. 53050 M

MACCHINA pettinatrice lana, crine, lampadario, macchina Singer, grande, vendo. Segher, Ghiaccera 6. 58871 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantita 6 anni, facilitazioni pagamento, vendo. Fabio Filzi 15. 1116 M

MACCHINA Singer originale e borsetta argento vendonsi occasione. Giulia 73-II, sinistra. 53026 M

MACCHINA Singer famiglia vendesi. XX Settembre 52, p. 10. 53080 M

MACCHINETTA fotografica 6X9, ottimo stato vendesi occasione. Rossini 24, barbiere. 52550 M

MOBILI da vendere. Rivolgersi portiere, piazza Venezia n. 1. 52924 M

NEGOZI, uffici, scuole, esercizi pubblici, privati, tutti hanno bisogno per orientarsi, dopo tanti cambiamenti avvenuti nella denominazione delle strade, della nuovissima pianta topografica Peterlin, unica esistente con tutte assolutamente le nuove e vecchie vie. Vendesi L. 2 dall'editore Peterlin, via S. Lazzaro 1, e principali librerie-cartolerie-spacci tabacchi. 12808 M

PIANINO Stingl, autentico, garanzia; altro mezzacoda, viennese, anteguerra, 2700. Battisti 7, porta XI. 390 M

PIANINO germanico, splendido, ottimo, vendesi occasione. Acquedotto 23, porta 11. 52712 M

PIANINO nero, mondiale, vendesi, facilitazione pagamento. Via Milano 22, I. 53022 M

PIANINO germanico splendido, ottimo, vendesi occasione. Acquedotto 3, porta 11. 52712 M

PIANINO, pianoforti Carl Hölzl Vienna, qualsiasi colore, garanzia, facilitazioni pagamento vendonsi. Rappresentante esclusivo: Olivo, via Udine 18. 121593 M

PIANINO incrociato, piastra massima perfezione, anteguerra (escluso materiale scadente dopoguerra), vendesi. Solitario 25, III. 59039 M

PIANINO nero, marca tedesca, perfetto stato vendesi, occasione. S. Nicolò 13, II, porta 7. 59037 M

PIANINO germanico, incrociato, piastra, avorio, garanzia, vendesi, occasione. Giustinelli 1. 53054 M

PIANO mezzacoda, vendesi, lire 1800, straoccasione. Via Milano 22, I. 53022 M

FELICE STRUPPI

spirò quest'oggi nel pomeriggio dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata figlia ALICE mar. PIBER ed il genero ERNESTO PIBER dànno parte di sì dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto, sabato 3 corr. alle ore 10.30.

Trieste, 1º giugno 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Col cuore straziato da intenso dolore, i sottoscritti, anche a nome degli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti, che quest'oggi nel pomeriggio, dopo brevissime sofferenze, fu strappato agli affetti più profondi il loro adoratissimo

WILLY

I funerali del caro angioletto seguiranno sabato 3 corr. alle ore 15, movendo il mesto convoglio dalla Villa Caterina, Largo del Boschetto.

Trieste, 1º giugno 1922.

GUSTAVO ŠTASTNÝ (console czeco-slovacco), **PAOLINA ŠTASTNÝ**
genitori.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

GIORGIO BENUSSI

si spense improvvisamente a Milano il giorno 31 maggio.

La desolata consorte **CARLOTTA GERLI**, le sorelle **MARIA ved. BARTOLETTI** e **LUIGIA MANZONI**, ed il cognato **GIOV. B. MANZONI**, ne danno parte di sì dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Trieste-Milano, 1.o giugno 1922.

Giuseppe Bosso

calderaio

si spense serenamente, dopo breve malattia, lasciando la desolata con… **LUIGIA nata GIORGIETTI**, in un… ai figli **MARCELLO** e **GIUSEPPE**, … nuora **ANNA nata ZECCHINI**, i nipoti… **LUIGIA** e **CARMELO**, le sorelle **GIU…SEPPINA, LUCIA** e **ROSA**, la famiglia **GIORGETTI** e gli altri congiunti, i quali partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo venerdì 2 corr., ad ore 16.30, partendo il convoglio dalla via Moisè L…zatto N. 4.

Trieste, 1.o giugno 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Quest'oggi si spense serenamente, dopo breve malattia,

Giuseppe Tomasincich

pistore

I desolati figli **EMILIO, GIUSEPPE, ERNESTA, AMELIA,** generi e nipoti, … chè gli altri congiunti, i quali partecipano tale grave perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato 3 corr., ad ore 16, partendo dalla casa N. 17 di via Madonnina.

Trieste, 1.o giugno 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

AMALIA BIANCHI in COSSI, in un… al marito e ai figli, a nome pure degli… senti parenti, annunzia, con profondo do…lore, la morte della sua amatissima … madre adottiva

CATERINA ved. BARZELLINI

d'anni 70, avvenuta il 30 maggio a. c., dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi.

I funerali seguono oggi, nelle ore pomeridiane, e la salma viene trasportata a M… falcone e deposta accanto al consorte **GIUSEPPE.**

Gorizia, 1.o giugno 1922, Vicolo Guado N. 4 (Villa Amalia).

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, riconoscente, esprime i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che, con l'invio di fiori, coll'intervenire ai funerali o in qualsiasi altra guisa, vollero rendere l'estremo tributo di affetto al suo adorato

Mario

Vivissimi ringraziamenti vadano ai signori **insegnanti** ed **allievi** del **Ricreatorio «Riccardo Pitteri»**, nonchè agli **addetti** dell'**officina comunale del gas.**

Famiglia SARDOT…

PIANOFORTE (Bowitz) ottimo, armonioso, vendesi, minimo lire 1000. Domenico Rossetti 28, III, Bettiol. 8431 M

PIANOFORTE Mignon (cortissimo), piastra sospenda, perfettissimo, vendesi. Solitario 25, III. 59041 M

PIANOFORTE ottimo stato vendesi causa partenza 1600 trattabili. Irineo Croce n. 3, porta 18. 52692 M

SALOTTINO completo, in seta, vendesi, occasione. Via Geppa 17, magazzino. 121214 M

SCRIVANIA lucida, massiccia, nuova, elegante, vendesi, lire 220. Udine 29, portiere. 58989 M

SCRIVANIE americane, armadi ed armadietti rouleau; tavolini macchine scrivere; posaatti; arredamenti completi uffici moderni, vendonsi, prezzi vera occasione. Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 121213 M

SEDIA bambini, nuova, vendesi. Ginnastica 50, porta 6. 52878 M

SPECCHI (tre) vendonsi, occasione. Piazza Goldoni 10, IV, portinaia. 53066 M

STANZA pranzo vendesi, prezzo occasione. Via Geppa 17, magazzino. 121213 M

STANZA letto, frassino, prezzo occasione; facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1114 M

STANZA completa lire 600, altra 950 occasione vendonsi. Fonderia 3. 58695 M

STANZA matrimoniale, nuova, mogano, elegantissima, vendesi, occasione. Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 121213 M

STUDIO bellissimo, lavoro pesante, vendesi, occasione. Via Geppa 17, magazzino. 121214 M

TAGLIO vestito seta bianca; lanterna magica, grande, vendonsi, occasione. Gatteri 36, I, sinistra. 59005 M

TAPPETO persiano, originale, splendido, vendesi. Indirizzo Piccolo. 58513 M

TAVOLI, sedie pieghevoli, in ferro, bars, caffè, giardini, vendonsi. Via Bosco 40, Lodeserto. 53043 M

TAVOLI e sedie a libro, per trattorie e campagna, vendonsi, prezzi occasione. Via Geppa 17, magazzino. 121214 M

TAVOLI uso caffè, marmo scuro, vendonsi d'occasione. Madonnina 17, porta 5. 53072 M

TELEFONICO, apparato rete urbana, vendesi, prezzo vantaggiosissimo. Via Dante 1, V. 51840 M

TENDA adatta per negozio, metri 4x2, vendesi a prezzo d'occasione. Via Rettori 2. 58873 M

TAVOLA noce, allungabile, bellissima, vendesi. Via Udine N. 2, II, porta 11. 59003 M

VESTITI per giovinette, vendonsi. Rivolgersi sino le 4, Kohn, Via S.S. Martiri 25, pt. 58783 M

VESTITO maglia seta ciliegia; bluse; fileta, vendonsi. Pauliana 6, porta 17, 14-18. 58921 M

VESTITO cresima, vestiti usati diversi, vendonsi. Scorcola-Coroneo 724 (Molingrande prolungata), dalle 10-12, 15-18. 58909 M

VESTITO bleu, uomo normale, quasi nuovo; altro bianco, tela, vendonsi. Piccolomini 2, porta 37. 53042 M

VESTITO moderno, seta verde scuro, ricamato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52868 M

VESTITO da uomo vendesi, buon prezzo, Via Tigor 11, portinaio. 52914 M

VESTITI uomo finissimi, sacchetti alpagas, calzoni, vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 6. 58495 M

VESTITO uomo, finissimo, grigio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 58967 M

VETRINA fortissima, come nuova, vendesi, mancanza spazio. Fabio Filzi 15, portinaia. 52348 M

ZITTERA lire 60, violino lire 65, vendonsi presso Studio mandolinistico, XX Settembre 25, III. 390 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTREZZI ginnastici, usati, acquisterebbe, in blocco o pezzi singoli, club sportivo. Offerte «Club» al Piccolo. 53086 N

BINOCCOLO Zeiss, 7X50, comperasi. Leo 11, I, destra, dalle 13-14. 52910 N

PIANINO o pianoforte comperasi d'occasione. Offerte «Ultimissimo» Piccolo. 53076 N

PIANOFORTE Mignon, incrociato, acquistasi. Offerte (prezzo minimo, marca) «Mignon» Piccolo. 59045 N

POMPA d'acqua, tubi, manica, cerco. Offerte «Pompa» al Piccolo. 52922 N

POMPA aspirante premente, nuova od usata, cercasi. Telefonare: 44-47. 58803 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. CORALLI grossi, corone, fiorini, oro, platino, dentiere, pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10, primo. 58479 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 52812 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 53090 O

A 4 lire berrette bagno, stoffa gommata. Steindler, XX Settembre 12. 52982 O

AL Salone Destefani, Corso Garibaldi 9. Colossale arrivo cappelli cresima 35, paglia 6, spugna 10, Tagal 20, Picot, Liseret 30. 800 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni orologeria. Chiarelli, Tintore 2, tel. 9-37. 1048 O

AIGRETTES bellissimi, 2.50; couteaux, 5; aciarpe piuma, 90; paradis bellissimi, 8. Salone piume, Goldoni 11, I. 58625 O

BANDAIO, Girolamo Steinbach, via Stuparich 4 (ex via Boschetto), assume qualsiasi lavoro per fabbriche, edilizia, con sollecitudine, a prezzi modicissimi. 58455 O

BOTTIGLIE usate d'ogni qualità vendonsi prezzi favorevoli. Coen, Via Pane 2. 969 O

CORONE, argento compero pagando prezzi massimi. Oreficeria Ivanissevich, Sebastiano 2. 58963 O

DANARO giornalmente può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Répresentations 67, Nice (Francia). 6545 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova.

NELLA latteria urbana, Valdirivo 29, assaggio di latte migliori qualità, con mezzi moderni, a spina dal primo giugno; per tre giorni, a lire 1 al litro, provare. 12609 O

OCCASIONE! Vendonsi fusti vuoti da 100, 200, 300, 400 litri; recipiente di zinco, capacità 1, 200; bagno di zinco. Deposito vini liquori, via Ginnastica 31. 43921 O

STANZE matrimoniali, da 1400 in poi; stanze da pranzo, da 2200 in poi, vendonsi. Deposito, via Udine 25. 58341 O

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenze, asma, enfisema e grippe si migliorano e si guariscono col Guatalim, antispasmodico e sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

VESTITI bianchi, signora, pronti (su misura), lire 75. Valcini, Ireneo 10. 53044 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

INDUSTRIALE triestino, domiciliato Gorizia, contabile primaria forza, cerca rappresentanza materiale costruzione, legname o altro genere. Dispone eventualmente solida garanzia. Indirizzo Piccolo. 58379 P

PIAZZISTA disposto occuparsi attivamente vendita pastina glutinata, appoggiato reclame, con buona provvigione, cercasi. Occorre persona che si occupi articoli similari. Indirizzo Piccolo. 52578 P

PIAZZISTA introdotto vendita dolciumi, cercasi prontamente. Offerte «Caramelle cioccolato» Piccolo. 58275 P

PIAZZISTA viaggiatore macchine scrivere, attualmente occupato, cerca posto, scopo migliorare condizioni. Indicare stipendio, provvigione. Offerte «Audace» Piccolo. 52946 P

PIAZZISTE possibilmente signorine, si richiedono. Viale XX Settembre 85, mezz., destra, dalle ore 12 alle 14. 58975 P

RAPPRESENTANTI esclusivi cercansi, vendita ferro-china qualità scientificamente documentabile, finissima, prezzo bassissimo (bottiglie, damigiane). Preferisconsi concessionari esclusivi disposti acquistare proprio conto. Inviare referenze: Industrie distillatorie «Mako», Via Volturno 22, Roma. 6548 P

RAPPRESENTANZA importante cerco, dispongo referenze primissime, bancarie, commerciali. Tullio Dian, S. Stefano, Venezia. 6549 P

VIAGGIANDO Istria, Venezia Giulia, assumerei da serie ditte incarico vendita farine, pasta, conserve alimentari. Offerte dettagliate sub «Mario» Piccolo. 53084 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO Bl o Blr, scambiasi con autovettura. Indirizzo Piccolo. 58807 Q

BARCA motore, 18 persone, vendesi. Muggia, molo 13, Stener. 12693 Q

CAMION 18 Ter, quasi nuovo, portata 3000 kg., vendesi. Indirizzo Piccolo. 58595 Q

CAMION portata 35 quintali, piena efficienza, vendesi, 6000. Indirizzo Piccolo. 52592 Q

CAMION 18 Bl, con rimorchio, tutte gomme nuove, qualunque prova, vendesi in giornata, lire 21.000. Indirizzo Piccolo. 52960 Q

DINAMO, quadro distributore, fili conduttori per Fiat 2, vendo. Scorcola-Coroneo 724 (Molingrande prolungata), dalle 10-12, 15-18. 58911 Q

GRUPPO elettrogeno, 1½-2 HP, oppure dinamo motore, riparato, acquistansi. Micheucich, San Francesco 10. 52882 Q

MOTORE benzina «Lang e Wolf», sul carro, 6-8 HP, vendesi. Informazioni: Caffè Adriatico, banco. 58787 Q

MOTORI Diesel, 80 HP, acquistansi. Klun, Rossetti 51 A. 52864 Q

MOTOCICLETTA Bianchi completa, 5 HP, perfetto stato, vendesi tassa compresa lire 3800. Madonna Mare 16, magazzino. 57621 Q

MOTOCICLETTA «Indian», 5-7 HP, vendo, occasione. Indirizzo Piccolo. 52982 Q

MOTOCICLETTA «Neckarsulm», 1 cilindro, 4 HP, perfetto stato e funzionamento, vendesi. Bramante 2. 52988 Q

MOTOCARROZZELLA «Excelsior», qualunque prova, vendo, scambio, più piccola. Telefonare: N. 578. 52664 Q

MOTORI fuori bordo «Caille», vendita esclusiva Ferluga e C.o, XXX Ottobre 4. 861 Q

PEZZI ricambio Excelsior, Sumbeam, Ays, pronti. Cremascoli, S. Giacomo monte 7. 57553 Q

VETTURETTA limousine o ballon, cercasi se occasione. Conti Corsini e Zanon, Stuparich 4. 58487 Q

VETTURETTA «Puch», due cilindri, due posti, vendesi, 4000. Montecucco 7. 52694 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— R

ALBERGATORI, attenzione! Vendesi inventario completo per albergo 35 stanze, con tutti accessori. Abbazia, Villa Tucich. 122017 R

BAR-Buffet, centralissimo, affittasi oppure vendesi. Comisso, Valdirivo 33. 500 R

BUFFET d'angolo, posizione centralissima, con decreto, vendesi, Valdirivo 23, I. 52930 R

CAFFE' popolare, forte lavoro, cedesi. Felice Venezian 8, II. 12702 R

CAFFE', bars, buffets, trattorie da 15.000 in poi, posizioni di lavoro, vendonsi d'occasione. Comisso, Valdirivo 33. 800 R

CAPITALI disponibili per intavolazioni, nonchè prestiti verso pegno. Scrivere «Bancogiro» Piccolo. 53064 R

CENTOCINQUANTAMILA lire cerca ditta seria, interesse dieci per cento, garantite valore oltre cinquecentomila. Informazioni: Viale XX Settembre N. 68, I p., dalle 13 alle 15, appartamento Faber. 58679 R

DECRETI liquoreria, trattoria, affittanza, rinuncia, cerco. Felice Venezian 8, II. 12703 R

DECRETO trattoria cercasi. Bracig-Parenzan, Via Udine 19, telefono 30-28. 55955 R

LATTERIA-Caffè, con vendita gelati, … Via Settefontane 23.

LATTERIA con erbaggi, vendesi, buone … zioni. Indirizzo Piccolo.

MAGAZZINO grande, acqua, gas, luce, … cedesi prontamente. Offerte «Magazzino» …

MAGAZZINO con retrobottega, vendita … erbaggi, posizione centrica, vendesi. Indir… Piccolo.

MILLE lire cerca oggi persona ottima po… Offerte «Affarone» Piccolo.

NEGOZIO frutta, erbaggi, oppure rivendita … pane, cercasi. Offerte «Centro» Piccolo.

NEGOZIO piccolo, arredato, vendesi … mente. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO con ufficio, vasto retromagazzino, bel centro, cedesi immediatamente. Offerte … betta» Piccolo.

PASTICCERIA annesso lavoratorio gelati, … inventario, vendesi, motivi famigliari. … sub «Contanti» al Piccolo.

PRESTITO 400 lire, 20%, garanzie, possibil… oggi. Offerte «45» Piccolo.

PRESTITO lire 1000, restituendo 1200 in se… mensili, cerca impiegato statale, paga … libero di qualsiasi trattenuta. Offerte sub … al Piccolo.

PRESTITO lire 1000 cerca bancario. «Urge» Piccolo.

SOCIO disponente 20-25.000, cercasi, svilup… albergo, ristorante, commestibili. Offerte «Lavoro sicuro» Piccolo.

SOCIO sarto, anche senza capitale (che … avviato), cercasi. Rivolgersi: Viale XX … bre 73, pianoterra, ore 11 alle 1, sarto.

UFFICIO rappresentanze vini, liquori … tutto il materiale, cedesi causa partenza … vere «Partenza 33-26» Piccolo.

500 lire presto, qualunque interesse, re… 100 mensili, cercansi prontamente. Offerte «Sicuro» Piccolo.

500 lire prestito qualunque interesse, re… Venezian 8, II.

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CINE Venus, Piazza Cavana, oggi la … sima film: I Sovrani a Trieste.

G. Z. Abito vicino a voi, quando voglio … vedervi, spero che ora vi sarà sufficiente.

GIOVANE serio, distinto, cerca conoscere … rina, scopo matrimonio; escluso anonime. «Serio» Piccolo.

I nostri Sovrani a Trieste, da oggi … Venus.

LEVATRICE autorizzata, riceve dalle … Corso Garibaldi 23, I.

MERCOLEDI'. Ritirate lettera all'indir… dicatovi nel vostro scritto. Savoia.

QUANDO si è giunti al 40.o anno di età … stre arterie cominciano di solito, più … per legge di natura, a calcificarsi. In … cominciate a soffrire dei disturbi funzionali … si manifestano nel modo più diverso. Voi … ciate a sentire di tempo in tempo cup… al capo, soffrite di spesse vertigini, il … vi affluisce alla testa, siete spossati, … senso di formicolio ecc. In questi casi il … rimedio è rappresentato dalla «Iodopi… tollerata da tutti, anche dagli stomachi … boli. Un rimedio comodo e buono che da … ranzie del miglior successo. Esso viene … rato nella farmacia R. Godina, San Gia… Trieste.

SIGNORINA distintissima, rendita, … impiegato cinquantenne; anonime respinte. Scrivere «Provincia» Piccolo.

SIGNORINE e giovanotti che si sentono … per le lentiggini, l'acne ecc., che nascondono … bellezza del viso e rovinano la morbidità … pelle, usino esclusivamente l'«Acqua Anti… ca» che si prepara nella farmacia R. Godina, … Giacomo», Trieste.

VEDOVA ventisettenne, bella, spiritosa, … rosa affetto, mariterebbesi distinto, serio … Offerte «Destino» Piccolo.

VENTIDUENNE veramente seria, distinta, … povera, cerca signore serio, buona po… scopo matrimonio. Offerte «Himmelblau» …